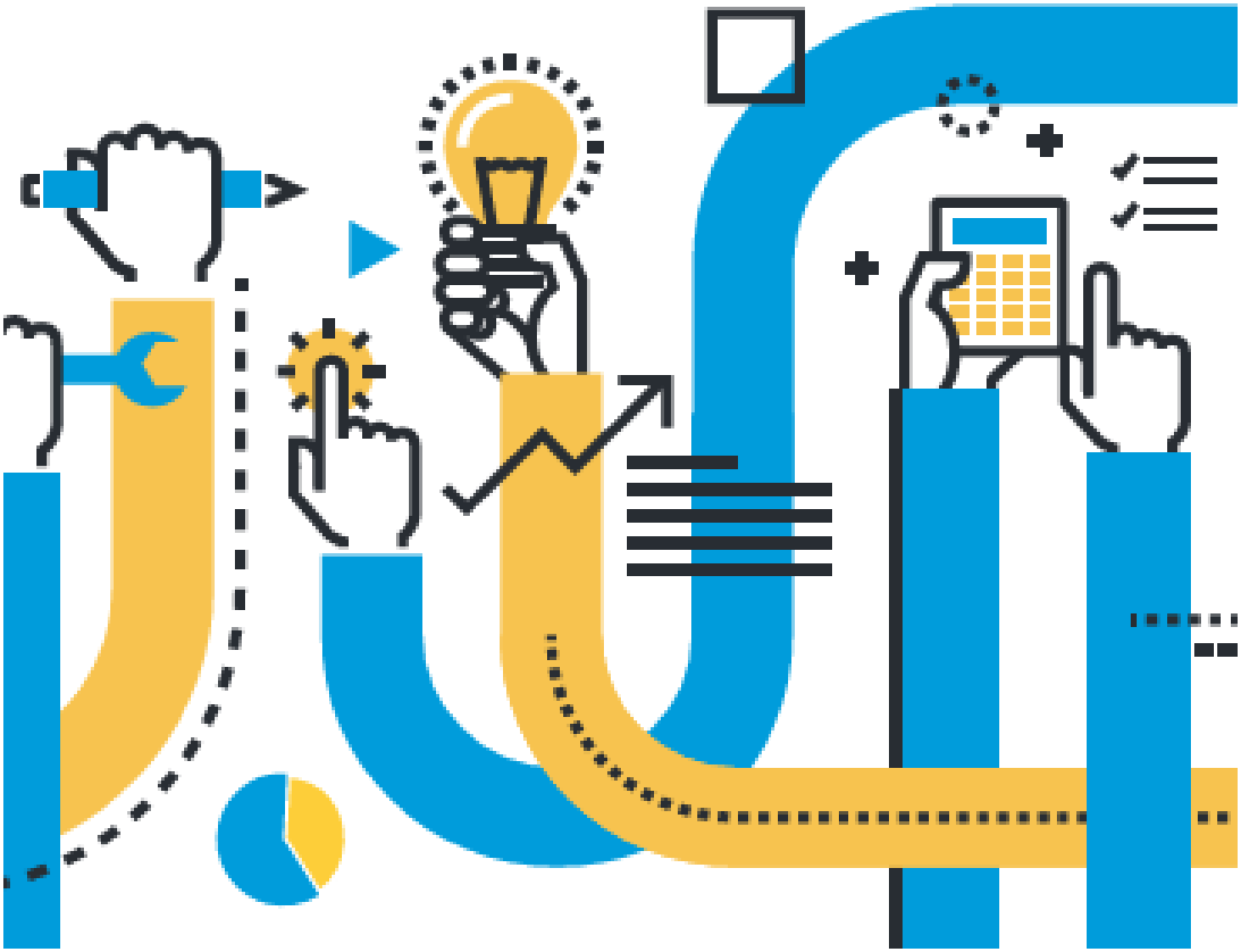
Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata

30 giugno 2020



INDICE

Il Gruppo e le Attività gestite

Organi sociali

Dati significativi

- sintesi dati economici, patrimoniali e finanziari
- margine operativo lordo, sintesi per *Business Unit*

Sintesi della gestione al 30 giugno 2020

Quadro Normativo e regolamentare di riferimento

Principali indicatori di performance riferiti alle singole *Business Unit*

- **VENDITA:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **RETI:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **ENERGIA E TECNOLOGIE SMART:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **AMBIENTE:** sintesi risultati economici e dati gestionali,
- **CORPORATE:** sintesi risultati economici.

Altre informazioni

- Investimenti
- Andamento del titolo
- Impegno sostenibile
- Rapporti con Parti Correlate
- Continuità aziendale
- Azioni proprie
- Attività di ricerca e sviluppo
- Relazione sul Governo Societario
- Semplificazione normativa adottata dalla Consob: adesione al Regime opt-out
- Informazioni di rischio qualitative

Eventi rilevanti del primo semestre 2020

Eventi successivi

Evoluzione prevedibile della gestione

IL GRUPPO E LE ATTIVITÀ GESTITE

Il Gruppo Acsm Agam, anche grazie all'aggregazione del 2018, ha ampliato in modo importante le proprie attività, sia in termini territoriali che di business, integrando i servizi gestiti e avviando in modo significativo gli investimenti in illuminazione pubblica e in servizi smart come mobilità elettrica e microcogenerazione.
Il Gruppo, nel dettaglio, oggi risulta attivo nei seguenti settori:

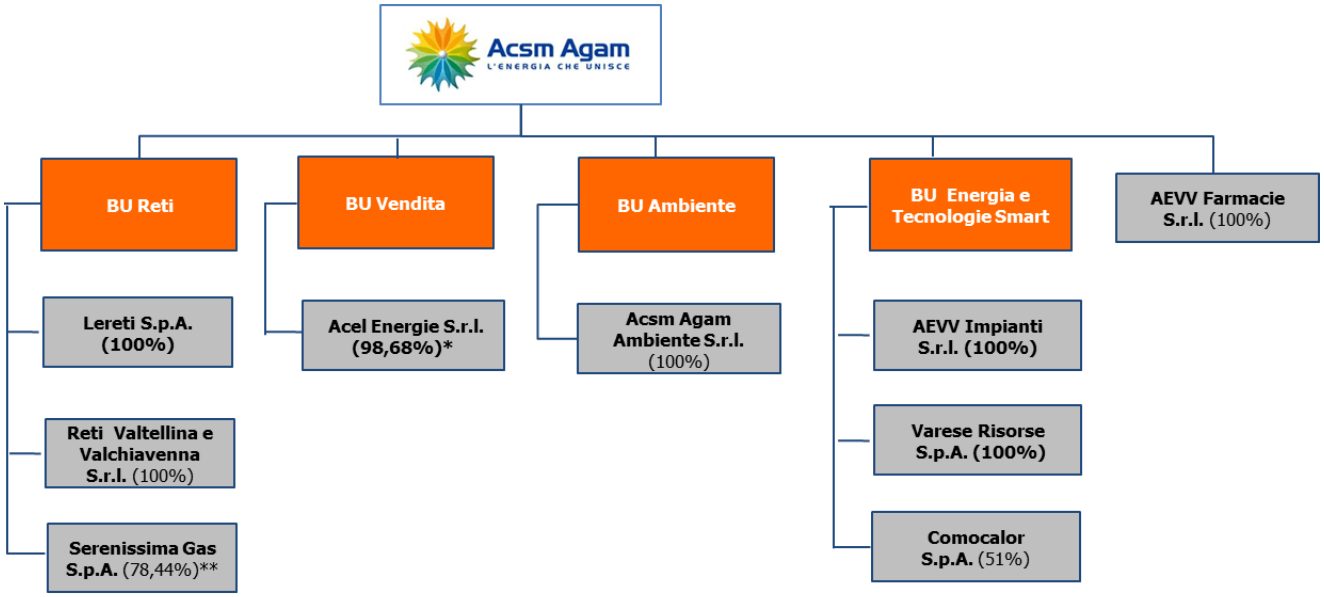
- Vendita di gas e energia elettrica (principalmente nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, teleriscaldamento, gestione del calore e efficienza energetica (principalmente nelle province di Varese, Lecco, Sondrio, Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche in Provincia di Como e microcogenerazione e fornitura gas metano per autotrazione;
- Illuminazione pubblica, mobilità elettrica e c.d. *smart-city*;
- Parcheggi urbani (Sondrio);
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (provincia di Varese e Como).
- Reti idriche (provincia di Varese e Como);
- Reti gas e energia elettrica (quest'ultima attività in provincia di Sondrio mentre per le reti gas nelle province di Lecco, Varese, Sondrio, Como, Monza e in Veneto);
- Farmacie (Sondrio).

Le attività del Gruppo Acsm Agam sono organizzate per *business* omogenei (v. *infra*, Principali indicatori economici e operativi riferiti alle singole *business unit*):

- Vendita: questa *business unit* gestisce la vendita di gas ed energia elettrica tramite la società controllata Acel Energie S.r.l.[1].
- Energia e Tecnologie Smart: questa *business unit* valorizza l'energia con attenzione all'ambiente occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica, gestione calore, nuovi servizi innovativi e smart city (es. installazione di colonnine elettriche, reti in radiofrequenza) microgenerazione, illuminazione pubblica e teleriscaldamento, tramite le società controllate AEVV Impianti S.r.l., Comocalor S.p.A., Varese Risorse S.p.A. e, da luglio 2019, anche Messina Gas e Luce S.c.a.r.l..
- Ambiente: la *business units* gestisce le attività di igiene urbana e di termovalorizzazione dei rifiuti, tramite la società controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l..
- Reti: la *business unit,* tramite le società controllate Lereti S.p.A.[2], Serenissima Gas S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l, gestisce servizi di distribuzione gas, energia elettrica e servizio idrico.

[1] *Dal primo gennaio 2020 sono decorsi gli effetti della fusione per incorporazione di Enerxenia in Acel Energie S.r.l..*

[2] *Dal primo gennaio 2020 sono decorsi gli effetti della fusione per incorporazione di Lario Reti Gas in AARGA S.p.A. che in pari data, ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in LeReti..*



Lo schema rappresentato non espone le partecipazioni non controllate detenute dal Gruppo Acsm Agam (c.d. "Partecipazioni collegate" e "altre partecipazioni").
** La quota di consolidamento è pari a **99,52%** ed include anche il pro quota Gruppo del 1,07% detenuta da Serenissima Gas.*
*** La quota di consolidamento è pari a **79,37%** ed include anche la quota del 1,17% di azioni proprie di Serenissima Gas.*

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paolo Giuseppe Busnelli	*Presidente*
Marco Canzi	*Vice Presidente*
Marco Rezzonico	*Vice Presidente*
Paolo Soldani	*Amministratore Delegato*
Annamaria Arcudi	*Consigliere*
Maria Ester Benigni	*Consigliere*
Chiara Cogliati	*Consigliere*
Andrea Crenna	*Consigliere*
Alessandra Ferrari	*Consigliere*
Fausto Gusmeroli	*Consigliere*
Paola Musile Tanzi	*Consigliere*
Tommaso Nizzi	*Consigliere*
Fulvio Roncari	*Consigliere*

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Lucia Milani	*Presidente*
Roberta Ricco	*Sindaco*
Giovanni Casartelli [3]	*Sindaco*

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.P.A. In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

[3] L'Assemblea degli Azionisti, in data 11 maggio 2020, ha provveduto a integrare il Collegio Sindacale della Società nominando il dottor Giovanni Casartelli come sindaco effettivo, in sostituzione della dottoressa Annalisa Donesana, e un sindaco supplente. Sul punto si rinvia anche al paragrafo "Eventi di rilievo primo semestre 2020".

SINTESI DATI ECONOMICI

Il Gruppo in questo semestre ha garantito, nonostante l'emergenza COVID-19 in corso, la continuità delle attività gestite, qualificabili come servizi essenziali (distribuzione gas, energia elettrica e idrica, vendita gas e energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore, produzione energia da fonti rinnovabili idroelettrica e fotovoltaico, raccolta e termovalorizzazione dei rifiuti, illuminazione pubblica, farmacie, ecc.), ponendo in atto ogni azione a tutela della salute dei lavoratori e dei propri clienti e fornitori e in generale degli abitanti delle località a favore delle quali i servizi del Gruppo sono rivolti.
Sul punto si rinvia al paragrafo "Informazioni di rischio qualitative - Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19".

Valori espressi in migliaia di Euro

Sintesi dati economici	**I sem 2020**	***% su ricavi***	**I sem 2019**	***% su ricavi***	***Delta% 2020/2019***
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi[4]	191.508	100,0%	234.541	100,0%	-18,3%
Margine Operativo Lordo [5] *ante partite non ricorrenti*[6]	34.885	18,2%	36.911	15,7%	-5,5%
Margine Operativo Lordo [7] *post partite non ricorrenti*	34.885	18,2%	36.276	15,5%	-3,8%
Margine Operativo Netto [8]	9.944	5,2%	16.450	7,0%	-39,6
Risultato ante imposte	9.656	5,0%	16.663	7,1%	-42,1%
Utile netto complessivo	6.618	3,5%	10.407	4,4%	-36,4%
Utile netto del Gruppo	6.583	3,4%	10.076	4,3%	-34,7%
Risultato per azione	0,0334		0,0511		

Si segnala che il primo semestre 2019 è stato riesposto in modo da assicurare omogeneità nell'esposizione di alcune voci di conto economico, la cui classificazione era mutata a partire dalla Relazione Finanziaria Infrannuale al 30 settembre 2019. In particolare: con riferimento ai certificati ambientali una riclassifica dalla voce "Altri ricavi" alla voce "Ricavi" per 13,5 milioni, con riferimento ai compensi amministratori e oneri accessori al personale una riclassifica da "costi operativi" ai "costi del personale" per 1,9 milioni di Euro, per quanto concerne i lavori in corso per conto terzi una riclassifica da "variazione rimanenze" (tra i costi operativi) alla voce "altri ricavi" per 0,2 milioni di Euro.

[4] Ricavi complessivi prima delle partite non ricorrenti.

[5] Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA = Indicatore alternativo di performance operativa, definito come Utile Operativo Lordo, calcolato come la somma del "Risultato operativo netto" (MON o EBIT), determinato come differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi), a cui si sommano gli ammortamenti, le svalutazioni e anche gli accantonamenti a fondi rischi, prima delle poste non ricorrenti.

[6] Partite (o Poste) non ricorrenti = Transazioni che hanno caratteristica di non ripetibilità negli esercizi futuri.

[7] Margine Operativo Lordo (MOL) = Indicatore alternativo di performance come sopra definito, dopo le partite non ricorrenti.

[8] Margine Operativo Netto (MON) o "Risultato operativo netto" o EBIT = Indicatore alternativo di performance (MON o EBIT), calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi dopo le partite non ricorrenti.

SINTESI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Valori espressi in migliaia di Euro

Sintesi dati patrimoniali e finanziari	30.06.2020	31.12.2019
Capitale Investito Netto [9]	603.351	608.743
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	477.897	487.442
Posizione Finanziaria Netta[10]	(125.454)	(121.301)
Flusso di cassa del periodo	(4.153)	(44.464)

[9] Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, altre attività ed altre passività immobilizzate, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri).

[10] Posizione Finanziaria Netta: definita in base allo schema contenuto nella comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28-7-2006.

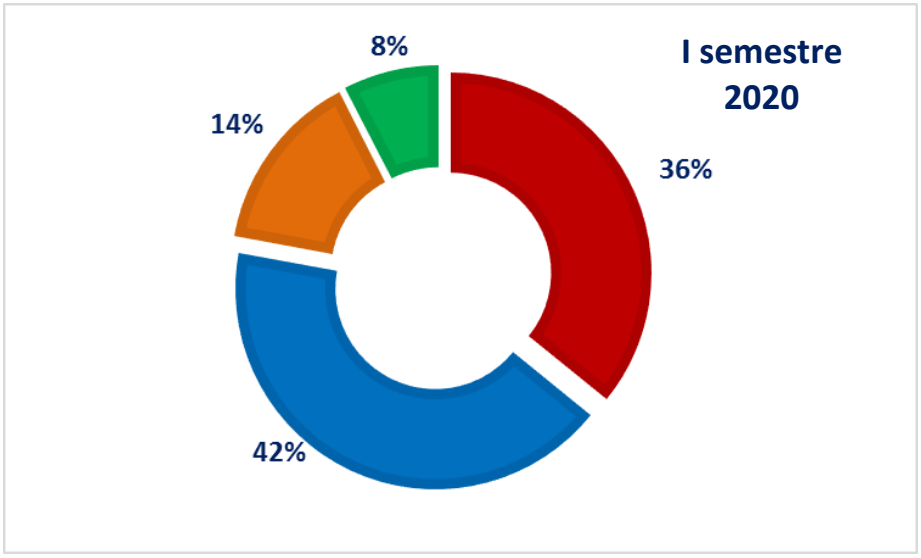
MARGINE OPERATIVO LORDO
Sintesi per *Business Unit*

Relativamente all'analisi del Margine Operativo Lordo per area di business, esposta di seguito , si evidenzia che a partire dal 2020, in linea con quanto già fatto nel Business Plan 2020-24 di recente approvazione, il Gruppo ha deciso di esporre i risultati delle proprie BU operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate, rimodulando conseguentemente i risultati della BU Servizi corporate. Per consentire una vista omogenea pertanto, il semestre 2019, posto a confronto, è stato riesposto con la medesima logica.

Margine Operativo Lordo

Ante partite non ricorrenti

Valori in migliaia di Euro	I sem 2020	I sem 2019
Vendita	13,3	14,7
Reti	15,6	16,5
Energia e Tecnologie Smart	5,4	5,7
Ambiente	2,8	2,4
Totale BU operative	**37,1**	**39,2**
Servizi Corporate	(2,2)	(2,3)
MOL Consolidato ante partite non ricorrenti	**34,9**	**36,9**



L'ammontare complessivo dei **ricavi delle vendite consolidate** nel primo semestre 2020 risulta pari a 191,5 milioni di Euro, in sensibile flessione rispetto all'esercizio precedente (234,5 milioni di Euro nel 2019) principalmente a causa dell'effetto combinato della contrazione dei volumi di vendita per minori consumi, conseguenti sia alla climatica più mite che agli effetti del *lockdown* (COVID-19), accompagnati da una generale riduzione dei prezzi dell'energia. Sul fronte **costi**, quelli riferiti al personale e costi accessori, al netto delle poste capitalizzate per investimenti, risultano pari a 22,6 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2019 (23,5 milioni di Euro), in flessione anche per ricorso alla Cassa Integrazione nei mesi di aprile e maggio che ha interessato in modo particolare il personale operativo in considerazione del rallentamento degli investimenti.
Gli altri costi operativi dei primi sei mesi 2020 risultano pari a 134,1 milioni di Euro. Nonostante il sostenimento di importanti costi per la gestione dell'emergenza Covid 2019 per circa 0,5 milioni di Euro per garantire la continuità dei servizi essenziali, si presentano anch'essi in sensibile riduzione rispetto al 2019 (174,1 milioni di Euro), principalmente per le medesime motivazioni illustrate per i ricavi.

La gestione operativa consolidata del 2020 evidenzia un Margine Operativo Lordo, prima delle partite non ricorrenti, pari a 34,9 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2019 (36,9 milioni di Euro). Il citato *lockdown* per impedire la diffusione del COVID-19, ha determinato un impatto negativo sul margine per effetto dei minori consumi derivanti dalla chiusura di molte attività economiche e, in minor misura, per i minori ricavi da utenti per lavori ed interventi su reti derivanti dal rallentamento delle attività di investimento. Sui risultati del semestre hanno inciso inoltre, in modo negativo, anche gli andamenti della climatica e dello scenario energetico (si rinvia anche a quanto commentato con riferimento all'andamento nel semestre delle diverse Business Unit).

Il primo semestre 2020 non registra poste non ricorrenti, mentre il 2019 registrava partite non ricorrenti negative per 0,6 milioni di Euro.

Gli **ammortamenti** relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali risultano complessivamente pari a 21,9 milioni di Euro in sensibile aumento rispetto il 2019 (18,5 milioni di Euro) conseguente ai maggiori investimenti effettuati lo scorso esercizio e all'allineamento degli ammortamenti agli aggiornati valori di realizzo di alcune concessioni distribuzione gas e idroelettrico. Nel semestre è stato effettuato un **accantonamento al fondo svalutazione crediti** pari a 3,0 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nel 2019), in aumento rispetto al 2019 in considerazione principalmente degli stimati impatti della pandemia in corso. La voce **accantonamenti a fondi rischi** non presenta variazioni significative rispetto il 2019.

Il **Margine Operativo Netto** si attesta, pertanto, a 9,9 milioni di Euro, in sensibile flessione rispetto al primo semestre 2019 (16,5 milioni di Euro).

La **gestione finanziaria ordinaria** del primo semestre 2020 ammonta a -0,3 milioni di Euro, in linea rispetto al 2019 (-0,3 milioni di Euro). Il primo semestre 2019 includeva inoltre il provento non ricorrente di 0,6 milioni di Euro relativo alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione in Commerciale Gas & Luce S.r.l., parzialmente assorbita dalla rettifica negativa derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto di due società partecipate, pertanto la gestione finanziaria complessiva 2019 risultava positiva e pari a 0,2 milioni di Euro.

Il **Risultato Ante Imposte** risulta pari a 9,7 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro nel 2019).

Gli oneri per **imposte** nel primo semestre 2020 risultano pari a 3,0 milioni di Euro[11] (6,3 nel primo semestre 2019).

Il **Risultato Netto del Gruppo** del primo semestre 2020, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 6,6 milioni di Euro, in flessione rispetto al 2019 (10,1 milioni di Euro) per quanto sopra evidenziato.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO I SEMESTRE 2020

Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo Acsm Agam

In relazione alla "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle *Business Units* del Gruppo Gruppo Acsm Agam di seguito si riportano le principali variazioni intervenute nel primo semestre 2020, restando valido quanto già pubblicato nel Bilancio al 31 dicembre 2019.

Business Unit Energia e Tecnologie Smart

Provvedimenti regolatori adottati per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19

In considerazione delle difficoltà di prevedere correttamente il profilo di prelievo dei consumi e del manifestarsi di prezzi MSD significativamente diversi rispetto ai valori MGP, con le Delibere 121/2020/R/eel e 207/2020/R/eel l'Autorità ha previsto, a decorrere dal 10 marzo e fino al 30 giugno, l'applicazione di un meccanismo di *cap & floor* ai prezzi di valorizzazione degli sbilanciamenti per le unità di consumo e per le unità di produzione non abilitate.

Con riferimento alla disciplina del *capacity market*, Terna ha concesso una proroga per presentare i titoli autorizzativi con riferimento alla capacità nuova non autorizzata aggiudicata in asta. Applicando la sospensione *ex-lege* del decorso dei termini per i procedimenti amministrativi (23 febbraio - 15 maggio), i nuovi termini sono i seguenti: 21 settembre 2020 per la consegna 2022 (in luogo del 30 giugno) e 23 marzo 2021 per la consegna 2023 (in luogo del 31 dicembre 2020).

Concessioni idroelettriche di grande derivazione

Con la Legge n. 12/2019, di conversione del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (c.d. DL Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW).

Negli ultimi anni la mancata attuazione delle norme primarie volte a consentire lo svolgimento di gare per l'assegnazione delle concessioni scadute aveva portato alla prosecuzione temporanea della gestione da parte degli attuali titolari. L'art. 12 del D.Lgs. 79/1999 disponeva, infatti, che le Regioni assegnassero le concessioni sulla base di criteri che avrebbero dovuto essere definiti da un DM concertato tra MiSE e MATTM, e adottato d'intesa con la Conferenza Unificata Stato-Regioni, il quale non è stato mai emanato, determinando così un'estensione di fatto della gestione delle concessioni

[11] Si segnala che, ai fini della redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, il Gruppo Acsm Agam ha stimato le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo adottando il criterio del *tax rate* sulla base della migliore stima dell'aliquota media del Gruppo attesa per l'intero anno.

scadute in forza del comma 8 bis di tale art. 12, che prevedeva l'esercizio della concessione da parte del concessionario uscente fino alla riassegnazione, a condizioni immutate.

Le nuove norme, introdotte nel citato art. 12 mediante la Legge n. 12/2019, prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi da emanare entro il 31 marzo 2020 (termine prorogato al 31 ottobre 2020 dal c.d. DL Cura Italia) modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, le quali potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016.

L'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle Leggi Regionali menzionate e, comunque, non oltre il 31 marzo 2022 (termine prorogato al 31 ottobre 2022 dal DL Cura Italia). La durata delle nuove concessioni sarà compresa tra 20 e 40 anni, con possibile estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

Le Regioni potranno anche imporre ai concessionari di fornire gratuitamente 220 kWh annui per ogni kW di potenza nominale media di concessione (disposto applicabile sia alle concessioni in essere che a quelle scadute), mentre per le concessioni scadute e in regime di prosecuzione temporanea è, inoltre, prevista la corresponsione di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la nuova norma, richiamando il RD 1775/1933, prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate", il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni; in caso di investimenti – purché definiti nell'atto di concessione o autorizzati dall'ente concedente –, è previsto un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato;
- per le opere c.d. "asciutte", il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata, al netto dei beni ammortizzati. In ipotesi di mancato utilizzo da parte del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

Nell'ambito della procedura d'infrazione n. 2011/2026, la Commissione Europea, in considerazione di questo nuovo quadro normativo, ha inviato in data 7 marzo 2019 una seconda lettera di costituzione in mora complementare[12] in cui si contesta la previsione di una proroga delle concessioni scadute senza procedure competitive oltre all'obbligo in capo al gestore uscente di versare, con specifico riferimento alle opere "asciutte", un indennizzo superiore al valore non ammortizzato, in asimmetria di trattamento con quanto previsto nel caso di subentro da parte delle Regioni.

In coerenza con il quadro normativo sopra descritto, in data 8 aprile 2020 la Regione Lombardia ha emanato la Legge Regionale n.5/2020 che disciplina le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e ne determina il relativo canone.

La legge lombarda ha stabilito come modalità principale di assegnazione la gara ad evidenza pubblica, mentre il termine per l'avvio delle procedure è fissato:

i. per le concessioni già scadute ed in regime di prosecuzione temporanea entro 2 anni dall'entrata in vigore della legge (ossia, entro il 31 ottobre 2022), con prosecuzione temporanea da garantire fino al 31 luglio 2024 ai sensi del DL Cura Italia,

[12] *In data 26 settembre 2013 la Commissione Europea ha inviato all'Italia una prima lettera di messa in mora contestando la non compatibilità di taluni profili della normativa nazionale con l'ordinamento comunitario. Inoltre, sempre il 7 marzo 2019 la medesima Commissione ha messo in mora, oltre all'Italia, anche Austria, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Regno Unito e Svezia al fine di "garantire che gli appalti pubblici nel settore dell'energia idroelettrica siano aggiudicati e rinnovati in conformità del diritto dell'UE".*

ii. per le concessioni con scadenza successiva all'entrata in vigore della legge regionale entro 2 anni dalla scadenza.

La modalità di valorizzazione dei beni definita nella legge regionale stabilisce, inoltre, che:

i. le opere "bagnate" passino senza compenso in proprietà delle Regioni, con un indennizzo al concessionario uscente pari alla quota non ammortizzata degli investimenti effettuati, a proprie spese e nel periodo di validità della concessione, purché previsti dall'atto di concessione o, comunque, autorizzati dall'autorità concedente,

ii. le opere "asciutte", solo se previsto l'utilizzo nel progetto proposto, vengano valorizzate ad un valore residuo non ancora ammortizzato fissato in base a dati contabili o perizia asseverata.

Il nuovo canone demaniale sarà suddiviso tra una parte fissa correlata alla potenza di concessione pari a 35 euro/kW da corrispondere semestralmente dal 2021 ed una parte variabile pari ad un minimo del 2,5% dei ricavi di vendita dell'energia prodotta ed immessa in rete dall'impianto, al netto dell'energia fornita gratuitamente alla Regione, da versare a consuntivo entro il 31 marzo dell'anno successivo rispetto all'anno di riferimento del canone.

Come previsto dall'art. 31 della Legge Regionale 23/2019 di *Assestamento al Bilancio 2020-22*, a partire dal 2020 sui concessionari ricade anche l'obbligo di fornire gratuitamente alla Regione dell'energia elettrica da destinare per almeno il 50% a servizi pubblici delle province interessate dalla derivazione, pari a 220 kWh per ogni kW di potenza di concessione. E' comunque prevista, in subordine, la sua monetizzazione - anche integrale - sulla base della media dei prezzi zonali orari ponderata per l'energia immessa in rete su base oraria dall'impianto idroelettrico.

Per le concessioni in regime di prosecuzione temporanea è, infine, disposto il pagamento di un canone aggiuntivo pari a 20 euro/kW.

ARERA, ai sensi dell'art. 12 comma 1-septies del D. Lgs 79/99 (come modificato dalla Legge n. 12/2019), ha espresso il proprio Parere 73/2020/R/eel favorevole sulla Legge Regionale n.5/2020 con specifico riferimento (i) alla modalità di determinazione e quantificazione della componente variabile[13] del canone demaniale e (ii) alla possibilità che la percentuale funzionale alla determinazione di tale componente possa rappresentare un parametro rilevante in sede di procedura concorsuale per l'assegnazione delle concessioni.

In considerazione del sopra descritto contesto normativo, il 12 giugno 2020 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha presentato ricorso per legittimità costituzionale contro la legge regionale lombarda per violazione del riparto delle competenze legislative e in relazione al riconoscimento di un indennizzo ai privati che subiscano limitazioni nella disponibilità o nell'utilizzo di beni di loro proprietà e comunque necessari per lo svolgimento di un'attività d'impresa.

Si segnala che a luglio 2020, il TSAP ha respinto le impugnative proposte da alcuni operatori idroelettrici – tra cui A2A - inerenti le concessioni scadute nel periodo 1 gennaio 2011 – 2020, ritenendo legittimo l'istituto del canone aggiuntivo senza tuttavia avallare la quantificazione fatta dalla Regione Lombardia.

La concessione di Gravedona di ACSM-AGAM S.p.A ha scadenza al 2029.

[13] *La componente fissa del canone dovrebbe derivare da valutazioni di tipo ambientale e/o correlate all'utilizzo della risorsa idrica che esulano dalle competenze dell'Autorità.*

Attività dell'Autorità nella regolazione e controllo del settore del teleriscaldamento/ teleraffrescamento (o telecalore)

Il D.Lgs. n. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/CE sull'efficienza energetica ha attribuito agli articoli 9, 10 e 16 specifici poteri di regolazione e controllo all'Autorità anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento seppure solo su aspetti specifici non trattandosi di una regolazione del tipo *RAB based* come quella vigente per gli altri servizi a rete.

Le attribuzioni riguardano, infatti, la predisposizione di provvedimenti su allacciamento e disconnessione dalle reti, qualità commerciale e tecnica del servizio, modalità con cui i gestori rendono pubblici i prezzi della fornitura del calore.

La Delibera 313/2019/R/tlr ha approvato il "*Testo integrato in tema di trasparenza del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento* (TITT)" per il periodo di regolazione 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2023 con cui sono definiti i contenuti minimi dei contratti di fornitura e dei documenti di fatturazione, le modalità di pubblicazione dei prezzi applicati dagli esercenti e di altre informazioni inerenti la qualità del servizio e le prestazioni ambientali. E', inoltre, previsto l'avvio di un sistema di monitoraggio dei prezzi da parte dell'Autorità.

La Delibera 548/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° luglio 2020 – 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica del servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio. Gli interventi previsti sono volti a garantire un maggior grado di tutela degli utenti e a favorire la diffusione del servizio attraverso un progressivo incremento delle performance del settore e la definizione di standard minimi uniformi a livello nazionale, con un conseguente miglioramento della percezione della qualità del servizio da parte degli utenti.

La Delibera ha introdotto obblighi in tema di pronto intervento, gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per la comunicazione annuale all'Autorità.

A seguito dell'emergenza COVID-19 la Delibera 188/2020/R/TLR ha rinviato:

- al 1 ottobre 2020 l'entrata in vigore di alcune disposizioni del TITT in materia di contenuti minimi e trasparenza dei documenti di fatturazione, nonché di qualità del servizio e diritti degli utenti, inizialmente previste per il 1° luglio 2020;
- al 1 gennaio 2021 l'entrata in vigore della regolazione della qualità tecnica, inizialmente prevista per il 1° luglio 2020.

Chiusura del contenzioso relativo alla Delibera ARG/gas 89/10 e liquidazione degli importi

Con Delibera ARG/gas 89/10 l'Autorità, per l'anno termico 2010-2011, aveva introdotto un coefficiente riduttivo k pari a 0,925 applicato alla componente indicizzata della QE (corrispettivo variabile della tariffa finale a copertura dei costi di approvvigionamento gas). Tale revisione era stata confermata dalla successiva Delibera ARG/gas 77/11 che disponeva la proroga fino al 30 settembre 2012 di tale meccanismo, rivedendo leggermente al rialzo il valore del coefficiente k (da 0,925 a 0,935).

Alcune società avevano presentato ricorso avverso entrambe le delibere contestando l'arbitrarietà del valore del k. Al termine di un lungo contenzioso il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4825 del 18 novembre 2016, ha confermato le ragioni dei ricorrenti.

Con Delibera 737/2017/R/gas l'Autorità ha rideterminato il coefficiente k, ponendolo pari a 0,952 per entrambi gli anni termici 2010-2012 mentre con Delibera 32/2019/R/gas ha introdotto un meccanismo

di riconoscimento degli importi spettanti ai venditori tramite l'istituzione di una componente di socializzazione sulla tariffa di distribuzione e misura gas corrisposta dai clienti con consumi fino a 200.000 Smc/anno (sotto-componente della UG_2 denominata UG_{2k}). La raccolta del gettito avverrà nell'arco di 3 anni a partire dal 1° aprile 2019.

Si segnala che, a seguito del ricorso presentato lo scorso marzo dalla Confederazione generale dell'artigianato e delle imprese (Confartigianato) nei confronti della Delibera 32/2019/R/gas, il TAR Lombardia con sentenza n. 38/2020 ha parzialmente annullato il provvedimento relativamente al perimetro di applicazione della componente di socializzazione (che secondo i giudici dovrebbe essere ampliato), fermo restando il diritto delle imprese di vendita all'incasso degli importi.

Con la Delibera 247/2020/R/gas ARERA ha ottemperato alla sentenza del TAR, estendendo l'applicazione della componente UG_{2k} anche ai clienti allacciati alla rete di distribuzione con consumi annui>200.000 Smc/anno, quantificandola limitatamente ai primi 200.000 Smc consumati.

In relazione alle istanze presentate lo scorso 31 maggio 2019 da ACEL Energie S.p.A. ed Enerxenia S.p.A, con riferimento agli importi di competenza, lo scorso 1° aprile CSEA ha liquidato alle singole società il 25% dell'importo spettante.

Business Unit Vendita

Provvedimenti regolatori adottati per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19

Per far fronte all'impatto che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto sugli operatori e sui clienti finali, e al conseguente rischio di insoluti lungo l'intera filiera, l'Autorità ha adottato una serie di provvedimenti specifici, bilanciando le esigenze dei vari *stakeholder* coinvolti. Con riferimento alle imprese di vendita, le principali disposizioni adottate sono le seguenti:

- differimento dei termini degli adempimenti regolatori nei confronti dell'Autorità (tra cui le raccolte dati e lo svolgimento delle procedure di conciliazione). Inoltre, per tener conto delle disposizioni limitative prese a tutela della salute pubblica, l'Autorità ha ampliato l'utilizzo della causale «forza maggiore» anche in ambiti regolatori dove non era precedentemente prevista per giustificare il mancato rispetto di obblighi/standard prestazionali (Delibere 59/2020/R/com e 94/2020/R/com);
- introduzione di deroghe alla disciplina delle garanzie di cui al CADE e al CDRG, e facoltà, per i mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, per i venditori e per i distributori di versare importi inferiori a quelli fatturati, entro determinati limiti definiti da ARERA. Gli importi non versati saranno saldati entro la fine del 2020 ai sensi della Delibera 248/2020/R/com (Delibera 116/2020/R/com e s.m.i.);
- sospensione delle procedure di tutela del credito di cui al TIMG e al TIMOE per tutti i clienti fino al 3 maggio, con proroga fino al 17 maggio per i soli clienti domestici, e proposta obbligatoria di rateizzazione nei confronti dei clienti in tutela e PLACET (Delibera 60/2020/R/com);
- istituzione presso la CSEA di un apposito conto di gestione straordinario, destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19, per un importo pari a 1,5 miliardi di euro (medesima Delibera 60/2020/R/com);
- sospensione e dei termini di pagamento fino al 30 aprile 2020, e successiva rateizzazione obbligatoria ai clienti siti negli 11 comuni della iniziale «zona rossa» (Delibera 75/2020/R/com);
- in ragione della criticità nella consegna della corrispondenza, l'Autorità ha previsto la facoltà agli esercenti i servizi di tutela, e con riferimento ai contratti PLACET di inoltrare le bollette anche in

formato elettronico (Delibera 117/2020/R/com);

- in considerazione delle difficoltà di prevedere correttamente il profilo di prelievo dei consumi e del manifestarsi di prezzi MSD significativamente diversi rispetto ai valori MGP, con le Delibere 121/2020/R/eel e 207/2020/R/eel l'Autorità ha previsto, a decorrere dal 10 marzo e fino al 30 giugno, l'applicazione di un meccanismo di *cap & floor* ai prezzi di valorizzazione degli sbilanciamenti per le unità di consumo e per le unità di produzione non abilitate.

Legge Concorrenza 2017 e cessazione delle tutele di prezzo per energia elettrica e gas

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 e s.m.i. (Legge Concorrenza 2017) reca disposizioni finalizzate a rimuovere ostacoli di natura regolatoria all'apertura dei mercati, a promuovere lo sviluppo della concorrenza e a garantire la tutela dei consumatori. L'articolo 1, dai commi 59 a 85, introduce rilevanti disposizioni inerenti il mercato energetico, prevedendo, tra le altre cose, la fine dei regimi di tutela di prezzo dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese elettriche, e dal 1° gennaio 2022 per i clienti domestici e le microimprese[14] elettriche.

L'Autorità, pur nelle more degli adempimenti governativi, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- con Delibera 555/2017/R/com ha disciplinato una specifica tipologia di offerta sul mercato libero a condizioni equiparate di tutela (offerte PLACET) e ha individuato le condizioni contrattuali minime per tutti i contratti di mercato libero dell'energia elettrica e del gas naturale;
- con Delibera 746/2017/R/com ha imposto obblighi di informazione a carico dei fornitori nell'ambito della tutela gas e degli esercenti la maggior tutela elettrica per informare i clienti del superamento delle tutele di prezzo;
- con Delibera 762/2017/I/eel ha proposto al MiSE i criteri, le modalità, i requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione e la permanenza all'interno dell'Elenco Venditori Elettricità;
- con Delibera 51/2018/R/com ha definito i requisiti di funzionamento del Portale Offerte per la raccolta e pubblicazione delle offerte commerciali gestito da Acquirente Unico S.p.A.;
- ha trasmesso al MiSE il Rapporto 117/2018/I/com sul monitoraggio dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas necessario ai fini della verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge Concorrenza 2017;
- con Delibera 59/2019/R/com ha approvato le Linee Guida volontarie per la promozione delle offerte di energia elettrica e di gas naturale a favore di gruppi di acquisto rivolti ai clienti finali domestici e alle piccole imprese
- con Delibera 270/2019/R/com, ARERA ha affidato ad Acquirente Unico S.p.A. la realizzazione del *Portale Consumi* per accrescere la consapevolezza dei consumatori: in questa prima fase il cliente potrà visualizzare i dati storici dei propri consumi elettrici e del gas, le letture e le autoletture degli ultimi 12 mesi. La granularità dei dati disponibili dipenderà dalla tipologia di contatore installato e dalla frequenza di messa a disposizione delle letture al SII;
- con il documento di consultazione 220/2020/R/com ha illustrato le proprie proposte in merito al servizio di tutele graduali da attivare con decorrenza 1 gennaio 2021 nei confronti delle piccole imprese, diverse dalle microimprese, che saranno prive di un fornitore sul mercato libero.

[14] *Ai sensi della Direttiva EU 2019/944 sono le imprese con meno di 10 dipendenti e un fatturato/bilancio annuo non superiore a 2milioni €.*

Si è ancora in attesa degli adempimenti a carico del MiSE aventi ad oggetto:

- l'approvazione dell'Elenco Venditori Elettricità;
- la riforma del *bonus* sociale;
- la definizione delle modalità e dei criteri per un ingresso consapevole dei clienti finali nel mercato, tenendo altresì conto della necessità di garantire la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato.

La Delibera 577/2019/R/gas ha aggiornato per il 2020 la componente QVD a copertura dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio del gas.

Prescrizione biennale dei consumi di energia elettrica e gas naturale

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione biennale nei contratti di fornitura di energia elettrica, gas e servizio idrico nei rapporti tra i clienti e il venditore, nei rapporti tra il distributore e il venditore e in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera, nonché la sospensione dei pagamenti (e rimborso dei pagamenti effettuati) in caso di procedimenti AGCM per l'accertamento di violazioni del codice del consumo in tema di fatturazione, finché non sia stata verificata la legittimità della condotta dell'operatore.

La Legge prevedeva inizialmente che la prescrizione non fosse riconosciuta al cliente nel caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo fosse a questi imputabile, tuttavia il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione biennale anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, e introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera, in particolar modo quelli preposti all'attività di misura, pur in assenza di un accertamento specifico di colpe o inefficienze del loro operato.

L'entrata in vigore è stata differenziata: dal 1° marzo 2018 per il settore elettrico, dal 1° gennaio 2019 per il settore gas e dal 1° gennaio 2020 per il servizio idrico.

Legge di Bilancio 2020 e gestione del credito

La Legge di Bilancio 2020, all'art. 1 comma 291, prevede che «*i gestori di servizi di pubblica utilità e gli operatori di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche hanno l'obbligo di trasmettere agli utenti le comunicazioni con cui si contestano, in modo chiaro e dettagliato, gli eventuali mancati pagamenti di fatture e si comunica la sospensione delle forniture in caso di mancata regolarizzazione, con adeguato preavviso, non inferiore a quaranta giorni, tramite raccomandata con avviso di ricevimento*». Tale norma è stata trasposta nel TIMG, nel TIMOE e nel REMSII con la Delibera 219/2020/R/com, e la delibera 186/2020/R/idr che impattano sulle performance di gestione del credito prevedendo:

- che la comunicazione al cliente/utente possa essere effettuata esclusivamente con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC;
- che la richiesta di sospensione/limitazione della fornitura per i clienti gas ed elettrici MT/AT, nonché utenti idrici possa essere presentata al distributore/effettuta non prima di 40 giorni solari dalla data di notifica della comunicazione di costituzione in mora;

- che tali tempistiche per i clienti elettrici in BT siano ridotte a 25 giorni solari (l'intervento tecnico di sospensione avverrebbe, comunque, non prima di 40 giorni solari dalla data di notifica).

Tali disposizioni determinano un incremento dell'esposizione finanziaria degli operatori e un peggioramento delle *performances* e degli indici correlati alla gestione del credito.

Settlement gas: nuova disciplina dal 1° gennaio 2020

Il *settlement* gas è la disciplina definita da ARERA volta ad assicurare un'efficiente erogazione dei servizi di bilanciamento del gas naturale, in particolare con riferimento alla determinazione delle partite fisiche ed economiche di competenza di ciascun utente (trasportatori, Utenti del Bilanciamento-UdB, Utenti della Distribuzione-UdD, venditori e clienti finali).

Con le Delibere 72/2018/R/gas e 148/2019/R/gas ARERA ha approvato la nuova disciplina del *settlement gas (TISG – Testo Integrato Settlement Gas),* entrata in vigore l'1 gennaio 2020 e che:

- conferma la struttura basata su sessioni di bilanciamento mensili con successive sessioni di aggiustamento (una per il conguaglio annuale ed una per il conguaglio pluriennale);
- semplifica le procedure per la determinazione delle partite economiche nonché fisiche di bilanciamento;
- stabilisce il conguaglio dei corrispettivi di scostamento e dei corrispettivi variabili sulla base dell'allocato giornaliero in esito alla sessione di aggiustamento;
- introduce il fattore di termicità (parametro Wkr) per la correzione dei profili di prelievo in base all'andamento climatico, determinato e pubblicato dal Responsabile del Bilanciamento (Snam Rete Gas S.p.A.);
- assegna a Snam Rete Gas S.p.A. il compito di approvvigionare la differenza tra i quantitativi prelevati ai *city gate* e la somma dei consumi attesi;
- assegna al Sistema Informativo Integrato (SII) le attività di profilazione, aggregazione delle misure, calcolo del prelievo annuo e di attribuzione dei profili di prelievo.

Con la Delibera 451/2019/R/gas l'Autorità ha definito le modalità di approvvigionamento da parte di Snam Rete Gas S.p.A. dei quantitativi di gas necessari al funzionamento del sistema – cd. gas di sistema (ψ). Tale quantitativo è la somma di autoconsumi, perdite di rete, GNC, variazioni di *linepack*, differenza tra gas immesso e prelevato nelle reti di distribuzione.

Dal 1° gennaio 2020 l'approvvigionamento di ψ è effettuato in un comparto di MP-GAS denominato AGS (approvvigionamento gas di sistema), attraverso due aste di tipo bilaterale a prezzo marginale, la prima nel giorno G-1 alle ore 13:30 e la seconda nel giorno G alle ore 13:30, senza sospensione del mercato a contrattazione continua. Le offerte di vendita di Snam Rete Gas S.p.A. sono valorizzate a 0 €/MWh mentre le offerte in acquisto sono pari alla media del prezzo medio ponderato dei prodotti *title* (cd SAP) dei 7 giorni precedenti quello di negoziazione, aumentata di 30 €/MWh. Le transazioni concluse in esito a tali aste non vengono incluse nella formazione del prezzo SAP.

La Delibera 110/2020/R/gas ha posticipato al 1° ottobre 2021 la riforma dei conferimenti ai punti di riconsegna (PdR) sottesi ai *city gate* – la cui entrata in vigore era inizialmente prevista, come definito dalla Delibera 147/2019/R/gas, per il 1° ottobre 2020 –, che prevede:

- la determinazione d'ufficio della capacità di trasporto dei PdR sottesi ai *city gate*;

- il conferimento da parte dell'impresa di trasporto della capacità a ciascun UdB funzionale alla fornitura dei PdR serviti (sulla base delle relazioni di corrispondenza e relativi aggiornamenti mensili);
- il superamento del sistema di penali di scostamento per i PdR sottesi ai *city gate*.

Inoltre, con Delibera 538/2019/R/gas l'Autorità ha previsto delle soluzioni transitorie per limitare eventuali impatti negativi per gli operatori derivanti dall'applicazione della nuova metodologia di *settlement* a partire dall'1 gennaio 2020, in presenza di conferimenti di capacità effettuati in un periodo antecedente. Nello specifico, l'Autorità ha previsto:

- la "depenalizzazione dei superi di capacità": le penali di supero verranno determinate nella misura del valore minimo tra la penale calcolata sulla base dell'allocato secondo la nuova metodologia e la penale calcolata sulla base dell'allocato riproporzionato sull'immesso giornaliero;
- l'introduzione di sessioni di conferimento per la revisione al rialzo delle capacità fino al 31 maggio. Tali incrementi di capacità si applicano retroattivamente fino a ottobre 2019.

Con Delibera 155/2019/R/gas ARERA ha definito le regole per l'attività di popolamento del RCU con riferimento alle relazioni di corrispondenza PdR–UdB–UdD funzionali all'avvio della nuova disciplina.

Nel corso dei primi mesi del 2020 si sono evidenziati valori anomali nelle allocazioni di gas a numerosi PdR con dettaglio di misura giornaliero e mensile. A seguito di segnalazioni di vari operatori, ARERA è intervenuta con la Delibera 181/2020/R/gas, prevedendo la rielaborazione straordinaria dei bilanci definitivi da gennaio ad aprile 2020 con l'applicazione di criteri specifici per sanare le anomalie registrate, e con Delibera 222/2020/R/gas ha integrato il TISG con riferimento alla comunicazione, nell'ambito delle attività nella responsabilità del SII, delle anomalie rilevate ai fini della loro correzione alle imprese di distribuzione, agli UdB e agli UdD.

Business Unit Ambiente

Provvedimenti regolatori adottati per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19

Per far fronte all'impatto che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto sugli operatori del ciclo integrato rifiuti, l'Autorità ha adottato i seguenti provvedimenti:

- la già citata Delibera 59/2020/R/com ha disposto il differimento al 1° luglio 2020 dei termini di applicazione del TITR connessi agli elementi informativi minimi che devono essere garantiti agli utenti e alla trasmissione dei dati da parte dei gestori delle attività operative al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- la Delibera 75/2020/R/com ha sospeso i termini di pagamento di fatture/avvisi di pagamento emessi/da emettere per le utenze site nei Comuni di cui all'Allegato 1 del DPCM del 1 marzo 2020 con successiva rateizzazione degli importi dovuti e sospensione della morosità;
- la Delibera 102/2020/R/rif ha richiesto informazioni ai gestori e agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) relativamente agli eventuali oneri aggiuntivi sostenuti per il servizio;
- la Delibera 158/2020/R/rif ha introdotto dei fattori di rettifica per *scontare* l'impatto della TARI per le utenze non domestiche le cui attività, per effetto dell'emergenza sanitaria, sono state sospese nonché la previsione di specifiche tutele per le utenze domestiche in stato di disagio economico sociale;

- la Delibera 238/2020/R/rif ha aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) già approvato per il periodo 2018-2021, introducendo la possibilità di copertura già nel 2020 sia dei costi straordinari connessi all'emergenza sia della scontistica applicata e prevista dalla Delibera 158/2020/R/rif anche alla luce delle informazioni raccolte a seguito della Delibera 102/2020/R/rif.

Interventi sul Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2018-2021 (MTR)

La Delibera 443/2019/R/rif ha approvato il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), definendo "*i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021*". Il provvedimento si applica alle entrate tariffarie 2020, compatibilmente con le tempistiche previste per l'approvazione della TARI da parte dei Consigli Comunali la cui scadenza è stata prorogata al 31 luglio 2020 per effetto del D.L. n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio).

MTR prevede che i costi riconosciuti ai Gestori siano determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) risultanti da fonti contabili obbligatorie[15] e siano quelli afferenti alla gestione integrata dei rifiuti, che comprende le attività di:

- spazzamento e lavaggio strade,
- raccolta e trasporto,
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani,
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani,
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Altre attività come la deratizzazione, lo sgombero neve, la disinfestazione zanzare, la pulizia giardini, ecc. sono considerate *esterne* al ciclo integrato dei rifiuti urbani e, quindi, non sottoposte al perimetro di regolazione.

I costi di trattamento e smaltimento sono stati definiti in via transitoria *as is* nelle more della fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti prevista nel 2020 con decorrenza 1° gennaio 2021.

MTR si basa sul principio del *full cost recovery* e stabilisce che le entrate tariffarie possono crescere di anno in anno tramite l'applicazione del meccanismo del *price cap* entro un certo limite massimo all'incremento. Gli ETC possono presentare ad ARERA istanza per il superamento di detto limite, qualora lo ritengano necessario per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite.

Nel seguito le principali caratteristiche del nuovo metodo:

- è del tipo *rab-based* con riconoscimento di costi operativi, quota ammortamenti e remunerazione del capitale investito (WACC al 6,3%, cui va sommato un 1% per investimenti successivi al 31 dicembre 2017 legato al *lag regolatorio*);
- è consentito inserire nella tariffa costi previsionali non ancora consuntivati, fermi restando meccanismi di successive verifiche (componente COI);

[15] *Il metodo è in continuità con il DPR 27 aprile n. 158/99 ma prevede per la predisposizione dei PEF l'utilizzo delle fonti contabili obbligatorie e non i costi previsionali.*

- *sharing* dei ricavi da vendita di materiale ed energia in un *range* tra 40%-70% che consente ai Gestori di trattenere una parte dei proventi, anche in funzione della qualità di differenziata conferita. La percentuale di *sharing* deve essere stabilita dall'ETC;
- conguagli sugli anni 2018 e 2019, calcolati sulla base della differenza tra i costi previsti dai PEF 2018 e 2019 e i costi consuntivati nel 2017 inflazionati, da applicare secondo meccanismi di gradualità sulla base di indicatori di efficienza della gestione tenuto conto delle valutazioni dell'ETC.

La procedura di approvazione prevede la trasmissione del PEF da parte del Gestore all'ETC il quale – dopo le verifiche di correttezza, completezza e congruità dei dati – lo invia, unitamente ai corrispettivi tariffari, ad ARERA per l'approvazione.

La Delibera 158/2020/R/rif, allo scopo di armonizzare l'applicazione delle agevolazioni a favore delle utenze non domestiche la cui attività è stata sospesa a causa dell'emergenza, ha fissato le riduzioni della parte variabile delle tariffe (distinte in base al periodo di chiusura forzata) secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/99. La medesima delibera ha, inoltre introdotto, nelle more di una disciplina organica, la possibilità per gli ETC di prevedere agevolazioni per le utenze domestiche più vulnerabili sotto forma di "bonus sociale". Si segnala che questi sono stati i primi interventi diretti di ARERA sull'articolazione tariffaria lato utenti.

La Delibera 238/2020/R/rif, tenuto conto dell'emergenza sanitaria, ha previsto le seguenti disposizioni integrative di MTR, applicabili discrezionalmente da parte dell'ETC:

- nuove componenti per maggiori/minori costi COVID sostenuti/non sostenuti nel 2020 che entrano nel limite di crescita delle entrate tariffarie;
- una clausola integrativa dei contratti di servizio che impegni il gestore subentrante a corrispondere i conguagli già quantificati ed approvati dall'ETC al gestore uscente;
- la possibilità di rinvio a conguaglio delle componenti a copertura delle scontistiche per le utenze previste dalla Delibera 158/2020/R/rif;
- la possibilità di richiedere a CSEA un'anticipazione sul 2020 delle minori entrate tariffarie connesse alle scontistiche applicate alle utenze non domestiche, da restituire entro il 31 dicembre 2023.

Testo integrato in tema di trasparenza verso gli utenti nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR)

La Delibera 444/2019/R/rif disciplina gli obblighi di trasparenza verso gli utenti tramite l'istituzione del *Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti* (TITR) per il periodo di regolazione 1° aprile 2020-31 dicembre 2023 (a causa dell'emergenza COVID, la decorrenza è stata rinviata al 1° luglio 2020). Gli obblighi si applicano al gestore del servizio integrato dei rifiuti (inclusi i Comuni in economia) e al gestore che svolge la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, qualora tali attività siano svolte da soggetti distinti (inclusi i Comuni che spesso sono titolari di tale attività).

I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, tramite la pubblicazione di contenuti informativi minimi obbligatori da rendere disponibili (i.e. inerenti gli aspetti generali di gestione dei servizi operativi, la Carta della qualità del servizio, la modalità di calcolo della TARI, le *performance* ambientali della gestione ecc.) attraverso siti *web*, documenti di riscossione e comunicazioni agli utenti per variazioni di rilievo nello svolgimento delle attività, modulistica liberamente scaricabile per presentare un reclamo. Vengono, inoltre, regolate le tempistiche di scambio delle informazioni nel caso di operatori diversi per le singole attività del servizio di gestione rifiuti.

Business Unit Reti

Provvedimenti regolatori adottati per far fronte all'emergenza sanitaria COVID-19

Per far fronte all'impatto che l'emergenza sanitaria COVID-19 ha avuto sugli operatori dell'energia e sui clienti finali, l'Autorità ha adottato una serie di provvedimenti specifici, bilanciando le esigenze dei vari stakeholder coinvolti e tenendo conto delle disposizioni normative vigenti pro tempore.

Per quanto riguarda gli operatori dei servizi a rete, le principali iniziative adottate sono le seguenti:

- differimento dei termini degli adempimenti regolatori nei confronti dell'Autorità (tra cui le raccolte dati e lo svolgimento delle procedure di conciliazione). Inoltre, per tener conto delle disposizioni limitative prese a tutela della salute pubblica, l'Autorità ha ampliato l'utilizzo della causale «forza maggiore» anche in ambiti regolatori dove non era precedentemente prevista per giustificare il mancato rispetto di obblighi/standard prestazionali (Delibere 59/2020/R/com e 94/2020/R/com);
- la Delibera 190/2020 ha reso operativa la misura prevista dal DL Rilancio, ossia sconti alle bollette elettriche dei BT Altri Usi (AU) con riferimento ai consumi dei mesi di maggio-giugno-luglio. Tecnicamente l'intervento tariffario riguarda la diminuzione delle componenti fisse delle tariffe di trasporto, distribuzione e misura e degli oneri generali per i BT AU con potenza impegnata > 3 kW per i quali viene azzerata la quota potenza ed applicata solo una quota fissa di importo maggiorato (fissata convenzionalmente pari alla "vecchia" quota potenza x 3), senza ridurre in alcun modo il servizio effettivo in termini di potenza disponibile. L'impatto della manovra ammonta a circa 600 milioni di euro a carico del Bilancio dello Stato che provvederà a versare tale importo sul Conto Covid-19 istituito presso la CSEA (pertanto senza alcuna socializzazione tra gli "altri" utenti elettrici). La disposizione ha per i distributori un impatto solo finanziario dato che il vincolo ai ricavi è sempre garantito in sede di perequazione annuale con la CSEA.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2020 e definitive 2019

La Delibera 127/2020/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2020 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale (sulla base degli investimenti a pre-consuntivo 2019), mentre con la Delibera 107/2020/R/gas erano state approvate le tariffe di riferimento definitive 2019 (sulla base degli investimenti consuntivi 2018).

In entrambi i casi, è stata azzerata la componente DCVER a copertura dei costi operativi relativi alle verifiche metrologiche, in quanto tali costi saranno riconosciuti in base ad una metodologia che considererà i costi effettivamente sostenuti dagli operatori (cfr. paragrafo successivo), così come rendicontati in una specifica raccolta dati che sarà avviata nei prossimi mesi. Allo stesso modo continueranno ad essere riconosciuti a consuntivo, fino al 2022, i costi operativi e di capitale relativi alla telegestione/telelettura dei misuratori elettronici gas.

Le tariffe provvisorie 2020 sottendono un WACC del 6,3% sia per l'attività di distribuzione e che per quella misura, così come previsto dalla delibera 570/2019/R/gas.

Valore della RAB GAS sottesa alle tariffe di riferimento provvisorie 2020

RAB Distribuzione Gas (Euro/mln)	Gruppo Acsm Agam *
Cap. centralizzato	13
RAB Distribuzione	178
Rab Misura	25
Totale RAB	**216**

** include le società Lereti S.p.A., Serenissima S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.*

Infine, la Delibera 571/2019/R/gas ha determinato le tariffe obbligatorie per i clienti finali dei servizi di distribuzione e misura del gas per il 2020.

Nuovo periodo regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

La Delibera 570/2019/R/gas ha approvato la RTDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia tariffaria per il servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione vigente, le principali novità sono così sintetizzabili:

- costi operativi riconosciuti: aggiornamento dei costi operativi riconosciuti a partire dal 2020 utilizzando, come base di calcolo, la media (50:50) tra i costi effettivi registrati nel 2018 e i costi riconosciuti nello stesso anno. L'aggiornamento è stato effettuato tramite il metodo del *price-cap* considerando, oltre all'inflazione rilevata nel periodo, anche un X-*Factor* differenziato per attività (distribuzione, commercializzazione e misura) e, limitatamente alla distribuzione, dimensione dell'operatore (grande, medio, piccolo). Rispetto al periodo regolatorio precedente, si evidenzia una diminuzione considerevole dei costi operativi riconosciuti per ogni *cluster* operatore/densità territorio servito ed un aumento degli X-*Factor* relativi alla distribuzione e alla commercializzazione, mentre per la misura viene confermato il livello attuale (nel caso di Unareti S.p.A. si passa da 32,79 euro/PDR riconosciuto nel 2019 a 26,55 euro/PDR del 2020);
- costi di capitale: revisione del parametro *beta* ai fini del calcolo del WACC nell'attività di misura che scende al 6,3%, ossia ad un livello pari a quello vigente per l'attività di distribuzione. Nel calcolo del capitale investito oggetto di remunerazione, nonché delle relative quote di ammortamento, viene definito uno specifico meccanismo per il rilascio graduale, in un orizzonte di lungo periodo che travalica il singolo periodo regolatorio, dell'ammontare di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 attualmente non considerato nella definizione delle tariffe.

Per le ulteriori novità si rinvia a quanto già scritto nella precedente relazione annuale.

La medesima delibera di approvazione della nuova RTDG ha avviato anche due procedimenti:

- introduzione di una regolazione incentivante per i costi di capitale del servizio di distribuzione fondata su logiche di riconoscimento a costi standard a partire dagli investimenti realizzati nel 2022;
- riforma del sistema tariffario (eventualmente con decorrenza 2023), valutando, tra l'altro, la possibilità che quota parte del vincolo sia fissato in funzione dei volumi distribuiti, nonché una possibile revisione degli ambiti tariffari, nell'ottica di ridurre gli ambiti di socializzazione ai limiti della concessione per ATEM.

Nuovo periodo regolatorio in materia di qualità per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale

La Delibera 569/2019/R/gas ha approvato la RQDG 2020-2025 con cui viene definito il quadro regolatorio in materia di qualità, tecnica e commerciale, del servizio di distribuzione e misura del gas per gli anni 2020-2025 (V periodo regolatorio). Pur se confermate le caratteristiche della regolazione vigente, le principali novità riguardano la qualità tecnica e sono così sintetizzabili:

- introduzione di due nuovi indicatori di sicurezza relativi alla vita residua media della rete gestita e un nuovo obbligo di servizio relativo all'eliminazione delle dispersioni rilevate nei tempi previsti dalle norme tecniche vigenti. Vengono, inoltre, previsti specifici obblighi in materia di: monitoraggio della pressione di esercizio della rete in bassa pressione, di messa in protezione catodica efficace della rete in acciaio in bassa pressione e di sostituzione o risanamento della rete in materiali non ammessi dalle norme tecniche vigenti. E' previsto l'aggiornamento di alcuni parametri dei meccanismi di premio-penalità già esistenti ed incentivanti il numero di misure del grado di odorizzazione del gas e la diminuzione delle dispersioni. Infine, viene modificata la gradualità nella diminuzione di eventuali premi in caso di accadimento di incidenti da gas.

Per quanto riguarda la qualità commerciale, non sono state introdotte novità di rilievo. L'unica differenza rispetto alla regolazione previgente è relativa alle modalità di esecuzione della verifica della pressione di fornitura su richiesta dell'utente.

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica provvisorie 2020 e definitive 2019

La Delibera 162/2020/R/eel ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2020 per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica (sulla base degli investimenti a pre-consuntivo 2019), mentre la Delibera 568/2019/R/eel ha fissato le tariffe obbligatorie applicabili ai clienti finali per l'anno 2020.

Per entrambi gli anni il WACC sotteso è pari al 5,9% (come aggiornato dalla Delibera 639/2018/R/com con decorrenza 2019).

Valore della RAB Elettrica sottesa alle tariffe provvisorie 2020

RAB Distribuzione EE (Euro/mln)	Reti Valtellina Valchiavenna
RAB Distribuzione	13
Rab Misura	2
Totale RAB	**15**

Per quanto riguarda gli operatori fino a 25.000 POD, la Delibera 237/2018/R/eel ha definito i criteri di riconoscimento dei costi operativi e di capitale in tariffa. In particolare, le tariffe per l'attività di distribuzione saranno calcolate tramite un metodo parametrico in base al quale *opex* e *capex* riconosciuti saranno fissati tenendo conto di alcune grandezze rilevanti quali l'energia distribuita e la densità dell'utenza (*opex*) e, insieme alle precedenti, la vetustà delle reti (*capex*), mentre quelle per l'attività di misura terranno conto di un profilo convenzionale di installazione dei misuratori elettronici BT e di un loro costo medio. Il passaggio a questo metodo avverrà in via graduale nel periodo 2018–

2023. Attualmente, si è in attesa delle delibere di approvazione delle tariffe. La stessa Delibera ha previsto che per i distributori che servono almeno 25.000 POD e fino a 100.000 POD si applichi il regime individuale.

Aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica

La Delibera 568/2019/R/eel ha approvato la regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 (NPR2) e i relativi Testi Integrati TIT, TIME e TIC[16]. Il provvedimento – che è in sostanziale continuità con i criteri adottati nel primo semiperiodo 2016-2019 (NPR1) - definisce in particolare:

- i livelli iniziali, riferiti al 2020, del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, un *profit sharing* con ripartizione simmetrica (50:50) tra imprese distributrici ed utenti finali delle eventuali maggiori efficienze conseguite nel precedente NPR1 e il tasso di recupero di produttività (X-*Factor*) per il loro aggiornamento annuale. Il nuovo X-*Factor* applicabile all'attività di distribuzione dell'energia elettrica è pari all'1,3% (1,9% nel precedente semi-periodo) mentre quello relativo all'attività di misura è pari allo 0,7% (1% nel precedente semi-periodo);
- un meccanismo di ripartizione dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo congiunto delle infrastrutture elettriche per finalità ulteriori rispetto a quelle oggetto di riconoscimento tariffario (i.e. utilizzo da parte delle TELCO), attivabili solo se il loro ammontare risulti superiore allo 0,5% del ricavo ammesso a copertura dei costi per il servizio di distribuzione;
- incentivi alle aggregazioni tra imprese distributrici, privilegiando quelle di minori dimensione, con la possibilità di ricorrere allo strumento contrattuale del "Contratto di Rete";
- un meccanismo di recupero dei crediti inesigibili afferenti alle tariffe di rete non ancora coperti, il cui accesso da parte dei distributori è sottoposto al soddisfacimento di specifiche condizioni;
- una revisione della regolazione tariffaria dei prelievi e delle immissioni di energia reattiva, in base ad una gradualità di applicazione (tra il 2021 e 2022) per tener conto delle problematiche segnalate in sede di consultazione.

Sono stati, altresì, effettuati limitati interventi in materia di *tariff design*, in particolare per la ricarica dei veicoli elettrici.

L'Autorità, infine, ha ritenuto opportuno demandare a successivi documenti per la consultazione l'introduzione graduale del nuovo approccio regolatorio, definito "*Regolazione per obiettivi di spesa e di servizio*", basato su efficienza del costo totale, pianificazione di medio periodo e valorizzazione del livello di servizio reso, tramite incentivi di tipo *output-based* (c.d. Metodo TOTEX).

Testo Integrato Qualità Elettrica 2016-2023 e suo aggiornamento per il semiperiodo 2020-2023

La Delibera 646/2015/R/eel (TIQE 2016–2023) ha introdotto numerose disposizioni volte alla promozione selettiva (ed innovativa) degli investimenti sulle reti di distribuzione.

La Delibera 566/2019/R/eel ha aggiornato per il semiperiodo di regolazione 2020-2023 il TIQE introducendo specifiche misure volte alla riduzione dei divari della continuità del servizio tra le varie

[16] *TIT (Disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione), TIME (Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura), TIC (Condizioni Economiche per l'erogazione del servizio di connessione).*

zone del Paese, attraverso strumenti regolatori *ad hoc*. In particolare, è stata definita, per gli ambiti con il maggior numero di interruzioni, una regolazione speciale a carattere volontario che prevede:

a) l'erogazione di un premio a fine periodo (2023), qualora venga raggiunto il livello obiettivo fissato da ARERA e di una penale in caso di mancato conseguimento;

b) la possibilità di richiedere la posticipazione dell'anno target al 2025, dietro presentazione da parte del distributore di una Relazione Tecnica che ne comprovi le motivazioni; in caso di accettazione dell'istanza, si avrebbe il contestuale ricalcolo dei tendenziali.

Inoltre, con particolare riferimento al numero e alla durata delle interruzioni, l'Autorità ha disposto anche l'avvio di una regolazione per esperimenti (*regulatory sandbox*), mutuamente esclusiva con la regolazione speciale sopra descritta, in aree individuate dai distributori. Nel dettaglio, fermo restando il raggiungimento del livello obiettivo fissato per l'anno 2023, il distributore ha la possibilità di proporre un percorso di miglioramento diverso da quello definito dalla regolazione attuale ordinaria, presentando soluzioni innovative da un punto di vista tecnologico per il miglioramento della qualità del servizio. Anche in questo caso è previsto il ricalcolo dei tendenziali, disattivati negli anni oggetto di sperimentazione.

Ai fini dell'adesione al meccanismo sono stabilite precise finestre temporali: entro 30 aprile 2020 per applicazione dal 2020 ed entro 28 febbraio 2021 per applicazione dal 2021. In caso di mancato raggiungimento dell'impegno di miglioramento presentato dal distributore, non viene erogata nessuna premialità mentre è previsto il versamento delle penalità che si sarebbero conseguite nello stesso periodo, in assenza della temporanea deroga concessa alla regolazione ordinaria.

Infine, per quanto riguarda la regolazione della qualità del servizio e, in particolare, quella applicabile in caso di interruzioni prolungate a seguito di disservizi dovuti a cause di forza maggiore, la Delibera 553/2019/R/eel ha dato esecuzione alla sentenza del Tar Lombardia n. 1901/2019 di annullamento della Delibera 127/2017/R/eel, che aveva sensibilmente aumentato gli indennizzi da riconoscere agli utenti BT e MT a carico dei distributori, riducendo la possibilità di socializzare l'onere attraverso il ricorso al Fondo Eventi Eccezionali. L'Autorità, anche a seguito di una fase di consultazione e di una richiesta di informazioni alle imprese, ha confermato, a decorrere dal 20 dicembre 2019, la disciplina di cui alla Delibera 127/2017/R/eel introducendo delle migliorie volte a rimuovere alcune sproporzioni nel dimensionamento degli indennizzi spettanti agli utenti e prevedendo la possibilità, per gli operatori, di ottenere la differenza tra quanto originariamente riconosciuto come indennizzo agli utenti e quanto spetterebbe loro in base alle novità introdotte.

Bonifica delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomini

La Delibera 467/2019/R/eel ha definito una regolazione sperimentale di durata triennale (1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2022) in materia di ammodernamento - con o senza centralizzazione dei misuratori - delle colonne montanti vetuste della rete di distribuzione elettrica nei condomìni, cui sono tenuti tutti i distributori, a prescindere dalla loro dimensione in termini di POD serviti.

Al fine di superare eventuali ritrosie da parte dei condomini all'effettuazione di tali interventi, l'Autorità ha previsto, oltre alla definizione di un "Contratto Tipo" (oggi in fase di definizione prima dell'invio formale ad ARERA), un meccanismo incentivante in base al quale il distributore:

- dovrà versare al condominio un importo a copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo relativamente alle opere edili di demolizione/ripristino (ed eventualmente elettriche in caso di centralizzazione) in misura pari al minore tra quanto effettivamente speso ed un importo

parametrico calcolato in base al numero utenti e al livello di pregio dello stabile;

- si vedrà riconosciuto tale importo nell'ambito dei meccanismi tariffari[17], previa conclusione entro il 30 settembre 2022 del censimento obbligatorio delle proprie colonne montanti vetuste.

Misuratori 2.0 dell'energia elettrica in BT e* relativi sistemi di *smart metering

La Delibera 87/2016/R/eel, in attuazione del D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, ha definito, in vista della sostituzione dei misuratori elettrici di prima generazione (1G) che avranno completato la vita utile prevista a fini regolatori (15 anni):

a. i requisiti funzionali e le specifiche dei misuratori dell'energia elettrica in BT - versione 2.0;

b. i livelli di *performance* dei relativi sistemi di *smart metering* di seconda generazione (sistemi di misurazione 2G).

La Delibera 646/2016/R/eel definisce le modalità di riconoscimento dei costi applicabili agli *smart meter* 2G, successivamente aggiornate per il periodo 2020-2022 dalla Delibera 306/2019/R/eel per tener conto, tra l'altro, delle differenze esistenti tra il principale distributore (che ha avviato il proprio piano di messa in servizio di *smart meter* 2G nel 2017) ed i restanti operatori.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori per l'adempimento all'obbligo

		Target Nazionali di risparmio energetico	Target per i distributori di energia elettrica (1)	Target per i distributori di gas (1)	Target Minimo (2)	Periodo per compensare la quota d'obbligo residua (2)
		(Mtep/anno)	Milioni di CB	Milioni di CB	(%)	(n. anni)
Decreto Ministeriale 28 Dicembre 2012	2013	**4,60**	3,03	2,48	50%	2
	2014	**6,20**	3,71	3,04	50%	2
	2015	**6,60**	4,26	3,49	60%	2
	2016	**7,60**	5,23	4,28	60%	2
Decreto Ministeriale 11 Gennaio 2017	2017	**7,14**	2,39	2,95	60%	1
	2018	**8,32**	2,49	3,08	60%	1
	2019	**9,71**	2,77	3,43	60%	1
	2020	**11,19**	3,17	3,92	60%	1

La Determina 1/2019 ha definito i quantitativi di CB da annullare per l'anno d'obbligo 2019, mentre la Determina 1/2020 (successivamente rettificata per un errore materiale dalla Determina 4/2020) quelli per il 2020 (dove la società Lereti assommerà gli obiettivi delle società ACSM AGAM reti Gas Acqua e Lario Reti Gas) cosi:

Soggetto Obbligato	Obbligo TEE 2019	Obbligo TEE 2020
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	33.022	41.874
Lario Reti Gas S.r.l.	20.649	23.510
Totale Lereti S.p.A.	**53.671**	**65.384**

[17] *Le opere edili saranno riconosciute in RAB attraverso la loro contabilizzazione nel cespite fittizio "Colonne Montanti Vetuste" mentre i costi sostenuti per l'attività di censimento delle colonne montanti saranno coperti con un contributo di 20 euro/condominio censito (legati al completamento del censimento, nonché alla corretta conservazione delle informazioni per 5 anni) e con un ulteriore contributo pari a 70 euro/condominio censito da includere però tra i costi capitalizzabili nel suddetto cespite "Colonne Montanti Vetuste".*

In considerazione dell'emergenza COVID, il DL 34/2020 (cd Decreto Rilancio) ha posticipato il termine per l'annullamento dell'obbligo annuale 2019 dal 31 maggio al 30 novembre 2020. Tale proroga potrebbe avere un impatto sia finanziario (per via del conseguente ritardo nella liquidazione del contributo tariffario) sia operativo sull'anno d'obbligo 2020 che – stante la scadenza al 31 maggio 2021 – rischia di essere ridotto a soli 6 mesi.

La Delibera 209/2019/R/efr è intervenuta sul metodo di calcolo del contributo tariffario, con validità dal 1° giugno 2019. In particolare nel calcolo sono stati inclusi i quantitativi di TEE oggetto di scambi bilaterali limitatamente a quelli avvenuti ad un prezzo inferiore a 250 €/TEE. Tale modifica è necessaria per l'andamento dei prezzi dei bilaterali il cui livello si è assestato frequentemente sopra i 250 €/TEE, rischiando di disallineare le grandezze del rapporto tra quantità (che con il sistema attuale comprende anche gli scambi sopra i 250 €/TEE) e prezzi (che non considerano gli scambi sopra i 250 €/TEE) all'interno della formula di calcolo. Per effetto di tale intervento e, quindi, della riduzione del peso dei contratti bilaterali (sotto la soglia del *cap* di 250 €/TEE), si stima un effetto positivo nella formula del calcolo del contributo tariffario pari a circa 1 €/TEE (alle attuali condizioni di mercato, il contributo tariffario dovrebbe avvicinarsi al *cap*).

Il 28 novembre 2019, il TAR Lombardia con sentenza n. 2538, in relazione al ricorso presentato da Acea S.p.A. in qualità di mandataria di Areti S.p.A., ha accolto i profili di illegittimità nella fissazione del *cap* di 250 €/Tep al prezzo dei CB scambiati su mercato e considerabili ai fini del calcolo del contributo tariffario. Per effetto di questa sentenza, viene annullato il succitato *cap* in quanto il MiSE non ha potestà tariffarie specifiche sul tema e l'Autorità avrebbe abdicato all'esercizio della propria potestà regolatoria. La sentenza comporta, inoltre, l'annullamento delle Deliberazioni 487/2018/R/efr e 209/2019/R/efr (limitatamente alle modifiche apportate alla 487/2018), nonché della Determina 4/2019/DMRT/efc che ha fissato il contributo tariffario per l'anno d'obbligo 2018.

A valle ed in esecuzione della sentenza, che le assegnava i poteri in merito alla determinazione del suddetto *cap*, ARERA ha pubblicato il DCO 47/2020/R/efr con il quale viene fornita l'interpretazione per cui, prevedendo già il DM un *floor* (implicito) per il costo dei CB «virtuali» pari a 10€, il valore del *cap* al CT deve essere confermato pari a 250€/TEE. Di conseguenza, le proposte di ARERA confermerebbero il contributo tariffario 2018 (pari a 248,89 €/TEE *ex* Determina ARERA 4/2019/DMRT) e apporterebbero modifiche solo marginali per il calcolo di quello 2019 e 2020.

A seguito dell'emergenza COVID e del conseguente slittamento della chiusura dell'anno d'obbligo 2019 al 30 novembre 2020, la pubblicazione della delibera è stata rimandata.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario del SII (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili (ridotti rispetto ai livelli massimi previsti nel precedente periodo regolatorio).

Nella medesima delibera sono stati aggiornati i parametri del *Water Risk Premium* (1,7%), del *beta* (rischiosità relativa del SII pari a 0,79), i tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi, i deflatori degli investimenti fissi lordi e l'aliquota t_c per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali. La componente a copertura degli oneri finanziari e fiscali si attesta, pertanto, al 5,2%.

La disciplina, in continuità con la precedente, ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio nonché le tempistiche per le predisposizioni tariffarie da parte degli Enti di Governo dell'Ambito (EGA), con un aggiornamento a cadenza biennale.

Le novità principali riguardano:

- la modifica del riconoscimento degli oneri finanziari sui Lavori in Corso (LIC):
  - esclusi dal riconoscimento in tariffa i LIC con saldi che risultino invariati da più di 4 anni;
  - applicazione ai LIC di un tasso più basso rispetto alle immobilizzazioni entrate in esercizio e decrescente nel tempo;
- la redazione, in aggiunta al Piano degli Interventi, di un Piano per le Opere Strategiche (POS) 2020-2027 contenente la previsione degli interventi infrastrutturali dedicati ad opere complesse con vita utile maggiore/uguale a 20 anni prioritarie per la qualità del servizio. I LIC delle opere contenute nel POS beneficiano di un riconoscimento tariffario completo (e non decrescente);
- la modifica delle vite utili regolatorie, per i cespiti entrati in esercizio dal 2020, suddividendo i cespiti tra acquedotto, fognatura, depurazione ed attività comuni ed associandoli al relativo macroindicatore della qualità tecnica e commerciale;
- l'introduzione di un incentivo per le misure messe in atto dal Gestore tese a rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei propri consumi e a favorire le procedure di limitazione in caso di morosità e di disalimentazione selettiva della fornitura;
- nel calcolo dei conguagli delle *altre attività idriche* sono state scorporate le attività legate ad obbiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale, alle quali è riconosciuto al Gestore uno *sharing* pari al 75% della differenza tra i ricavi e i costi sostenuti. I benefici di questo "incentivo" troveranno applicazione nelle tariffe 2022 (a+2).

Il nuovo meccanismo è stato successivamente modificato dalla Delibera 235/2020/R/idr al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali. Nello specifico è stato previsto:

- la proroga al 31 luglio 2020 (in luogo del 30 aprile) del termine entro il quale l'EGA, o altro soggetto competente, è tenuto a trasmettere il pertinente schema regolatorio recante la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023;
- l'applicazione ai LIC ordinari, per gli anni 2021 e 2022, del tasso riconosciuto alle immobilizzazioni riferite alle opere strategiche;
- l'introduzione, per il 2020, della componente previsionale $OpCOVIDa$ (con scostamenti recuperabili tra le componenti a conguaglio nell'a+2) che tiene conto sia degli oneri aggiuntivi connessi all'emergenza che dei minori costi operativi sostenuti dai Gestori per le iniziative adottate per il contrasto alla diffusione del virus (ad esempio l'utilizzo della CIGO);
- la facoltà per gli EGA per il 2020 di rinviare ad annualità successive, ma entro il 2023, il recupero della quota parte degli oneri ammissibili a riconoscimento tariffario e di adottare misure per la sostenibilità finanziaria dei Gestori a seguito dell'emergenza sanitaria.

Revisione dell'articolazione tariffaria

Allo scopo di armonizzare l'articolazione tariffaria applicata agli utenti finali sul territorio nazionale, la

Delibera 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato dei Corrispettivi del Servizio Idrico (TICSI) in vigore dal 1° gennaio 2018. Il TICSI introduce il concetto di "tariffa pro-capite standard" e prevede:

- la distinzione tra utenti domestici residenti e non residenti, condominiali e non domestici;
- l'applicazione agli utenti domestici residenti di una tariffa pro-capite standard per un periodo transitorio (2018-2021), definita su una famiglia tipo di 3 componenti (con il primo scaglione agevolato pari a 55 mc/a) e di una tariffa pro-capite effettiva (calcolo scaglione agevolato: 18,25 mc/a per componente) solo nel caso di autodichiarazione in merito al numero dei componenti il nucleo familiare;
- l'articolazione tariffaria a regime dal 2022 con l'applicazione della tariffa pro-capite effettiva a tutti gli utenti domestici residenti;
- la razionalizzazione delle tipologie tariffarie per gli usi diversi dal domestico;
- l'applicazione di una tariffa trinomia (quota fissa, quota capacità e quota variabile) uniforme a livello nazionale per gli utenti industriali relativa agli scarichi dei reflui autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Tale tariffa ha lo scopo di intercettare con la quota variabile la qualità in termini di inquinamento dello scarico, con la quota capacità l'allocazione corretta dei costi di utilizzo della capacità depurativa dell'impianto destinato a ricevere gli scarichi, e con la quota fissa la copertura dei costi amministrativi e di misura;
- la valutazione degli effetti della nuova articolazione tariffaria sui ricavi del gestore, prevedendo due verifiche, una ex ante e una ex post.

L'articolazione tariffaria è adottata dagli EGA sulla base dei dati forniti dai gestori ed avrebbe dovuto essere trasmessa all'Autorità entro il 30 giugno 2018. L'ambito di Varese ha concluso l'iter di approvazione dell'articolazione tariffaria ai sensi del TICSI, in data 30 luglio 2019. Il ritardo nell'approvazione da parte degli EGA comporterà l'obbligo di riconguagliare le annualità relative al 2018, 2019 e parte del 2020.

Regolazione della morosità nel SII

Il DPCM 29 agosto 2016 demanda all'Autorità la definizione di forme di contenimento della morosità, l'accesso al quantitativo minimo vitale di acqua (pari a 50 litri/gg per abitante) per tutti gli utenti domestici residenti a tariffa agevolata (quantitativo che dovrà essere garantito anche in caso di morosità) e la definizione dei clienti non disalimentabili.

A valle della pubblicazione di tre DCO, la Delibera 311/2019/R/idr (REMSI) ha definito la disciplina di gestione della morosità che entrerà in vigore il 1° gennaio 2020, prevedendo:

- uno specifico iter, con tempistiche ben definite (i.e. sollecito bonario, comunicazione di messa in mora, rateizzazione dei pagamenti, ecc.), che il Gestore deve adottare prima della sospensione del servizio. Qualora l'iter non sia rispettato è riconosciuto all'utente uno specifico indennizzo;
- per le utenze domestiche (diverse dalle non disalimentabili) la sospensione del servizio è possibile unicamente a valle della procedura di limitazione;
- per le utenze condominiali, il Gestore non potrà procedere a limitare/sospendere la fornitura a fronte di pagamenti parziali pari almeno alla metà dell'importo ed effettuati entro la scadenza prevista nella comunicazione di messa in mora.

Alcune disposizioni contenute nella nuova disciplina sono state successivamente modificate dall'Autorità in recepimento della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020):

- introduzione dell'obbligo di inserire nella costituzione in mora, afferente ad importi non pagati riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni, una comunicazione volta a rendere consapevole l'utente della possibilità di non pagare quanto dovuto (Delibera 186/2020/R/idr);
- obbligo di invio del sollecito bonario esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (Delibera 221/2020/R/idr);

modifica del termine ultimo entro cui l'utente è tenuto a saldare quanto dovuto (40 giorni). Il termine è calcolato dalla data di ricevimento del sollecito bonario (Delibera 221/2020/R/idr).

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE RIFERITI ALLE SINGOLE *BUSINESS UNIT*

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'*European securities and markets* (Esma/2015/1415) ed in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio:

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti senza le partite non ricorrenti e al lordo dei rapporti *intercompany*;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA) = Indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi (Risultato operativo netto o MON o EBIT), a cui si sommano gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti a fondi rischi, prima delle partite non ricorrenti.
- Il Margine Operativo Netto (MON o EBIT) = Indicatore alternativo di performance definito come Risultato Operativo netto (differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi), considerando anche le partite non ricorrenti.
- In linea con quanto esposto nel Business Plan 2020-24 di recente approvazione, il Gruppo a partire dalla Informativa finanziaria 2020 espone i risultati delle BU operative includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Di conseguenza, i risultati della BU Corporate che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto allocato alle singole Business Units in base ai servizi resi. Per consentire una vista omogenea, anche il 2019, posto a confronto, è stato riesposto allocando i costi corporate alle singole Business Units operative.

BUSINESS UNIT VENDITA (ACEL ENERGIE S.R.L.)

La Business Unit si occupa della vendita di gas ed energia elettrica a consumatori finali, sia *retail* che *business*, mediante la controllata Acel Energie che, dal primo gennaio 2020, ha incorporato Enerxenia S.p.A. (sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi di Rilievo del primo semestre 2020").

I volumi di Gas complessivamente venduti nel primo semestre risultano pari a 241,4 milioni di metri cubi, in sensibile contrazione rispetto il 2019 (273,5 milioni di metri cubi) per effetto principalmente della climatica e del citato *lockdown* per Covid-19, oltre che per la flessione del numero dei clienti.

I clienti Energia Elettrica, per contro, si presentano in sensibile crescita, sino a circa 79.500 unità, mentre i volumi venduti si attestano a 180,5 GWhe, in flessione rispetto il 2019 (193,3 GWhe) per effetto principalmente del *lockdown*.

La dinamica del MOL della Business Unit Vendita recepisce, oltre a quanto sopra evidenziato con riferimento all'andamento dei volumi, anche l'effetto negativo derivante dall'andamento dello scenario energetico, pur parzialmente mitigato da effetti positivi derivanti dalla regolazione, con riferimento alla vendita gas, e da minori costi commerciali. A livello di MON incide, nel semestre, il maggior un accantonamento al fondo svalutazione crediti, in aumento rispetto al 2019 in considerazione principalmente degli stimati impatti della pandemia in corso in termini di incasso dei

crediti. In incremento anche gli ammortamenti legati agli investimenti *ex IFRS 15* relativi all'acquisizione di nuovi clienti.

Sintesi Risultati Economici aggregati Vendita Gas e Vendita Energia Elettrica

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2020**	**I semestre 2019**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	133.593	167.458
- *di cui inter/intracompany*	*8.168*	*10.192*
MOL ante partite non ricorrenti	13.296	14.663
MON	7.615	11.466

Dati Gestionali Vendita Gas
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2020	**30.06.2019**
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	75,2	72,9
Gas venduto Clienti *retail* (mln Mc)	166,3	200,7
Totale Gas venduto (mln Mc)	**241,4**	**273,5**
N. Clienti *business*	1.241	839
N. Clienti *retail*	250.611	259.210
Totale N. clienti	**251.852**	**260.049**

Dati Gestionali Vendita Energia Elettrica
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2020	**30.06.2019**
Energia Elettrica venduta ai clienti finali (GWhe)	180,5	193,3
N. Clienti	79.532	67.765

BUSINESS UNIT RETI (LERETI S.P.A., RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.R.L. E SERENISSIMA GAS S.P.A.)

La Business Unit gestisce, mediante le controllate, i **servizi di distribuzione di gas** a favore di complessivi 88 Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese, Sondrio, Venezia, Udine e Treviso, per complessivi 313.700 PdR e 3.260 km di rete servita. Il gas vettoriato nel primo semestre 2020 è pari a 335,5 milioni di metri cubi, in netta flessione conseguente alla climatica e al *lockdown* rispetto al 2019 (358,9 milioni di metri cubi).

Lo scorso 1° gennaio 2020, è stata realizzata la fusione per incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. con contestuale cambio di denominazione sociale in Lereti S.p.A. (sul punto si rinvia al paragrafo Eventi rilevanti del primo semestre 2020).

Inoltre, il Gruppo, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna s.r.l., gestisce **servizi di distribuzione energia elettrica** nei territori dei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie ad una rete di 560 km. L'energia elettrica distribuita nel primo semestre 2020, è pari a 73,5 Gwh, con circa 25.700 PdR serviti.

Il Gruppo opera infine, mediante la controllata Lereti S.p.A., come gestore del **servizio idrico**, relativamente alle attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di reti e impianti idrici, oltre a fornire servizi di controllo qualità delle acque potabili e di gestione rapporti con la clientela. Il Gruppo serve circa 85.000 clienti siti nei comuni di Como, Cernobbio e Brunate, Varese ed altri 33 comuni della provincia di Varese, grazie a circa 1.700 km di rete gestita.
I volumi di acqua erogati nel primo semestre 2020 risultano pari a 14 milioni di metri cubi, in linea rispetto al 2019 (pari a 14,5 milioni di metri cubi).

Pertanto, il margine operativo lordo della BU Reti risulta in flessione rispetto al 2019 per effetto sia di interventi della Regolazione nell'ambito della distribuzione gas con impatto negativo sui ricavi da VRT (per le imprese di medie dimensioni), sia di minori ricavi da utenti per contributi lavori ed interventi causa *lockdown.* Con riferimento alla distribuzione idrica, rispetto al primo semestre 2019, si evidenzia un incremento del margine principalmente per maggiori tariffe riconosciute, in particolare per il polo Varese. In linea il margine della distribuzione elettrica, al netto di una sopravvenienza attiva registrata nel 2019 per circa 1 milione di Euro.

Sintesi Risultati Economici aggregati Reti

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2020**	**I semestre 2019**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	36.186	35.809
- *di cui inter/intracompany*	*15.103*	*17.426*
MOL ante partite non ricorrenti	15.584	16.514
MON	6.619	7.852

Dati Gestionali Reti Gas
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2020	30.06.2019
Gas vettoriato (mln Mc)	335,5	358,9
N. PDR	313.689	313.622
Km rete	3.264	3.255

Dati Gestionali Distribuzione Elettrica
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2020	30.06.2019
Energia elettrica distribuita (GWhe)	73,5	80,2
N. POD	25.760	25.715
Km rete	560	557

Dati Gestionali Reti Idriche
(al lordo dei rapporti intercompany)

	30.06.2020	30.06.2019
Metri cubi venduti (mln)	14,0	14,5
N. clienti	85.000	83.400
Km rete	1.695	1.677

BUSINESS UNIT ENERGIA E TECNOLOGIE SMART

TELERISCALDAMENTO, COGENERAZIONE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA (VARESE RISORSE S.P.A., COMOCALOR S.P.A. E RETI VALTELLINA E VALCHIAVENNA S.R.L.)

La Business Unit presta servizi di teleriscaldamento urbano a favore della città di Como, tramite la controllata ComoCalor, utilizzando principalmente l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore di proprietà di Acsm Agam Ambiente, nonché delle città di Monza e Varese, tramite la controllata Varese Risorse, utilizzando l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione, ad alto rendimento, di proprietà. I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 70, le utenze a fine semestre risultano pari a 630 unità.

L'attività di **Teleriscaldamento e Cogenerazione**, nel primo semestre, vede in flessione i quantitativi di energia termica venduta (117,7 GWht rispetto i 129,8 GWht nel 2019), a causa principalmente degli effetti della climatica per inverno mite e della chiusura delle utenze industriali e terziarie durante il

lockdown. In aumento, per contro, i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa che beneficiano dell'incremento della produzione di Varese. Da febbraio 2020 si è avviata l'acquisizione di energia termica prodotta dagli impianti di Brianzacque S.r.l., con la quale è stato firmato accordo analogo a quello concluso con il Gruppo Rovagnati negli anni scorsi. Tali progetti consentono efficienze a livello operativo in termini di minori costi di produzione. Nel primo semestre 2020 hanno impattato negativamente sul margine, oltre alla riduzione dei quantitativi di energia termica venduta, anche l'andamento dello scenario energetico e i costi straordinari per manutenzioni sulla rete teleriscaldamento di Como.
Si segnala che il Gruppo ha presentato l'offerta per la gara per il Teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera e ha presentato anche il progetto per il Teleriscaldamento Como in considerazione della scadenza a fine settembre 2020 della convenzione, entrambi i progetti sono in corso di valutazione da parte degli Enti preposti.

La Business Unit, mediante la controllata Varese Risorse, svolge attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di **illuminazione pubblica** (anche mediante ammodernamento tecnologico e *relamping*) dei Comuni di Garbagnate Milanese, Nova Milanese, Messina, Cornaredo, Melzo, Pero, Cantello, Cesate, Zibido e Castiglione Olona in partnership con A2A per un pro quota di circa 29.770 punti luce e, mediante la controllata Reti Valtellina Valchiavenna, nei Comuni di Sernio, Sondrio, Tirano, Valdisotto e, in parte, del Comune di Sondalo per ulteriori 8.000 punti luce gestiti. L'attività nel settore dell'illuminazione pubblica è stata avviata dal Gruppo nel 2017, sia in collaborazione con il partner industriale A2A, sia direttamente, partecipando a gare pubbliche oppure proponendo alle amministrazioni comunali Project Financing (ai sensi dell'articolo 183 comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii). In particolare, nel corso del 2019, Varese Risorse, in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con il partner industriale A2A, ha ottenuto l'aggiudicazione dai comuni di Bovisio Masciago, Cologno Monzese, mentre è stata individuata, tramite manifestazione di interesse pubblico, come soggetto promotore dai comuni di Costa Masnaga, Cassano Magnago, Trezzano sul Naviglio e l'insieme di 13 comuni della provincia di Lecco con capofila Verderio per complessivi circa 13.000 punti luce pro-quota.
Nel corso del 2020 l'ATI Varese Risorse e AEVV impianti si è aggiudicata la gara indetta dal Comune di Cermenate per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica. Nel primo trimestre 2020 è stato sottoscritto il contratto con il comune di Morazzone a seguito di aggiudicazione della gara. Per il comune di Gazzada Schianno si è in attesa della pubblicazione del bando gara.

Nel primo trimestre 2020 la società in ATI con A2A ha vinto la gara di illuminazione pubblica indetta dal Comune di Busto Arsizio.
Nel corso del mese di aprile è stata presentata al Comune di Monza l'offerta inerente il bando indetto dallo stesso per i servizi di Illuminazione Pubblica e Smart City in cui Varese Risorse (capogruppo mandataria) in ATI con A2A Illuminazione Pubblica ed A2A Smart City risulta promotore.

GESTIONE CALORE, GENERAZIONE, FOTOVOLTAICO ED ALTRO (AEVV IMPIANTI S.R.L., ACSM-AGAM S.P.A., COMO ENERGIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE E CONSORZIO SO.E.RA. ENERGY CALOR IN LIQUIDAZIONE)

Con riferimento ai servizi di **Gestione calore**, il Gruppo, mediante la controllata AEVV Impianti, gestisce 231 impianti termici di edifici pubblici e privati siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio.

Con riferimento all'attività di gestione calore e riqualificazione energetica, la controllata AEVV Impianti si è aggiudicata una gara relativa a quattro Comuni in provincia di Varese, ed è stata avviata la gestione degli impianti a Cinisello Balsamo.

Nel primo trimestre 2020 sono state avviate le attività propedeutiche all'installazione di reti in radiofrequenza in circa quindici comuni della provincia di Lecco.
Prosegue anche lo sviluppo di impianti di **microcogenerazione** presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, finalizzato a far beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed energia, anche se con le difficoltà logistiche connesse al *lockdown* per emergenza Covid-19.
Si segnala in quest'ambito, anche la presentazione del progetto per la realizzazione del nuovo palazzetto del Ghiaccio di Varese, con aggiudicazione provvisoria in seguito a gara.

Grazie agli accordi siglati con ANCE dei territori di riferimento, il Gruppo ha avviato i relativi investimenti conto terzi (condomini) e si sta organizzando per cogliere opportunità connesse al'Ecobonus.

La Business Unit è proprietaria anche di 4 **impianti idroelettrici**. L'attività è gestita grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., finalizzati a consentirne il funzionamento operativo che si qualificano come conclusi con parti correlate. Dal primo aprile 2020 per due delle quattro centrali è attivo un contratto di affitto, che ha comportato la flessione della produzione dei quantitativi di energia prodotta evidenziati di seguito in tabella. Sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi rilevanti del primo semestre 2020".
La controllata Aevv Impianti, produce inoltre energia elettrica da vari **impianti fotovoltaici**.
La produzione di energia elettrica del primo semestre 2020 è pari complessivamente a 18,2 GWh, di cui 0,5 GWh da fotovoltaico.

La Businesss Unit, mediante la controllata Aevv Impianti, gestisce altresì n. 3 **parcheggi**, siti nel Comune di Sondrio.

Aevv Impianti si è inoltre aggiudicata la gara per la **mobilità elettrica** del Comune di Monza, la posa delle colonnine di ricarica sarà eseguita nel periodo 2020-2022.
Nel corso del 2020 nel Comune di Lecco e nei comuni della provincia di Lecco che hanno aderito alla convenzione per la mobilità sostenibile, saranno installate le colonnine per la ricarica elettrica.

Il margine della Business Unit beneficia dell'avvio delle gestioni nell'ambito delle attività di Illuminazione pubblica, e degli effetti del contratto di affitto per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, mentre risulta penalizzato dalla flessione dello scenario prezzi energia elettrica e dalla contrazione dei volumi nel teleriscaldamento, oltre che dagli interventi straordinari necessari per la rete TLR di Como.

Sintesi Risultati Economici Energia e Tecnologie Smart

Valori espressi in migliaia di Euro	I semestre 2020	I semestre 2019
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	20.038	20.350
- *di cui inter/intracompany*	*1.550*	*3.157*
MOL ante partite non ricorrenti	5.430	5.719
MON	(234)	1.741

Dati Gestionali Teleriscaldamento e Cogenerazione

	30.06.2020	30.06.2019
Energia termica (GWht)	117,7	129,8
N. clienti teleriscaldamento, vapore	630	625
Energia Elettrica prodotta (GWhe)	17,6	17,3
Km rete	70	70

Dati Gestionali Gestione Calore

	30.06.2020	30.06.2019
N. impianti gestiti	231	233

Dati Gestionali Generazione e Fotovoltaico

	30.06.2020	30.06.2019
Energia Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWhe)	0,5	0,5
Energia Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWhe)	17,7	39,6

BUSINESS UNIT AMBIENTE (ACSM-AGAM AMBIENTE S.R.L.)

La Business Unit, mediante la controllata, svolge il **servizio di Igiene ambientale** e **l'attività di termovalorizzazione**.
Il servizio di Igiene ambientale serve circa 195 mila abitanti siti nel Comune di Varese ed in altri comuni delle province di Varese e di Como, in incremento di circa 23 mila unità rispetto al primo semestre 2019 per effetto delle gare vinte nei territori di riferimento e dell'acquisizione del ramo d'azienda di due operatori in provincia di Como (sul punto v. anche successivo paragrafo "Eventi rilevanti 2020"). L'attività consiste nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero,

smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione dell'igiene di strade ed altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati. Con riferimento al contratto di servizi per igiene urbana a favore del Comune di Varese, si segnalano contenziosi verso lo stesso Comune, sui quali si rinvia al relativo paragrafo inserito nelle Note Illustrative al presente bilancio consolidato (sul punto v. anche successivo paragrafo "Eventi rilevanti 2020").
Nel primo semestre 2020 i rifiuti raccolti sono pari a circa 51,8 migliaia di tonnellate, in aumento rispetto alle 44,0 tonnellate del primo semestre 2019 per ampliamento di perimetro.
Con riferimento all'**attività di termovalorizzazione** dei rifiuti, risultano in incremento le quantità smaltite (42,5 migliaia di tonnellate rispetto a 33,4 migliaia di tonnellate nel 2019) per effetto principalmente della ripresa, a partire da fine febbraio, del pieno regime dell'impianto al termine del fermo per *revamping* della seconda linea. In correlato aumento l'energia elettrica venduta (11,6 GWhe nel 2020 rispetto i 6,5 GWhe del 2019), mentre risulta in flessione l'energia termica ceduta a Comocalor nel semestre (15,3 GWht nel 2020 verso i 17,6 GWht del 2019) causa citato fermo per *revamping* nei mesi di gennaio e febbraio. La produzione di energia elettrica per autoconsumo ammonta a 5,2 GWhe, in netto incremento rispetto al 2019 pari a 3,9 GWhe.

Il MOL della Business Unit beneficia della ripresa a pieno regime, a partire da marzo, dell'impianto di termovalorizzazione post *revamping* della seconda linea iniziato ad aprile 2019, con maggiori rifiuti smaltiti e incremento dei prezzi di smaltimento nonostante la sensibile riduzione prezzi energia elettrica. Con riferimento all'igiene ambientale, si segnala l'impatto regolatorio negativo in tema di determinazione del metodo tariffario (MTR) che ha più che compensato i benefici dell'amplimento di perimetro.

Sintesi Risultati Economici Ambiente

Valori espressi in migliaia di Euro	**I semestre 2020**	**I semestre 2019**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	15.851	14.577
- *di cui inter/intracompany*	*592*	*627*
MOL ante partite non ricorrenti	2.808	2.360
MON	129	(375)

Dati Gestionali Raccolta (Igiene Ambientale)

	30.06.2020	**30.06.2019**
Tonnellate servizio raccolta	51.782	44.035
Residenti serviti	194.560	171.606

Dati Gestionali Termovalorizzazione

	30.06.2020	30.06.2019
Tonnellate smaltite*	42.545	33.357
Energia elettrica ceduta (GWhe)	11,6	6,5
Energia termica ceduta (GWht)	15,3	17,6

Il dato include i quantitativi smaltiti presso altri impianti che ammontano a 806 ton. nel 2020 (2.852 ton. nel 2019 per effetto del citato fermo per *revamping* della seconda linea.).

CORPORATE E ALTRO (GRUPPO ACSM AGAM)

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle business units operative (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *facility*, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo. Come anticipato in precedenza, a partire dall'esercizio 2020, il risultato della BU è esposto al netto di quanto riaddebitato alle singole società controllate e di conseguenza alle Business Units in base ai servizi resi, mentre restano in capo alla Corporate i costi delle attività di direzione e coordinamento. Per consentire una vista omogenea, anche il 2019 posto a confronto è stato riesposto con i costi corporate allocati alle singole Business Units, con le medesime metodologie.

Il semestre ha registrato costi per la gestione dell'emergenza COVID, in particolare legati alla messa in sicurezza dei lavoratori, dei clienti e fornitori (es. acquisto DPI, separazioni dei locali e sanificazioni degli stessi, rafforzamento strutture ICT, ecc.) piuttosto che liberalità predisposte dal Gruppo a beneficio di strutture ospedaliere e altri enti in prima linea contro il virus.

Il Gruppo, mediante la controllata AEVV Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato è incluso nella Corporate per 0,3 milioni di Euro, in linea con il primo semestre 2019.

Sintesi Risultati Economici Servizi Corporate

Valori espressi in migliaia di Euro	I semestre 2020	I semestre 2019
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	2.218	2.762
- *di cui inter/intracompany*	*253*	*635*
MOL ante partite non ricorrenti	(2.234)	(2.345)
MON	(4.186)	(4.233)

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Valori espressi in migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	I sem 2020	% sui ricavi	I sem 2019	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	184.733	96,5%	227.059	96,8%
Altri ricavi e proventi operativi	6.775	3,5%	7.482	3,2%
Totale ricavi	**191.508**	**100,0%**	**234.541**	**100,0%**
Costo del personale	(22.559)	-11,8%	(23.538)	-10,0%
Altri costi operativi	(134.064)	-70,0%	(174.092)	-74,2%
Costi operativi	**(156.623)**	**-81,8%**	**(197.630)**	**-84,3%**
Margine Operativo Lordo (MOL) ante partite non ricorrenti	**34.885**	**18,2%**	**36.911**	**15,7%**
Partite non ricorrenti	0	0,0%	(635)	-0,3%
Margine Operativo Lordo (MOL) post partite non ricorrenti	**34.885**	**18,2%**	**36.276**	**15,5%**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(24.941)	-13,0%	(19.826)	-8,5%
Margine Operativo Netto (MON)	**9.944**	**5,2%**	**16.450**	**7,0%**
Risultato gestione finanziaria	(288)	-0,2%	213	0,1%
di cui non ricorrenti	-	0,0%	625	0,3%
Risultato ante imposte	**9.656**	**5,0%**	**16.663**	**7,1%**
Imposte	(3.038)	-1,6%	(6.256)	-2,7%
Risultato Netto	**6.618**	**3,5%**	**10.407**	**4,4%**
Risultato di pertinenza dei terzi	35	0,01%	331	0,1%
Risultato di Gruppo	**6.583**	**3,4%**	**10.076**	**4,3%**

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 30 giugno 2020, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2019, è riepilogata nel successivo prospetto.

valori espressi in migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30.06.2020	31.12.2019
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	138.533	136.787
Avviamento	82.906	82.504
Immobilizzazioni immateriali	416.677	413.811
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.541	1.575
Attività / (Passività) per imposte differite	(36.669)	(39.021)
Fondi rischi e oneri	(7.733)	(8.532)
Fondi relativi al personale	(10.690)	(11.206)
Altre passività non correnti	(34.850)	(35.418)
Capitale Immobilizzato	**549.715**	**540.500**
Rimanenze	9.111	8.045
Crediti commerciali	131.655	170.599
Altri Crediti	19.443	28.739
Altre attività operative	67	916
Attività non correnti destinate alla vendita	-	369
Debiti Commerciali	(49.160)	(93.027)
Altri debiti	(55.394)	(45.792)
Altre passività	(2.086)	(1.606)
Capitale Circolante Netto	**53.636**	**68.243**
Totale Capitale Investito Netto	**603.351**	**608.743**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**477.897**	**487.442**
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	70.953	25.079
Saldo netto indebitamento a breve	60.680	106.389
Disponibilità liquide	(6.179)	(10.167)
Indebitamento Finanziario Netto	**125.454**	**121.301**
Totale Fonti di copertura	**603.351**	**608.743**

Il **capitale immobilizzato** al 30 giugno 2020 ammonta a 549,7 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2019, principalmente per effetto degli investimenti. Gli incrementi per investimenti materiali e immateriali realizzati nel periodo, al lordo delle quote di ammortamento, risultano complessivamente

pari a circa 25,8 milioni di Euro. Si rinvia al successivo paragrafo relativo agli investimenti per l'analisi di quanto realizzato nel semestre.

Il **capitale circolante netto** è pari a 53,6 milioni di Euro in riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2019 principalmente per effetto della dinamica della stagionalità dei principali business in cui opera il Gruppo.

Il **Patrimonio Netto** risulta pari a 477,9 milioni di Euro, in flessione rispetto a fine dicembre 2019 (487,4 milioni di Euro) in conseguenza dei dividendi pagati in giugno, parzialmente compensati dal positivo risultato del semestre.
Al 30 giugno 2020 **l'indebitamento finanziario netto** risulta pari a 125,5 milioni di Euro in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2019.
Nel semestre è stata erogata la prima *tranche* da 50 milioni di Euro del finanziamento sottoscritto con BEI a fine 2019: tale erogazione è stata attivata a tasso fisso per una durata di 16 anni con un preammortamento di 4 anni.
La voce include anche, per 6,9 milioni di Euro, i debiti finanziari relativi all'applicazione dello IAS 16 per contratti di noleggio operativo a lungo termine, locazione immobiliare e *rent to buy*.

Si presenta sostanzialmente stabile anche il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto *(leverage)* che al 30 giugno 2020, risulta pari a 0,26 (0,25 al 31 dicembre 2019).

valori espressi in migliaia di Euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA (valori espressi in migliaia di Euro)		**30.06.2020**	**31.12.2019**
A.	Cassa	82	55
B.	Disponibilità liquide	6.097	10.112
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D.	**Liquidità (a+b+c)**	**6.179**	**10.167**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**5.510**	**2.973**
F.	Debiti bancari correnti	(6.709)	(11.189)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(19.426)	(21.282)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(40.055)	(76.891)
I.	**Posizione finanziaria corrente (f+g+h)**	**(66.190)**	**(109.362)**
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)**	**(54.501)**	**(96.222)**
K.	Debiti bancari non correnti	(65.575)	(19.726)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	(5.378)	(5.353)
N.	**Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)**	**(70.953)**	**(25.079)**
O.	**Posizione finanziaria netta (j+n)**	**(125.454)**	**(121.301)**

Il saldo "Disponibilità liquide" è pari a 6,2 milioni di Euro, ed include, la liquidità necessaria al pagamento delle fatture in scadenza nei primi giorni di luglio di tutto il Gruppo.
La voce "Crediti finanziari correnti" (voce E) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti di tre società partecipate non consolidate (Como energia S.c.a.r.l. e consorzio So.e.ra. Energy calor, entrambe in liquidazione e la società consortile Messina in Luce S.c.a.r.l..) principalmente per cash pooling.

Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a Euro 6,7 milioni (voce F) e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 40,1 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 19,4 milioni (voce G). Gli "Altri debiti finanziari correnti" (voce H) espongono la sottoscrizione di finanziamenti "hot money" per 38,5 milioni di Euro, oltre alla quota riferita alla passività corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo, locazione immobiliare e *rent to buy* per complessivi 1,6 milioni di Euro dovuta all'introduzione dello IFRS 16. Il decremento di denaro caldo a beneficio della rimodulazione della struttura a medio-lungo termine e conseguente anche alla prima erogazione di 50 milioni di Euro del finanziamento BEI, sottoscritto a fine 2019 per complessivi 100 milioni di Euro.

La voce "Altri debiti non correnti" (voce M) esprime, oltre al *mark to market* dei due contratti derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti a medio lungo termine (91 mila Euro), la quota riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,6 milioni di Euro, in compliance all'introduzione dello IFRS 16 e la quota di passività a medio lungo termine per 1,7 milioni di Euro riferita al contratto *rent to buy* stipulato per una sede operativa, con effetto dal terzo trimestre 2019.

Il **rendiconto finanziario consolidato riclassificato** al 30 giugno 2020 confrontato con quello riferito al corrispondente periodo del 2019 e con quello al 31 dicembre 2019, presenta i seguenti flussi generati ed assorbiti dalle attività:

valori espressi in migliaia di Euro

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2019
Risultato netto del periodo	**6.618**	**18.789**	**10.407**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	24.941	25.809	19.826
Proventi da partecipazioni	0	(378)	(464)
Variazione Fondi	(2.595)	(3.232)	(1.950)
Variazione delle imposte differite	(2.352)	(1.293)	(245)
Autofinanziamento	**26.612**	**39.695**	**27.574**
Variazione capitale circolante netto	10.704	(18.657)	16.547
Flusso di cassa gestione corrente	**37.316**	**21.038**	**44.121**
Investimenti al netto delle dismissioni	(25.417)	(50.734)	(24.698)
Flusso di cassa post attività di investimento	**11.899**	**(29.697)**	**19.423**
Variazioni Patrimonio netto	(16.052)	(14.767)	(14.996)
Flusso di Cassa del periodo	**(4.153)**	**(44.464)**	**4.427**
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	*(121.301)*	*(72.813)*	(72.813)
Effetto applicazione IFRS 16 1 gennaio 2019	-	*(4.024)*	*(4.024)*
Posizione Finanziaria Netta Finale	***(125.454)***	***(121.301)***	***(72.410)***

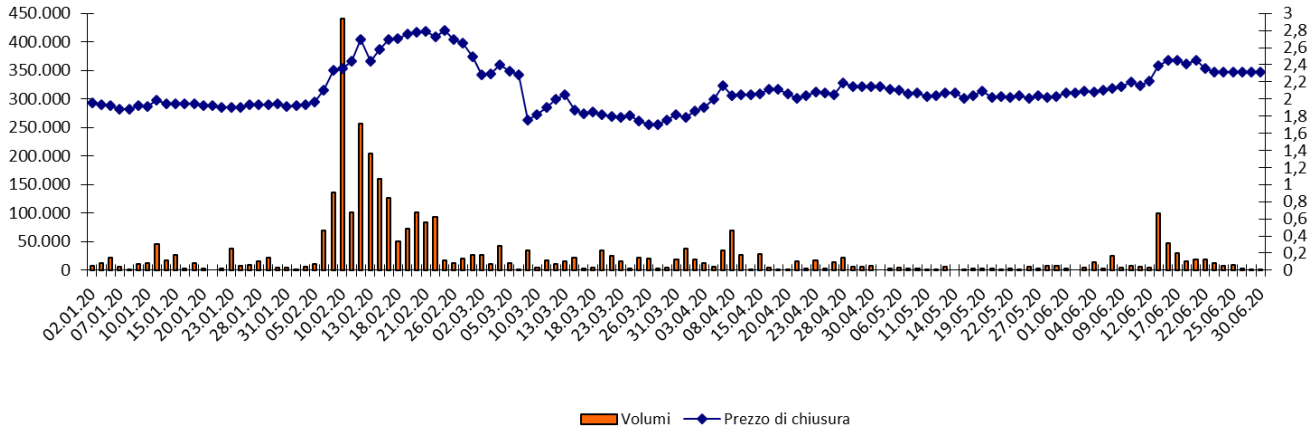
Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è negativo per 4,1 milioni di Euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 26,6 milioni di Euro si somma la variazione positiva del capitale circolante per 10,7 milioni di Euro per i motivi sopraccitati.
I flussi finanziari netti impiegati nell'attività d'investimento riflettono gli investimenti al netto delle dismissioni, come di seguito dettagliati.

INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nonostante il *lockdown* con le conseguenti restrizioni sulla circolazione e le chiusure di molte attività, che ha comportato nel semestre un rallentamento ed una ripianificazione degli investimenti rispetto a quanto previsto, nel semestre il Gruppo ha realizzato investimenti, al lordo delle dismissioni, pari a Euro 25,8 milioni di Euro, in incremento rispetto il 2019 (22 milioni di Euro). In particolare, gli investimenti riguardano per 6,8 milioni di Euro le reti gas, per 4,5 milioni di Euro le attività di potenziamento delle reti idriche e per 0,8 milioni di Euro interventi sulle reti distribuzione elettrica, per 4,8 milioni di Euro le attività di cogenerazione, teleriscaldamento, microcogenerazione, illuminazione pubblica e mobilità elettrica (di cui 1,5 milioni di Euro per investimenti nell'illuminazione pubblica), per 3,5 milioni di Euro le attività di termovalorizzazione e per 1,4 milioni di Euro raccolta, inoltre 2,7 milioni di Euro sono investimenti Corporate riferiti per la quasi totalità ai sistemi informativi. Nella B.U. Vendita, infine, si registrano investimenti per 1,3 milioni di Euro per acquisizione di nuovi clienti.

ANDAMENTO DEL TITOLO

I semestre 2020



Lo scenario nazionale ed internazionale è caratterizzato dagli effetti del Covid-19, che ha detrminato un drastico peggioramento delle prospettive di crescita a livello globale. Anche i mercati finanziari hanno risentito del contesto che si è tradotto in un significativo un aumento della volatilità (drastica caduta degli indici di borsa dall'inizio della pandemia, con successiva parziale ripresa).
L'andamento del valore dell'azione ha fatto registrare un incremento pari al 8%, in netta controtendenza rispetto ai principali indici del MTA (Mercato Telematico Azionario) evidenziando il valore difensivo del comparto delle Utilities.
La media semplice del valore del titolo riferita al periodo in esame si attesta a 2,12 Euro per azione, di poco superiore la media ponderata pari a 2,34 Euro. La capitalizzazione di borsa, vale a dire il valore complessivo delle azioni quotate sulla base del prezzo ufficiale rilevato al 30 giugno, ammonta a circa 457,8 milioni di Euro. I volumi medi si sono attestati a circa 26 mila unità scambiate giornalmente.
Si segnala nel semestre anche l'acquisizione del 4,99% del capitale di Acsm-Agam S.p.A. effettuato da Ascopiave S.p.A. come comunicato al mercato dalla stessa società.

IMPEGNO SOSTENIBILE

Nel contesto di importanti cambiamenti e di grande crescita cha ha caratterizzato il Gruppo Acsm Agam, in particolare dall'efficacia dell'operazione di Aggregazione, il Gruppo ha consolidato il percorso nella responsabilità sociale d'impresa presentando, con riferimento all'esercizio 2019, il secondo Bilancio di Sostenibilità, che si configura anche come Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in adempimento al Decreto Legislativo n° 254/16.

Il Gruppo, in particolare, ha deciso di andare oltre alla semplice rendicontazione richiesta dalla normativa, scegliendo di avvalersi del Bilancio di Sostenibilità come uno strumento per comunicare in maniera trasparente agli *stakeholder* le proprie prestazioni ambientali, le proprie iniziative in campo sociale e per il benessere dei propri dipendenti, dichiarando i propri impegni presenti e futuri nella gestione degli impatti sul territorio, attraverso l'adozione di specifici obiettivi e *Key Performance Indicators* ("*KPI*"). L'evidenza degli impegni assunti è contenuta nel Piano di sostenibilità - parte integrante del documento - che si sviluppa con un orizzonte temporale di 5 anni in continuità con il Piano Industriale 2020-2024. All'interno degli obiettivi identificati all'interno del Piano di sostenibilità trovano spazio iniziative e azioni già intrinseche nel modo di fare business di Acsm Agam, ovvero il *change management*, la *tutela dell'ambiente*, l'*innovazione* e l'*attenzione al cliente*.

Per maggiori dettagli sul punto si fa rinvio al Bilancio di Sostenibilità 2019, pubblicato nella sezione Investor Relations del sito www.acsm-agam.it.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo, con riferimento ai rapporti con parti correlate, adotta una specifica procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione (in data 5 marzo 2018) e pubblicata sul sito nella sezione Governance del sito www.acsm-agam.it. Per i rapporti con parti correlate, di natura commerciale o finanziaria, effettuati a valori di mercato e monitorati dagli organi preposti (Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate e Collegio Sindacale), si rimanda alle Note illustrative alla presente Relazione finanziaria annuale

Nel corso del primo semestre 2020, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato, esaminando preliminarmente il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, motivato e vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate riferita al contratto di affitto di due centrali idroelettriche. Sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre 2020". Il Consiglio di Amministrazione, oltre questa operazione, ha esaminato con parere favorevole del Comitato Parti Correlate, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, le seguenti operazioni:

- Partecipazione alla gara per l'efficientamento del servizio di Pubblica illuminazione e Smart City della città di Monza;
- Affidamenti ad A2A Ambiente per smaltimenti rifiuti per l'anno 2020;
- Aggiornamento offerta Illuninazione Pubblica Comune di Monza;
- Offerta Illuminazione Pubblica Comune di Como;
- Project Finance per Illuminazione Pubblica e Gestione Calore Comune di Sondrio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Per monitorare l'evolversi dell'attuale pandemia in corso, anche al fine di valutarne gli impatti sul breve e sul medio termine sulle performance, il Gruppo analizza sistematicamente l'andamento dei risultati ed in particolare gli scostamenti rispetto le previsioni, sia quelle iniziali di budget che quelle dei vari riaggiornamenti dello stesso predisposti al fine di mantenere una visibilità costante sull'esercizio e su quelli immediatamente successivi.

Come indicato nel paragrafo successivo Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19 e anche all'interno delle Note esplicative, il management ha analizzato gli indicatori gestionali e finanziari dai quali non sono emersi rischi legati alla capacità del Gruppo Acsm Agam di operare in condizioni di continuità aziendale.
In considerazione dell'andamento dei risultati nel semestre, che includono anche gli impatti connessi all'emergenza COVID-19, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti headroom in essere.
Il management del Gruppo ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, del Piano Industriale 2020-2024, dei sistematici aggiornamenti del budget sopraccitati, delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

AZIONI PROPRIE

Acsm-Agam S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del primo semestre 2020.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono pubblicate nella sezione dedicata alla *"Governance"* presente sul sito www.acsm-agam.it.
Tali informazioni ricomprendono, fra l'altro, i dati sulle partecipazioni, compensi degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATA DALLA CONSOB: ADESIONE AL REGIME *OPT-OUT*

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Emittenti n. 11971/99 (e s.m.i.). Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19

Il Gruppo sta continuando a gestire l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19 in modo proattivo. Allo scopo di far fronte all'emergenza, prevenire e contenere il contagio del coronavirus, in data 26 febbraio 2020, è stato costituito un Comitato di Crisi di Gruppo che ha l'obiettivo di porre in essere tempestivamente adeguate misure di gestione dell'emergenza nonché l'identificare adeguate azioni di mitigazione legate al rischio di estensione temporale della stessa. Il Gruppo ha predisposto e messo in atto una serie di iniziative per assicurare la continuità operativa aziendale al fine di garantire

i servizi essenziali e per proteggere la salute delle persone che lavorano per il Gruppo e con il Gruppo (es. clienti, fornitori, ecc.), nonché per adeguarsi alle disposizioni emanate dagli organismi competenti. Le principali azioni di presidio e di mitigazione identificate sono state, durante la c.d. Fase 1, l'interruzione delle attività non essenziali con conseguente definizione dei minimi di servizio funzionali alla gestione degli impianti, assicurando la circolazione del solo personale necessario per garantire i minimi di servizio. In particolare, oltre all'intensificazione delle misure igienico-sanitarie preventive in tutte le sedi, impianti, uffici commerciali aperti al pubblico dislocati sui territori, con predisposizione di un piano dei fabbisogni di attrezzature e di dispositivi protezione individuale (c.d. DPI), il Gruppo ha previsto anche l'estensione del ricorso al lavoro agile (c.d. *Smart Working*) e l'introduzione di precauzioni aggiuntive per l'erogazione di tutti i servizi. Nell'ottica di confermare l'attenzione verso la salute dei propri lavoratori, inoltre, l'azienda ha attivato, facendosi carico del relativo costo, una polizza di copertura assicurativa a favore di tutti i dipendenti contagiati. I clienti sono incentivati a utilizzare i canali digitali, anche per l'effettuazione delle letture.
Con riferimento alla c.d. Fase 2 è stata dettagliatamente pianificata la "ripartenza" delle attività operative in base ai piani specifici per ogni Business Unit. In particolare, si sono implementate azioni volte al contenimento dei costi, tra cui:

- riduzione costo del personale per ricorso alla Cassa Integrazione nei mesi di aprile e maggio che ha interessato in modo particolare il personale operativo in considerazione del rallentamento degli investimenti;
- contenimento costi per attività esterne non essenziali e quindi comprimibili e/o rinviabili (slittamento assunzioni, azioni recupero crediti, consulenze, spese legali, slittamento attività e costi legati al rebranding, ecc.);
- riduzione costi per manutenzioni facilities, pulizie, carburanti, cancelleria, ecc.

In conseguenza delle restrizioni sulla circolazione che hanno caratterizzato buona parte del semestre e della chiusura di diverse attività commerciali e industriali, al momento si sono registrate principalmente le seguenti situazioni:

- rallentamenti e rimodulazione degli investimenti, rispetto a quanto pianificato (principalmente nelle BU Reti e BU Energia e Tecnologie Smart per limitazione degli interventi su reti e impianti e frenata nei progetti di sviluppo microcogenerazione rallentamento degli investimenti nelle concessioni di Illuminazione pubblica),
- flessioni nella vendita di beni e servizi, in particolare verso i settori terziario ed industriale, principalmente per la BU Vendita Gas e Energia Elettrica e BU Energia e Tecnologie Smart,
- aumenti del livello del credito principalmente per le BU Vendita, Energia e Tecnologie Smart e Reti in particolare per quelle idriche,
- costi legati all'intensificazione delle misure igienico-sanitarie preventive in tutte le sedi, impianti dislocati sui territori, con conseguenti maggiori costi legati al piano dei fabbisogni di attrezzature e DPI da utilizzare, in molti casi, in modalità usa e getta.

Per analisi di dettaglio si rinvia a quanto precedentemente commentato in sede di analisi per singola Business Unit.

Tali impatti lordi, tuttavia, sono stati parzialmente compensati dalle sopraccitate azioni di contenimento dei costi intraprese dal Management del Gruppo.

Oltre ai citati impatti connessi direttamente e indirettamente al COVID-19, il semestre ha visto il manifestarsi congiunto di altri elementi sfavorevoli come la climatica particolarmente mite e lo

scenario prezzi energetico. Nonostante il verificarsi di tutti questi elementi sfavorevoli, i risultati realizzati nel semestre dal Gruppo Acsm Agam hanno subito riduzioni contenute, dimostrando resilienza al tale situazione.

La diffusione dell'emergenza sanitaria Covid 19 ha avuto ripercussioni negative limitate anche sul flusso di cassa di Gruppo, causate principalmente da un lieve rallentamento negli incassi. Per far fronte al rischio di liquidità derivante dalla crisi sanitaria, incluso il temporaneo fabbisogno di capitale circolante netto, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione di una nuova linea finanziaria a 5 anni con BCC Cantù a fine giugno ed un'altra a 3 anni con il Gruppo Ubi, quest'ultimo sottoscritto ed erogato nel mese di luglio.

Nell'attuale incertezza sui tempi di ripresa, essendo ascrivibile a cause esterne al sistema economico, che non dovrebbe minarne i fondamentali, il Gruppo, continuerà a monitorare sistematicamente l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni che verranno riaggiornate per considerare l'evoluzione della situazione, continueranno inoltre ad essere predisposte analisi di sensitività sui risultati del Gruppo per effetto dell'evolversi dell'emergenza, individuando e attivando varie misure al fine di contenerne gli effetti negativi.

Effetti della pandemia COVID 19 sul 2021 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo stima la fine della fase acuta della crisi entro l'anno 2020 e successivamente un graduale ritorno alla normalità, di conseguenza si prevedono sul 2021 e sugli anni successivi impatti non significativamente importanti prodotti dalla diffusione della pandemia Covid-19. In relazione allo scenario, le curve forward di mercato evidenziano solo a partire dal 2021 un trend di ripresa delle quotazioni, sia del gas al PSV che del PUN, per effetto del venir meno delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone, con il progressivo recupero dei livelli pre-crisi sulle attività industriali e commerciali.

Con riferimento all'applicazione del principio contabile IAS 36, il Management, con riferimento alle CGU identificate dal Gruppo e ai relativi avviamenti, ha analizzato i risultati consuntivati nel primo semestre e rivisto le previsioni sul fine anno, anche alla luce delle ipotesi sopra menzionate relative agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2020, e ritiene che gli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid 19 non siano tali da rendere necessaria una svalutazione, anche alla luce dei significativi headroom in essere.

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del gruppo

Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Il Gruppo ha quindi predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 81/2008. La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (ex legge 262/2005 sulla tutela del risparmio), finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia.

Il Gruppo si è organizzato creando una specifica funzione *Enterprise Risk Management* con la finalità di supportare l'Amministratore Delegato anche nella sua funzione di CRO (*Chief Risk Officer*). La specificità e complessità dei business del Gruppo rendono infatti necessaria una valutazione integrata dei rischi.
Il Gruppo ha pertanto implementato un sistema di *Enterprise Risk Management (ERM)* finalizzato a un duplice obiettivo:

- istituzionalizzare e formalizzare uno strumento di supporto alle decisioni aziendali e di valutazione dei principali rischi ed opportunità del Gruppo;
- contribuire con informazioni rilevanti alla stesura del Piano di Audit 2019/2020 e successivi.

In quest'ottica è stato definito un processo ERM ed un proprio modello dei rischi, definito nella specifica Procedura, mirato a supportare l'Alta Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, che considera le caratteristiche del Gruppo, la sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non rappresenta un riferimento statico ma è soggetto ad un processo periodico di aggiornamento in relazione all'evoluzione del Gruppo e dal contesto di riferimento. Particolare enfasi viene data alle strategie di gestione del portafoglio rischi (es. accettare, ridurre, trasferire) e all'identificazione delle "azioni correttive" pianificate al fine di migliorare ulteriormente il presidio in essere e la capacità di gestione dell'evento di rischio nel caso in cui si verifichi. Nel corso del primo semestre 2020 è stato avviato e completato un progetto pilota sulla BU Vendita, anche con il supporto di specialisti esterni, con l'obiettivo di innestare gradualmente l'approccio di Risk Management nei processi di pianificazione strategica / finanziaria e processi decisionali in dettaglio:

- sviluppo di un approccio integrato finalizzato a far interagire il Risk Management con i processi di pianificazione strategica e processi decisionali;
- determinazione di metriche @Risk (es. EBITDA@Risk) correlate al processo di pianificazione strategica/budget;
- identificazione rischi-opportunità di Piano Strategico/Budget e definizione della volatilità complessiva dei risultati attesi.

Lo sviluppo e la formalizzazione del processo ERM permette una progressiva integrazione dei rischi non finanziari, legati, tra gli altri, alle principali tematiche di sostenibilità all'interno della mappatura dei rischi. In quest'ambito il Gruppo si è dotato anche di un'*Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi, il monitoraggio e la gestione dei rischi prezzo, volume e durate contrattuali al fine di stabilizzare i flussi di cassa e, in ultima analisi, tenere sotto controllo il rischio di disequilibrio economico e finanziario del Gruppo. Tale policy si applica a tutte le società del Gruppo, ferme restando le competenze specifiche ed inderogabili in capo ai Gestori Indipendenti delle società assoggettate ad *Unbundling* Funzionale. È attiva anche la procedura Energy Risk con lo scopo di rendere operativa l'Energy Risk Policy.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali dell'Italia, paese in cui opera. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di energia elettrica e degli altri vettori offerti dal Gruppo riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Inoltre, le attività operative di siti ed infrastrutture, la loro redditività, l'attuazione dei programmi di adeguamento o conversione di alcuni impianti piuttosto che di crescita in alcuni ambiti di *business*,

pianificati dal Gruppo, potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza dei siti a causa di una negativa percezione delle attività del Gruppo sui territori serviti.

Per quanto riguarda la Business Unit Ambiente e la Business Unit Reti e la Business Unit Energia e Tecnologie Smart, si conferma la tematica relativa ai rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti e all'eventuale ampliamento di quelli esistenti. A presidio di queste tematiche il Gruppo attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento, anche attraverso la partecipazione a dibattiti pubblici, apposite conferenze stampa e campagne di comunicazione e sensibilizzazione.

Inoltre si evidenzia come le Società del Gruppo, attive nel business dell'illuminazione pubblica e nella gestione della raccolta dei rifiuti, della pulizia delle strade e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene e il decoro delle città, pongano particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche nell'ottica della prosecuzione nell'affidamento delle proprie attività nei territori già serviti e nell'aggiudicazione delle gare bandite per i medesimi servizi in nuovi ambiti territoriali; per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato di detti servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione delle gare.

Rischi operativi
Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia. Ulteriori informazioni riguardanti i principali rischi non finanziari identificati dal Gruppo sono disponibili nel Bilancio di sostenibilità 2019.

Rischio di cambio
Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

Rischio di credito
Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.
Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Rischio di tasso di interesse
Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di

disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento dell'attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.
Nel 2017 sono stati sottoscritti due contratti derivati, con efficacia fine anno, a totale copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse di due finanziamenti a medio lungo termine di 23 e di 10 milioni di Euro sottoscritti dalla Capogruppo con importanti Gruppi bancari. Il valore del *mark to market* al 30 giugno 2020 è pari a 91 mila Euro, iscritto tra le passività finanziarie.
Come citato nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 e ripreso nel paragrafo a commento della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata semestrale, a fine 2019 è stato firmato con la Banca dell'Unione Europea BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro, a tasso fisso con durata di 16 anni, la cui prima erogazione, per 50 milioni di Euro, è avvenuta a febbraio 2020.

Rischio liquidità
Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie che risultano attualmente pari a circa 79 milioni di Euro, a linee di credito commerciali per circa 45 milioni di Euro e a linee promiscue per 27 milioni di Euro.
Sono inoltre disponibili specifiche linee di firma per consentire efficace gestione delle fideiussioni importanti anche per la partecipazione alle varie gare in cui il Gruppo è costantemente impegnato.
Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette *"committed"* in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale (come il sopraccitato finanziamento BEI).
Si evidenzia che le linee disponibili al 30 giugno 2020, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'esercizio 2020, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

Rischio fornitura gas naturale ed energia elettrica
I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2019-settembre 2020; quanto al successivo anno termico sono stati sottoscritti già gran parte dei relativi contratti e sono in corso di finalizzazione le attività di approvvigionamento dei restanti volumi di materia prima e non si intravedono rischi di fornitura anche in considerazione dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia. Con riferimento all'energia elettrica risultano assicurate le forniture per tutto il corrente anno e in parte anche per il successivo.

Rischio variazioni climatiche
I rischi collegati alle variazioni climatiche fanno riferimento alla possibilità che i consumi di prodotti (energia elettrica, gas per riscaldamento) e servizi (teleriscaldamento, gestione calore), piuttosto che produzione di energia da fonte idroelettrica, garantiti dal Gruppo possano essere influenzati negativamente da condizioni sfavorevoli, quali ad esempio la scarsità di precipitazioni ovvero temperature particolarmente miti nella stagione termica, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività attesa. Scarse precipitazioni, ad esempio, comporterebbero una minor disponibilità di risorse idriche e quindi minor produzione idroelettrica rispetto a valori attesi (basati su stime di natura statistica). Per quanto riguarda la *Business Unit* Vendite e la *Business Unit* Energia e Tecnologie Smart, temperature invernali più miti di quelle attese comporterebbero una minor domanda, da parte dell'utenza finale, di gas e calore destinati al riscaldamento. Il presidio è costituito dalla

presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore; inoltre si evidenzia come siano state attuate nuove iniziative che consentano di approvvigionare potenza termica, da destinare alle utenze del teleriscaldamento a condizioni maggiormente economiche rispetto all'utilizzo del gas, tramite il recupero di calore da impianti ed infrastrutture di terzi, quali per esempio depuratori. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, sussiste anche il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale; per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, il Gruppo Acsm Agam monitora e mappa le perdite dagli acquedotti per individuare la priorità degli interventi. Sul punto si rivia al paragrafo Modelli di gestione e Controllo Rischi, in paricolare al progetto determinazione di metriche @Risk (es. EBITDA@Risk) correlate al processo di pianificazione strategica/budget;

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, anche con il supporto del partner industriale. Per l'analisi di dettaglio rischi si rinvia al paragrafo "Quadro normativo e regolamentare di riferimento", oltre anche a quanto riportato nella Relazione Finanziaria annuale 2019.

Rischi di *Information Technology*

Le attività del Gruppo Acsm Agam sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Struttura Organizzativa IDT, che si è anche dotata di una specifica procedura di *"Business Continuity"* e di una policy per la gestione della sicurezza delle informazioni. Sul punto si segnala che sono presenti coperture assicurative specifiche per l'ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi.

Nel corso del primo semestre 2020 è proseguito il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, definito anche sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti ed in corso, con l'obiettivo di convergenza ad un unico ERP per il Gruppo con sviluppo del progetto per il nuovo ERP SAP S/4HANA, previsto in go live il 1° gennaio 2021.

Il progetto che ha l'obiettivo di supportare i processi aziendali attraverso le best practice SAP dell'applicativo ERP S/4HANA, di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi in ambito con un particolare focus sulla costruzione di un unico modello di controllo integrato a livello di gruppo, sul processo di closing e sul reporting interno ed esterno al mercato e nei confronti del soggetto consolidante a2a, di ottenere una migliore integrazione dei sistemi gestionali presenti nella mappa applicativa del gruppo, attraverso una piattaforma IT moderna. L'implementazione di SAP sarà relativa a tutte le società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo e saranno coperti i seguenti principali processi aziendali:

- Amministrazione, Finanza e Controllo
- Acquisti e Gestione del Magazzino
- Commesse e Cespiti
- Fatturazione Atipica
- Reporting Operativo.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili. In fase di implementazione del nuovo ERP SAP S/4HANA è prevista inoltre la definizione della *Segregation of Duties* (SOD) e l'attivazione del modulo relativo SAP GRC. E' in corso, infatti, l'allineamento tra il modello dei ruoli organizzativi e il modello dei ruoli tecnici di *Segregation of Duties* implementato nei sistemi; dalla suddetta attività di verifica, si procederà con l'implementazione dei profili finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza per i sistemi informativi più critici.

EVENTI RILEVANTI DEL PRIMO SEMESTRE 2020

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ENERXENIA IN ACEL ENERGIE E DI LARIO RETI GAS IN LERETI

Il c.d. Modello organizzativo/territoriale "a tendere", così come approvato dagli organi societari nell'ambito del progetto di Aggregazione, prevede poli territoriali per business presidiati da un'unica società operativa (cd. Societarizzazione delle Business Unit), ovviamente laddove possibile e non precluso dalla normativa ovvero da discipline regolatorie.
Nel contesto della complessiva riorganizzazione, oltre al conferimento delle reti idriche, effettuato in data 1° luglio 2019, il 2020 ha visto la realizzazione con efficacia 1° Gennaio, delle fusioni delle due società di Vendita, nonché di due delle società Reti Distribuzione Gas, che costituiscono un ulteriore passo importante verso il modello a tendere.
In particolare, in data 18 ottobre 2019 le assemblee delle società partecipanti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Enerxenia S.p.A. in Acel Energie S.r.l. e di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che a partire dal 1° gennaio 2020 ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in LeReti S.p.A..

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE CON COMUNE DI VARESE (EX ASPEM S.P.A.)

Con riferimento alla concessione che regola la prestazione di attività a favore del Comune di Varese con scadenza al 31 dicembre 2030, si segnala che nel corso del secondo semestre 2018, ad aggregazione c.d. Multi Utility Nord Lombardia avvenuta, il Comune di Varese ha adottato una serie di atti, tramite i quali ha dichiarato che l'affidamento del servizio di igiene urbana sarebbe cessato alla data del 31 dicembre 2018, invece che alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2030, disponendo finanche l'avvio della procedura di gara per un nuovo affidamento.
In data 16 luglio 2019 il TAR Lombardia ha emesso sentenza respingendo il ricorso principale e tre motivi aggiunti proposti dalla controllata Acsm Agam Ambiente. La Società ha proposto appello avanti il Consiglio di Stato che in data 21 luglio, con propria Sentenza ha respinto l'appello confermando di fatto la sentenza di primo grado.
Per effetto di tale sentenza la concessione relativa al servizio di igiene urbana della città di Varese si deve intendere cessata con decorrenza dal 31 dicembre 2018.

Nel luglio 2019, il Comune di Varese ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara indetta sul presupposto della scadenza della concessione di cui sopra in data 31 dicembre 2018 ad altro operatore per il servizio attualmente affidato alla controllata.
La controllata ACSM AGAM Ambiente ha impugnato tale aggiudicazione avanti al TAR, ritenendo la stessa affetta da illegittimità tali da escludere l'operatore risultato aggiudicatario. Il Presidente della sezione Tar ha rinviato l'udienza di merito, in attesa dell'emissione della sentenza di merito da parte del Consiglio di Stato, al prossimo 22 dicembre 2020.

Acsm Agam e la controllata Acsm Agam Ambiente hanno promosso contro il Comune di Varese una azione civile presso il Tribunale Speciale delle Imprese di Milano per richiedere l'accertamento della violazione contrattuale dell'Accordo Quadro e del Patto Parasociale che disciplinano e hanno disciplinato l'operazione MNL e per quantificare il risarcimento dei danni diretti conseguenti alla scadenza anticipata del Contratto per la gestione del servizio di igiene ambientale presso il Comune di Varese.

Tale azione si fonda sul fatto che il Comune di Varese, in merito alla durata del Contratto dei Servizi, abbia tenuto un comportamento contrario ai principi della buona fede e che ciò ha determinato una responsabilità extracontrattuale e contrattuale nei confronti di Acsm Agam e della propria controllata Acsm Agam Ambiente. Tale azione è stata notificata al Comune di Varese lo scorso 6 marzo 2020 e si è proceduto alla iscrizione a ruolo della causa e con notifica di comparsa di costituzione e risposta da parte Comune di Varese; allo stato attuale si è in attesa della fissazione della prima udienza di comparizione delle parti.

CONTRATTO DI AFFITTO CENTRALI IDROELETTRICHE

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Acsm Agam S.p.A. ha deliberato la sottoscrizione di un contratto di affitto attivo delle centrali idroelettriche di Gravedona e di San Pietro Sovera a favore di A2A S.p.A. sino alla scadenza delle relative concessioni (2029) per un corrispettivo di euro 5,6 milioni all'anno.
Considerato il valore complessivo del contratto di affitto, l'operazione si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate[18] ai sensi della Procedura adottata dalla Società e dal Regolamento Consob n. 17221. Per maggiori informazioni in merito all'operazione, si rinvia al documento informativo pubblicato e depositato nei termini di legge sul sito internet www.acsm-agam.it, sezione Governance.
In considerazione della natura del contratto di affitto e della ripartizione dei diritti e delle responsabilità in esso disciplinate, anche nei confronti degli enti concedenti, tale contratto viene equiparato a Leasing operativo e pertanto soggetto a relativo accounting che ne prevede appunto il mantenimento degli asset e relative passività a livello di capitale investito e la registrazione dell'affitto attivo e dei correlati costi a livello di conto economico.

APPROVAZIONE BUSINESS PLAN 2020-2024

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il Business Plan 2020-2024 del Gruppo Acsm Agam. Il Business Plan, in continuità con le linee strategiche tracciate con l'Aggregazione, rafforza ulteriormente le solide basi delle attività tradizionali, sviluppando in particolare i progetti green e innovativi, privilegiando la sostenibilità e la valorizzazione dei territori di riferimento. Gli investimenti previsti, pari a 343,5 milioni di Euro in arco piano, garantiscono valore e continuità sviluppando in particolare le tecnologie sostenibili ed innovative.
Il Business Plan è stato elaborato nella fase immediatamente precedente la pandemia e, quindi, prima che fossero pianificati e implementati gli interventi per fronteggiarla. Il Gruppo, in attesa che il quadro complessivo della pandemia si definisca maggiormente, come citato in precedenza ha elaborato più aggiornamenti del Budget e entro l'anno procederà con l'aggiornamento anche del Business Plan al fine di recepire la situazione più aggiornata dell'evoluzione del Covid 19 e i suoi impatti sulle performance del Gruppo valorizzando le azioni intraprese sino ad oggi quelle che saranno poste in atto prossimamente per gestire in modo proattivo tale situazione.

ACQUISIZIONE DI RAMI DI AZIENDA DI IGIENE URBANA

Con efficacia 1 marzo 2020, Acsm Agam Ambiente ha acquisito il ramo d'azienda di un'impresa personale relativo alla raccolta e al trasporto di rifiuti urbani operante nel comune di Griante.

[18] *L'operazione, sviluppandosi su una durata di 10 anni, supera la soglia del 5% riferita all'indice di rilevanza del rapporto tra il controvalore dell'operazione e il patrimonio netto consolidato della Società, riferito sia alla semestrale 2019 che al bilancio 2019.*

Con efficacia 1 maggio 2020 Acsm Agam Ambiente ha acquisito dalla Ecomonaci S.a.S il ramo di azienda di igiene urbana operante in 10 Comuni della provincia di Como. Il ramo serve circa 10.000 abitanti con un fatturato annuo di circa 750 mila Euro e un Ebitda di circa 250 mila Euro.

TRASFERIMENTO CONCESSIONE IDRICA CERNOBBIO A COMO ACQUA S.R.L.

Per quanto riguarda la concessione di Cernobbio, con scadenza naturale a fine anno 2019, è stata avviata dall'EGA di Como la procedura per attuare il trasferimento della concessione alla società Como Acqua Srl, società *in house providing* affidataria del servizio idrico integrato nella provincia di Como. La procedura prevede il trasferimento dei cespiti, relativi alla citata concessione, di proprietà della controllata LeReti S.p.A..

ASSEMBLEA ORDINARIA APPROVAZIONE BILANCIO 2019, DIVIDENDI E INTEGRAZIONE COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 11 maggio 2020, in sede di approvazione del bilancio 2020, ha approvato la distribuzione di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,08 per azione che è stato messo in pagamento il 24 giugno 2020 (data stacco cedola, numero 20, 22 giugno 2020 e *record date* 23 giugno 2020), secondo calendario di borsa.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre provveduto a integrare il Collegio Sindacale della Società nominando un sindaco effettivo, in sostituzione della dottoressa Annalisa Donesana, e un sindaco supplente.
Il sindaco effettivo, dottor Giovanni Casartelli, è stato nominato su proposta del socio Comune di Como mentre il sindaco supplente, dottoressa Antonella Lillo, è stato tratto dalla Lista di minoranza n.1.
Il Collegio Sindacale, cosi come integrato, è composto dai signori:

- dottoressa Lucia Milani (Presidente)
- dottoressa Roberta Ricco (sindaco effettivo)
- dott. Giovanni Casartelli (sindaco effettivo)
- dottoressa Annalisa Donesana (sindaco supplente)
- dottoressa Antonella Lillo (sindaco supplente),

e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

CESSIONE PARTECIPAZIONE ENERGY TRADE S.P.A.

In data 18 maggio 2020 Acsm Agam S.p.A. ha ceduto al socio Canarbino S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Energy Trade S.p.A., pari al 21,29% del capitale sociale.
Il corrispettivo per la cessione è stato di 369 migliaia di Euro, in linea con il valore di carico nel bilancio di Acsm Agam S.p.A..

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2020

ACQUISIZIONE DA PARTE DELLA CAPOGRUPPO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA IN ACEL ENERGIE S.R.L. DA SERENISSIMA S.R.L.

Nell'ambito della riorganizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Gruppo, in data 10 luglio 2020, Acsm Agam S.p.A. ha acquisito da Serenissima S.p.A. l'intera partecipazione detenuta dalla stessa in Acel Energie Srl, pari al 1,07% del capitale sociale.

Per effetto dell'operazione la quota detenuta da Ascm Agam in Acel passa dal 98,68% al 99,75% del capitale sociale.

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE CON COMUNE DI VARESE (EX ASPEM S.P.A.)

Come già citato anche negli Eventi di rilevo del primo semestre e con riferimento, per il punto in oggetto, all'appello proposto dalla Società, in data 21 luglio, il Consiglio di Stato con propria Sentenza ha respinto l'appello confermando di fatto la sentenza di primo grado. Per effetto di tale sentenza la concessione relativa al servizio di igiene urbana della città di Varese si deve intendere cessata con decorrenza dal 31 dicembre 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento allo stato di emergenza connesso alla diffusione del COVID-19 il Gruppo Acsm Agam, ha tempestivamente posto in essere misure di gestione della crisi nonché l'identificazione di adeguate azioni di mitigazione legate al rischio di estensione temporale dell'emergenza, mettendo in atto una serie di iniziative per assicurare la continuità operativa al fine di garantire alla popolazione dei territori serviti i servizi essenziali (raccolta e smaltimento rifiuti, distribuzione gas, elettricità e acqua, teleriscaldamento, gestione calore, farmacie, ecc.) e per proteggere la salute delle persone che lavorano per il Gruppo e con il Gruppo (es. clienti, fornitori, ecc.), nonché per adeguarsi alle disposizioni emanate dagli organismi competenti.
Il Gruppo monitora sistematicamente con attenzione l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni di budget approvate e di forecast che vengono riaggiornate in corso d'anno, per considerare l'evoluzione della situazione, vengono inoltre predisposte analisi di sensitività sui risultati del Gruppo per effetto dell'evolversi dell'emergenza, individuando e attivando varie misure al fine di contenerne gli effetti negativi.
Le stime sugli effetti del Covid 2019 sull'esercizio 2020 dipendono naturalmente dalle ipotesi sottostanti circa la gravità, le modalità e la velocità dell'evoluzione della pandemia nel nostro Paese ma anche, per gli effetti sullo scenario energetico, a livello mondiale.

Il Gruppo ha ipotizzato un graduale ritorno alla normalità delle attività economico-sociali entro la fine dell'anno 2020.

Gli impatti provocati dal Covid 19 sulle performance economiche, rispetto al 2020 (Ebitda ante partite non ricorrenti del primo anno del Piano Industriale 2020-2024) sono principalmente derivanti da:

- rallentamento dell'attività commerciale (in particolare nella BU Vendita e Energia e Tecnologie Smart) con minori vendite causa la contrazione dei consumi di elettricità, gas e calore;
- sostenimento diretto di costi per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria (acquisto di DPI, sanificazioni e messa in sicurezza ambienti lavorativi e frequentati da clienti e fornitori, contributi straordinari a vari enti, ecc.);
- impatti positivi da azioni di contenimento costi attuati dal Gruppo.

Grazie sia alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione, sia al fatto che alcune di esse siano regolate e quindi potenzialmente non soggette a volatilità o quantomeno a volatilità molto contenuta e sia, infine, alle varie azioni attivate al fine

di contenere gli impatti dell'emergenza, il Gruppo prevede per quanto riguarda il 2020, un Ebitda ante partite non ricorrenti in linea con il 2019 e una flessione non significativa, dell'ordine del 5%, rispetto quanto previsto per il primo anno del Piano Industriale 2020-2024.

Nonostante le difficoltà causate dal COVID-19, gli investimenti previsti nel 2020 sono attesi in linea rispetto a quelli consuntivati nel 2019 e in lieve flessione (-2% rispetto a quanto previsto nel primo anno di Piano Industriale). Con riferimento al flusso di cassa il Gruppo si aspetta che un peggioramento a livello di capitale circolante netto, principalmente per ritardati incassi sia delle vendite che a livello di TEE, con conseguente impatto negativo sulla PFN stimata a fine 2020 in incremento per circa per complessivi 18 milioni di Euro rispetto a quanto previsto.

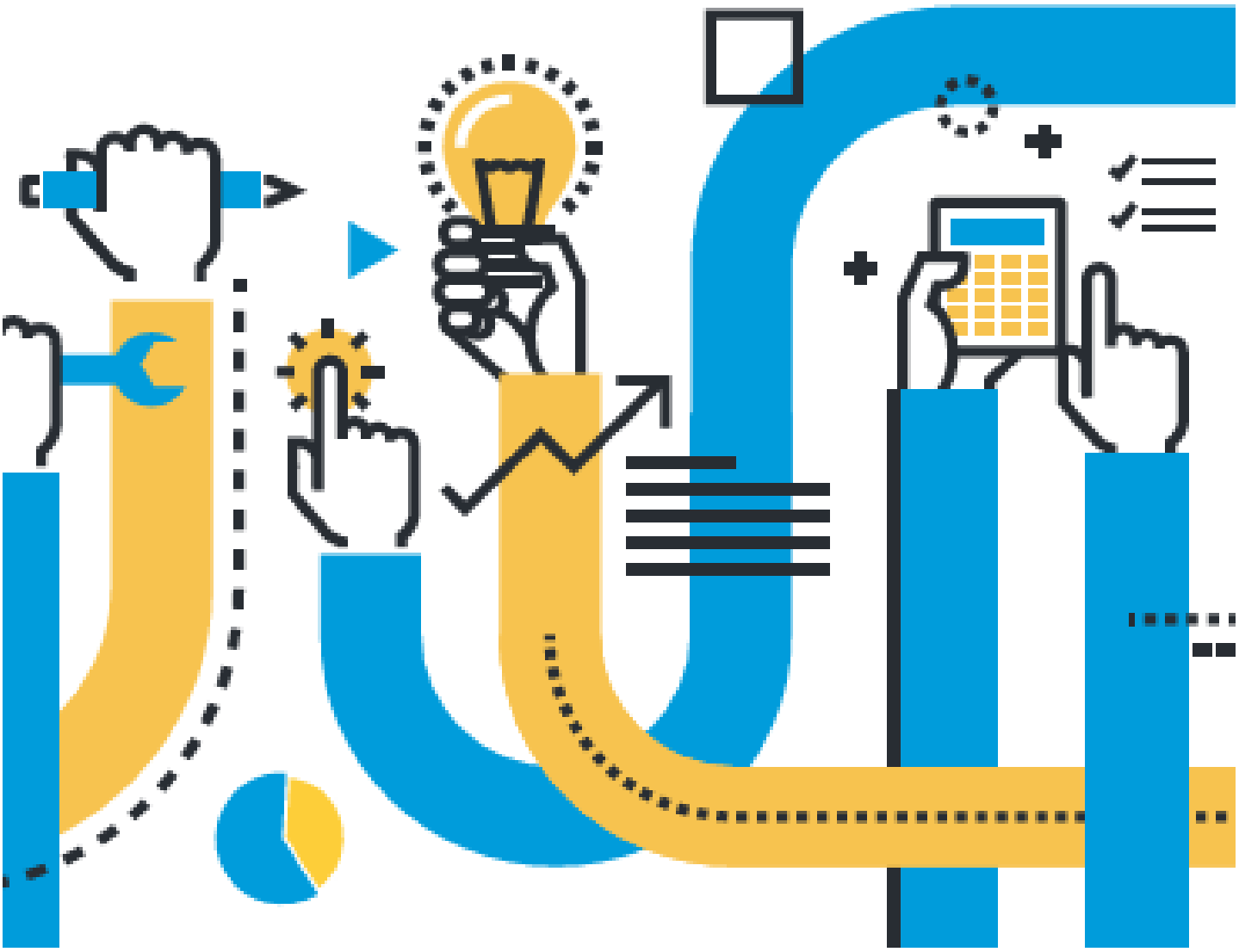
Per il Consiglio di Amministrazione:
Monza, 29 luglio 2020

Il Presidente
Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata



Bilancio Consolidato Abbreviato al 30 GIUGNO 2020 Prospetti Contabili e Note esplicative

INDICE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico Complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto consolidato

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni sul Gruppo Acsm Agam
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore
4. Area e principi di consolidamento
5. Principi contabili rilevanti
6. Stagionalità dell'attività
7. Commenti alle principali voci del bilancio consolidato
8. Informativa per settori operativi
9. Rapporti con i soggetti controllanti
10. Rapporti con parti correlate
11. Impegni contrattuali e garanzie
12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo
13. Contenziosi e Passività potenziali
14. Informazioni di rischio qualitative
15. Altre informazioni
16. Ricavi e costi non ricorrenti

ALLEGATI

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Acsm Agam

valori in migliaia di €uro

Rif. Nota	ATTIVITA'	30.06.2020	31.12.2019
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	138.533	136.787
2	Avviamento	82.906	82.504
3	Attività immateriali	416.677	413.811
4	Partecipazioni:	461	461
	partecipazioni in società collegate e joint-venture	*32*	*32*
	altre partecipazioni	*429*	*429*
5	Altre Attività non correnti	1.080	1.114
6	Attività per imposte differite	16.060	15.627
	Totale Attività non correnti	**655.717**	**650.304**
	Attività correnti		
7	Rimanenze	9.111	8.045
8	Crediti commerciali:	131.655	170.599
	crediti verso clienti	*125.187*	*160.240*
	crediti verso parti correlate	*6.468*	*10.359*
9	Altri crediti	19.443	28.739
	crediti verso altri	*17.644*	*27.792*
	altri crediti verso parti correlate	*1.799*	*947*
10	Crediti per imposte correnti sul reddito	67	916
11	Altre attività finanziarie correnti:	5.510	2.973
	altre attività finanziarie verso parti correlate	*5.510*	*2.973*
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.179	10.167
	Totale Attività correnti	**171.965**	**221.439**
13	**Attività non correnti destinate alla dismissione**	**-**	**369**
	TOTALE ATTIVITA'	**827.682**	**872.112**

	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	30.06.2020	31.12.2019
Rif. Nota	**Patrimonio netto**		
14	Patrimonio Netto del Gruppo	469.357	**478.832**
	capitale sociale	*197.344*	*197.344*
	Riserve	*265.430*	*262.922*
	utile (perdita) d'esercizio	*6.583*	*18.566*
15	Patrimonio Netto di terzi	8.540	**8.610**
	capitale sociale e riserve	*8.505*	8.386
	utile (perdita) d'esercizio	*35*	224
	Totale Patrimonio netto	**477.897**	**487.442**
	Passività non correnti		
16	Finanziamenti a lungo termine	65.575	19.726
17	Passività per strumenti derivati	91	117
18	Passività finanziarie	5.287	5.235
19	Benefici ai dipendenti	10.690	11.206
20	Fondi per rischi ed oneri	7.733	8.532
21	Passività per imposte differite	52.729	54.648
22	Altre passività non correnti	34.850	35.418
	Totale Passività non correnti	**176.955**	**134.882**
	Passività correnti		
23	Debiti verso banche	6.709	11.189
24	Finanziamenti a breve termine	57.925	96.782
25	Altre passività finanziarie	1.556	1.392
26	Debiti commerciali:	49.160	93.027
	debiti verso fornitori	*42.482*	*79.749*
	debiti verso parti correlate	*6.678*	*13.278*
27	Altri debiti	55.394	45.792
	altri debiti verso altri	*49.164*	*40.720*
	altri debiti verso parti correlate	*6.230*	*5.072*
28	Debiti per imposte correnti sul reddito	2.086	1.606
	Totale passività correnti	**172.830**	**249.788**
	Passività associate ad attività destinate alla dismissione	**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITA'	**827.682**	**872.112**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rif. Nota	Ricavi delle vendite	01 01 2020 30 06 2020	01 01 2019 30 06 2019
29	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	184.733	226.787
	- vs. terzi	*180.032*	*220.809*
	- vs. parti correlate	*4.701*	*5.978*
	- di cui non ricorrenti	*-*	*(272)*
30	Altri ricavi e proventi operativi	6.775	7.495
	- vs. terzi	*4.285*	*6.452*
	- vs. parti correlate	*2.490*	*1.043*
	- di cui non ricorrenti	*-*	*13*
	Totale Ricavi delle vendite	**191.508**	**234.282**
	Costi operativi		
31	Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di Lavorazione	(1.071)	(1.224)
32	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	133.808	174.130
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	79.483	122.048
	- vs. terzi	*58.321*	*71.957*
	- vs. parti correlate	*21.162*	*50.091*
	- di cui non ricorrenti	*-*	*112*
	- Costi per servizi	46.482	43.879
	- vs. terzi	*42.304*	*42.057*
	- vs. parti correlate	*4.178*	*1.822*
	- di cui non ricorrenti	*-*	*249*
	- Costi per godimento beni di terzi	7.843	8.203
	- vs. terzi	*6.487*	*6.608*
	- vs. parti correlate	*1.356*	*1.595*
33	Costi per il personale	22.559	23.538
	- personale dipendente	*22.543*	*23.538*
	- vs. parti correlate	*16*	*-*
34	Oneri diversi di gestione	1.327	1.562
	- vs. terzi	*1.327*	*1.511*
	- vs. parti correlate	*-*	*51*
	- di cui non ricorrenti	*-*	*239*
35	Accantonamenti	168	(56)
	- di cui non ricorrenti	*-*	*30*
36	Ammortamenti e svalutazioni	24.773	19.882
	Totale Costi operativi	**181.564**	**217.832**
	UTILE OPERATIVO	**9.944**	**16.450**
	Gestione finanziaria		
37	Proventi (oneri) finanziari	(288)	(252)
	- vs. terzi	*(307)*	*(223)*
	- vs. parti correlate	*19*	(29)
38	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie	-	625
	- vs. terzi	-	*625*
	- di cui non ricorrenti	-	*625*
39	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate	-	(161)
	Totale Gestione finanziaria	**(288)**	**212**
	UTILE ANTE IMPOSTE	**9.656**	**16.662**

	Imposte sul reddito		
40	Imposte correnti	(5.373)	(6.337)
41	Imposte differite	2.335	82
	Totale Imposte sul reddito	**(3.038)**	**(6.255)**
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' DESTINATE A CONTINUARE	**6.618**	**10.407**
	RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**-**	**-**
	UTILE DELL'ESERCIZIO	**6.618**	**10.407**
	attribuibile a:		
	- Azionisti della Capogruppo	**6.583**	**10.076**
	- Azionisti di minoranza (o terzi)	***35***	***331***
42	Risultato per azione base	0,0334	0,0511

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**01 01 2020 30 06 2020**	**01 01 2019 30 06 2019**
Utile del periodo	**6.618**	**10.407**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		
Valutazione al fair value di strumenti derivati di copertura (*cash flow hedge*)	26	(48)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(133)	(632)
Imposte sul reddito	16	163
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) del periodo al netto delle imposte	**(91)**	**(517)**
Totale utile/perdita complessiva (al netto delle imposte)	**6.527**	**9.890**
Attribuibile a:		
- Azionisti della capogruppo	6.492	9.561
- Azionisti di minoranza (o terzi)	35	329

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	01 01 2020 30 06 2020	01 01 2019 30 06 2019
Risultato netto dell'esercizio	**6.618**	**10.407**
Ammortamento immobilizzazioni materiali	*6.921*	*6.888*
Ammortamento immobilizzaz. immateriali	*14.956*	*11.590*
Utilizzo f.di amm.to materiali	*(1.002)*	*(410)*
Utilizzo f.di amm.to immateriali	*-*	*1*
Svalutazioni/(rivalutazioni) immobilizzazioni finanziarie	*-*	*(464)*
Altre svalutazioni/(rivalutazioni)	*(97)*	*24*
Accantonamento e svalutazione crediti	*2.994*	*1.380*
Accantonamenti	*168*	*(56)*
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	*(627)*	*130*
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	*(967)*	*(1.671)*
Variazione delle imposte differite	*(2.352)*	*(245)*
Interessi passivi/(attivi) netti	*289*	*253*
Imposte correnti	*5.373*	*6.337*
Totale Flussi non monetari	**25.656**	**23.757**
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	*(1.072)*	*(1.399)*
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	*45.280*	*6.480*
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	*(34.833)*	*5.135*
Imposte sui redditi pagate	*(4.044)*	*(39)*
Variazione del capitale circolante	5.331	10.177
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	**37.605**	**44.341**
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	*(8.767)*	*(8.242)*
Investimenti immobilizzazioni immateriali	*(18.121)*	*(14.213)*
Disinvestimenti / (Investimenti) partecipazioni - quote	*369*	*(2.586)*
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	*1.102*	*(86)*
Disinvestimenti immobilizzazioni Immateriali	*-*	*430*
Interessi attivi incassati	*270*	*215*
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	**(25.147)**	**(24.482)**
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Erogazione mutui e debiti finanziari	*55.000*	*-*
-Rimborso mutui e debiti finanziari	*(10.926)*	*(10.927)*
Variazione altri debiti verso banche a breve	*(41.562)*	*(12.496)*

Variazione altre attività / passività finanziarie	*(2.327)*	*1.304*
Interessi passivi pagati	*(559)*	*(438)*
dividendi pagati dalla Capogruppo	*(15.788)*	*(13.814)*
dividendi pagati dalle controllate	*(284)*	*(666)*
altre variazioni patrimonio netto	-	*(516)*
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	**(16.446)**	**(37.553)**
Flusso di cassa netto	**(3.988)**	**(17.694)**
Disponibilità liquide di inizio esercizio	**10.167**	**25.077**
Disponibilità liquide di fine esercizio	**6.179**	**7.383**

Prospetto variazioni Patrimonio Netto Gruppo Acsm-Agam al 30.06.2020

Migliaia di Euro

	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserve di rivalutazione ed effetti IAS	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Riserva da consolidamento	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2019	**197.344**	**12.960**	**175.502**	**3.893**	**28.896**	**48.342**	**222**	**10.740**	**477.899**	**11.606**	**489.505**
Destinazione risultato						10.740		(10.740)	-		-
Dividendi agli azionisti						(13.814)			(13.814)	(666)	(14.480)
Operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(3.074)**	**-**	**(10.740)**	**(13.814)**	**(666)**	**(14.480)**
Risultato dell'esercizio								10.076	10.076	331	10.407
Altre Variazioni							(3.533)		(3.533)	(2.552)	(6.085)
Variazione Other Comprehensive Income derivati					(37)				(37)		(37)
Variazione Other Comprehensive Income					(478)				(478)	(3)	(481)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(515)**	**-**	**(3.533)**	**10.076**	**6.028**	**(2.224)**	**3.804**
Patrimonio al 30.06.2019	**197.344**	**12.960**	**175.502**	**3.893**	**28.381**	**45.268**	**(3.311)**	**10.076**	**470.113**	**8.716**	**478.829**
Patrimonio netto al 01.01.2020	**197.344**	**12.960**	**175.502**	**3.893**	**28.610**	**41.735**	**222**	**18.566**	**478.832**	**8.610**	**487.442**
Destinazione risultato						18.566		(18.566)	-		-
Dividendi agli azionisti						(15.788)			(15.788)	(284)	(16.072)
Variazioni area di consolidamento						(179)			(179)	179	0
Operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.599**	**-**	**(18.566)**	**(15.967)**	**(105)**	**(16.072)**
Risultato dell'esercizio								6.583	6.583	35	6.618
Variazione Other Comprehensive Income derivati					20				20		20
Variazione Other Comprehensive Income					(111)				(111)		(111)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(91)**	**-**	**-**	**6.583,00**	**6.492**	**35**	**6.527**
Patrimonio netto al 30.06.2020	**197.344**	**12.960**	**175.502**	**3.893**	**28.519**	**44.334**	**222**	**6.583,00**	**469.357**	**8.540**	**477.897**
		A-B-D	**B**	**B-D**	**A-B-C**	**A-B-C**	**A-B-C**				

Legenda
A: per aumento capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
D: per distribuzione ai soci,per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Paolo Busnelli

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE

1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO ACSM AGAM

La capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La Società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 95012280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.
La società è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Nell'esercizio 2018, la Società è stata oggetto di un'operazione straordinaria di aggregazione ("l'Aggregazione" e/o l'"Operazione"), che si è attuata sulla base di diversi passaggi, tra cui:

• le fusioni per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A Idro 4 S.r.l., ASPEM S.p.A., AEVV Energie S.r.l., ACEL Service S.r.l., AEVV S.p.A. e LRG S.r.l. (collettivamente, la "Fusione");

• la scissione parziale di A2A Energia a favore di Acsm-Agam avente ad oggetto il ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico (la "Scissione"); e

• la riorganizzazione di Acsm-Agam a seguito della Fusione e della Scissione, consistente nella razionalizzazione degli asset mediante l'esecuzione di vari conferimenti in società di nuova costituzione (interamente controllate da Acsm-Agam) o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam o di cui quest'ultima sia divenuta socia per effetto della Fusione (i "Conferimenti").

La realtà post Aggregazione costituisce un operatore quotato con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica quale A2A che consolida Acsm-Agam e la controlla ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato), senza esercizio di attività di direzione e coordinamento.

Per effetto dell'Aggregazione, il Gruppo Acsm Agam ha visto ampliarsi in modo importante l'ambito delle proprie attività, sia in termini territoriali che di business, pur continuando ad operare nel settore dei servizi pubblici, ed in particolare, a partire dal 1° luglio 2018, risulta attivo nei seguenti settori:

• Reti idriche (ampliamento attività anche in provincia di Varese, in precedenza concentrata in provincia di Como);

• Reti gas e energia elettrica (quest'ultima attività in Sondrio mentre per le reti gas ampliamento attività nelle province di Lecco, Varese e Sondrio, prima concentrate nelle provincie di Como, Monza e in Veneto);

• Vendita di gas e energia elettrica (ampliamento attività nelle province di Lecco, Varese e Sondrio, prima concentrate nelle provincie di Como, Monza e in Veneto);

• Cogenerazione, teleriscaldamento, gestione del calore e efficienza energetica (ampliamento attività nelle province di Varese, Lecco e Sondrio, prima svolte nelle province di Monza e Como) e generazione elettrica,

anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche in Provincia di Como e microcogenerazione (nuovi business gestiti), fornitura gas metano per auto;

• Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (quest'ultima nuova attività in provincia di Varese);

• Illuminazione pubblica (ampliamento attività in provincia di Sondrio) e c.d. smart-city;

• Ulteriori attività minori riferite alla gestione di 3 Farmacie e parcheggi urbani (nuovi business gestiti a Sondrio);

Il c.d. Modello organizzativo/territoriale "a tendere", così come approvato dagli organi societari nell'ambito del progetto di Aggregazione, prevede poli territoriali per business presidiati da un'unica società operativa (cd. Societarizzazione delle Business Unit), ovviamente laddove possibile e non precluso dalla normativa ovvero da discipline regolatorie.
Nel contesto della complessiva riorganizzazione, oltre al conferimento delle reti idriche, effettuato lo scorso 1° luglio 2019, il 2020 ha visto la realizzazione con efficacia 1° Gennaio, delle fusioni delle due società di Vendita nonché di due delle società Reti Distribuzione Gas, che costituiscono un ulteriore passo importante verso il modello a tendere.
In particolare, in data 18 ottobre 2019 le assemblee delle società partecipanti hanno deliberato la fusione per incorporazione di Enerxenia S.p.A. in Acel Energie S.r.l. e di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che a partire dal 1° gennaio 2020 ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in LeReti S.p.A..

Per quanto riguarda l'incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora LeReti S.p.A.), società entrambe detenute al 100% dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A., l'operazione non ha generato impatti sul bilancio consolidato.
In merito all'incorporazione di Enerxenia S.p.A. in Acel Energie S.r.l., si ricorda che quest'ultima era detenuta al 100% dalla capogruppo Acsm-Agam S.p.A. mentre Enerxenia S.p.A. era detenuta al 97,97% dalla capogruppo e all'1,64% dalla controllata Serenissima Gas S.p.A. e da terzi per la restante parte. Per effetto del concambio stabilito nell'atto di fusione, il capitale sociale dell'incorporante Acel Energie S.r.l. successivamente alla fusione risultava detenuto da Acsm-Agam S.p.A. e da Serenissima Gas S.p.A. rispettivamente al 98,68% e all'1,07%. Conseguentemente l'operazione ha generato, sul bilancio consolidato al 30 giugno 2020, un incremento del capitale e riserve di terzi per €/000 179 con contestuale riduzione per pari importo delle riserve di pertinenza del Gruppo. In data 10 luglio 2020 Serenissima Gas S.p.A. ha ceduto la partecipazione dell'1,07% detenuta in Acel Energie S.r.l. ad Acsm-Agam S.p.A., che quindi ora detiene una partecipazione pari al 99,75% nella stessa Acel Energie S.r.l..

A seguito delle sopra descritte operazioni di fusione, al 30 Giugno 2020 le società appartenenti al Gruppo e le rispettive attività gestite sono le seguenti:

- **ACEL ENERGIE S.r.l. (controllata)**

La società, costituita nel mese di maggio 2018, al 31 dicembre 2019, aveva un capitale sociale di €/000 6.000 interamente detenuto da Acsm-Agam S.p.A..
La decritta fusione di incorporazione di Enerxenia S.p.A. in Acel Energie S.r.l. ha comportato l'aumento di capitale sociale di €/000 11.101 con efficacia dal 1° gennaio 2020.
Per effetto di tale operazione, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è ora pari a €/000 17.101 e risulta così ripartito alla data del 30 giugno 2020:

- 98,68% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
- 0,25% posseduto da Canturina Servizi Territoriali S.p.A.;

- 1,07% posseduto da Serenissima Gas S.p.A..

La società svolge l'attività di vendita di gas ed energia elettrica nei territori delle provincie di Lecco, Sondrio, Monza e Brianza, Como, Varese e in Veneto.

La partecipazione è consolidata, anche per effetto della quota indiretta detenuta da Serenissima Gas S.p.A., sulla base di una quota di Gruppo pari al 99,52%.

In data 10 luglio 2020 Serenissima Gas S.p.A. ha ceduto la partecipazione dell'1,07% detenuta in Acel Energie Srl ad Acsm-Agam S.p.A., che quindi ora detiene una partecipazione pari al 99,75% nella stessa Acel Energie S.r.l..

- **LERETI S.p.A. (controllata)**

Come già descritto, in data 18 ottobre 2019 le rispettive assemblee hanno deliberato la fusione per incorporazione di Lario Reti Gas S.r.l. in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. che a partire dal 1° gennaio 2020 ha modificato la propria denominazione sociale in LeReti S.p.A..

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale nelle provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Varese e Treviso, nonché l'attività di gestione del servizio idrico nelle provincie di Como e Varese.

La società ha un capitale sociale di €/000 86.450 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.r.l. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione del gas naturale e di energia elettrica nonché l'attività di illuminazione pubblica nella provincia di Sondrio.
La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 2.000 interamente detenuto da Acsm-Agam S.p.A..

- **SERENISSIMA GAS S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di distribuzione di gas naturale nelle province di Venezia, Udine e Monza e Brianza.
Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a €/000 9.230 e risulta così ripartito:
- 78,44% posseduto da Acsm–Agam S.p.A.;
- 20,39% posseduto da GP Infrastrutture S.r.l.;
- 1,17% azioni proprie detenute dalla stessa Serenissima Gas S.p.A..

La partecipazione è consolidata sulla base della quota di proprietà della Acsm–Agam S.p.A. complessivamente pari al 79,37% anche per effetto delle azioni proprie detenute dalla società stessa (1,17% del Capitale Sociale).

- **ACSM AGAM AMBIENTE S.r.l. (controllata)**

La società svolge l'attività di raccolta e termovalorizzazione dei rifiuti nei territori rispettivamente delle provincie di Varese e Como.
La società, costituita nel mese di maggio 2018, ha un capitale sociale di €/000 4.500 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **VARESE RISORSE S.p.A. (controllata)**

La società svolge l'attività di cogenerazione e teleriscaldamento nelle province di Varese e Monza e Brianza. Svolge inoltre attività di illuminazione pubblica in varie città in prevalenza lombarde.

La società ha un capitale sociale di €/000 6.000 interamente detenuto da Acsm-Agam S.p.A..

- **AEVV IMPIANTI S.r.l. (controllata)**

La società svolge l'attività di gestione calore, servizi di efficienza energetica, microcogenerazione, fotovoltaico, impianti metanauto, nonché la gestione dei parcheggi nei territori delle provincie di Monza e Brianza, Lecco, Varese, Sondrio e Como.
La società ha un capitale sociale di €/000 800 interamente detenuto da Acsm-Agam S.p.A..

- **COMOCALOR S.p.A. (controllata)**

ComoCalor S.p.A. opera nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Como.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a €/000 3.516 risulta così ripartito:
- 51% Acsm-Agam S.p.A.;
- 49% Pezzoli Petroli S.r.l..

- **AEVV FARMACIE S.r.l. (controllata)**

La società gestisce tre farmacie nella provincia di Sondrio.
La società ha un capitale sociale di €/000 100 interamente sottoscritto e versato da Acsm-Agam S.p.A..

- **COMO ENERGIA S.c.a.r.l. in liquidazione (*joint venture*)**

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente.
La società è stata costituita il 6 agosto 2002 al fine della gestione del contratto di appalto aggiudicato ai consorziati dal Comune di Como riguardante la gestione calore degli edifici dell'Amministrazione Comunale. Il contratto in proroga con il Comune di Como si è concluso in data 31/05/2017 con effetto 01/06/2017 e il servizio di gestione calore degli impianti di proprietà del Comune stesso è stato assegnato a nuovo gestore. Fino a tale data l'attività è stata svolta con puntualità e rispetto degli impegni assunti e non si sono avuti disservizi di entità significativa. Sono state affrontate tempestivamente, oltre alla normale gestione, anche le emergenze verificatesi al di fuori del locale centrale termica. In conseguenza alla cessazione del servizio la Società, avendo esaurito il proprio scopo sociale, è stata posta in liquidazione in data 25/07/2017 come da atto depositato in Camera di Commercio.
Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:
- 70% Acsm-Agam S.p.A.
- 30% ManutenCoop Facility Management S.p.A.;

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.

I dati della società non sono indicati in quanto non significativi.

- **SO.E.RA. ENERGY CALOR in liquidazione (consorzio)**

Il valore di carico della partecipazione, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10. SO.E.RA. Energy Calor è un Consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese (con sede in Como, via Stazzi n.2 e capitale sociale €/000 20). La Società ha terminato il contratto per la gestione degli impianti dell'Amministrazione Comunale di Cologno Monzese, impianti gestiti con contratto di "servizio energia" fino al 2018. La Società ha altresì concluso la gestione degli impianti di un condominio situato nel comune di Milano e l'impianto della piscina del Comune di Cologno Monzese.

Attualmente non sono in corso attività e pertanto, essendo esaurito il proprio scopo sociale, con assemblea del 28 ottobre 2019 si è proceduto alla messa in liquidazione della stessa, liquidazione che ha effetto dalla data di iscrizione della delibera di messa in liquidazione presso il registro delle imprese, avvenuta in data 8/11/2019.

Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 49% Rado & Cerri S.n.c.
- 1% F.lli Scotti S.r.l.

Il tipo di *governance* della Società non consente ad Acsm-Agam S.p.A. l'esercizio del controllo che viene effettuato in maniera congiunta con l'altro socio e quindi non rientra nel perimetro di consolidamento.
I dati della società non sono indicati in quanto non significativi.

- **Messina in Luce S.c.a.r.l. (*joint venture*)**

In data 1° agosto 2019 è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata Messina In Luce S.c.a.r.l., con capitale sociale interamente sottoscritto dai soci pari a €/000 20.
La società nasce in seguito alla aggiudicazione della gara di appalto che una società appartenente al Gruppo (Varese Risorse S.p.A.) ha conseguito in raggruppamento temporaneo di imprese per l'affidamento e la gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e *relamping* presso il Comune di Messina.
Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 55% Varese Risorse S.p.A.
- 30% Di Bella Costruzioni S.r.l.
- 15% A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.

Conseguentemente, la quota sottoscritta da Varese Risorse S.p.A. è pari ad €/000 11, valore, invariato rispetto all'esercizio precedente, a cui è iscritta la partecipazione.
Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*.
I dati della società non sono indicati in quanto non significativi.

- **COMODEPUR S.p.A. (altre partecipazioni)**

La società gestisce l'impianto per la depurazione delle acque reflue del primo bacino del lago di Como. La partecipazione di Acsm-Agam S.p.A. in tale società risulta pari al 9,81%.

2 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS E PROSPETTI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm-Agam al 30 giugno 2020 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in particolare allo IAS 34 (Bilanci Intermedi). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per i principi

e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020 e illustrati nel successivo paragrafo "Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore".
Si segnala che il primo semestre 2019 è stato riesposto in modo da assicurare omogeneità nell'esposizione di alcune voci di conto economico, la cui classificazione era mutata a partire dalla Relazione Finanziaria Infrannuale al 30 settembre 2019. In particolare: con riferimento ai certificati ambientali una riclassifica dalla voce "Altri ricavi" alla voce "Ricavi" per 13,5 milioni, con riferimento ai compensi amministratori e oneri accessori al personale una riclassifica da "costi operativi" ai "costi del personale" per 1,9 milioni di Euro, per quanto concerne i lavori in corso per conto terzi una riclassifica da "variazione rimanenze" (tra i costi operativi) alla voce "altri ricavi" per 0,2 milioni di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

I prospetti sono presentati in migliaia di euro, moneta funzionale del Gruppo, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.
I prospetti della situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, di Rendiconto Finanziario e dei Movimenti di Patrimonio Netto che il Gruppo ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Il Gruppo Acsm Agam, come consentito dallo "IAS 1" ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale Finanziaria in funzione della natura delle proprie operazioni distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Conto Economico

Il Gruppo Acsm Agam, come consentito dallo "IAS 1", ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Peraltro, vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ordinarie, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "Conto economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto, come consentito dallo "IAS 7", secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa del Gruppo.

Prospetto dei Movimenti di Patrimonio netto

Il Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello "IAS 1".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2019.

3 NUOVI PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC IN VIGORE

Ai sensi dello IAS 8, sono di seguito indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE di nuova applicazione da parte del Gruppo ACSM AGAM a partire dal 1° gennaio 2020

A decorrere dal 1° gennaio 2020 risultano applicabili al Gruppo i seguenti Standard od integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi.

- **Modifiche all'IFRS 3:** ***Definizione di un business***
  Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un *business*, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un *business* può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

- **Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39:** ***Riforma del benchmark dei tassi di interesse***
  Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione* forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

- **Modifiche agli IAS 1 e IAS 8:** ***Definizione di rilevante***
  Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che 'un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio'.
  La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.
  L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.
  Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

- ***Conceptual Framework for Financial Reporting*** **emesso il 29 Marzo 2018**
  Il *Conceptual Framework* non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del *Conceptual Framework* è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.
  La versione rivista del *Conceptual Framework* include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

4 AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. e delle sue società controllate sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo e attività di direzione e coordinamento, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

L'area di consolidamento, con riferimento alle partecipazioni consolidate integralmente (riprendendo integralmente gli elementi dell'attivo e del passivo, dei ricavi e dei costi della società controllata), risulta non modificata rispetto al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per gli impatti derivanti dalla variazione della quota di pertinenza di terzi a seguito della descritta operazione di fusione per incorporazione di Enerxenia S.p.A. in Acel Energie S.r.l.: l'operazione ha generato, infatti, sul bilancio consolidato al 30 giugno 2020, un incremento del capitale e riserve di terzi per €/000 179 con contestuale riduzione per pari importo delle riserve di pertinenza del Gruppo.

I più significativi principi di consolidamento adottati sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, la situazione contabile consolidata include il risultato dell'esercizio fino al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acsm Agam ne ha mantenuto il controllo;

- le attività e le passività delle società partecipate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale, ovvero sono inserite nella situazione contabile consolidata eliminando il valore di carico delle partecipazioni contro la corrispondente frazione del patrimonio netto posseduta delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Avviamento", mentre se negativa è addebitata a conto economico;

- la quota di patrimonio netto e di risultato di esercizio di competenza degli azionisti terzi delle società consolidate è evidenziata in un'apposita voce di patrimonio netto e del conto economico;

- i reciproci rapporti di debito e credito, nonché quelli di costo e ricavo, fra le società oggetto del consolidamento e gli effetti di tutte le operazioni di importanza significativa intercorse fra le medesime società sono stati eliminati. Le perdite infra-gruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Il bilancio consolidato al 30 Giugno 2020 comprende i bilanci di:

- Acsm-Agam S.p.A., società capogruppo;
- LeReti S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Serenissima Gas S.p.A., controllata al 79,37% da Acsm-Agam S.p.A..;
- Acel Energie S.r.l., controllata al 99,52% (quota diretta e indiretta tramite Serenissima Gas S.p.A.);
- Acsm Agam Ambiente S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Varese Risorse S.p.A., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Aevv Impianti S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A.;
- ComoCalor S.p.A., controllata al 51% da Acsm-Agam S.p.A.;
- Aevv Farmacie S.r.l., controllata al 100% da Acsm-Agam S.p.A..

5 PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*).

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione della Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2019, fatto salvo quanto indicato nel precedente paragrafo "Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore".

Si segnala che in occasione della chiusura semestrale 2020 il Gruppo Acsm-Agam ha ritenuto di stimare le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo adottando il criterio del tax rate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero anno.

6 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Si segnala che per la tipologia delle attività tipiche del Gruppo i risultati infrannuali possono presentare variazioni dovute all'andamento climatico del periodo.
Al riguardo si rinvia ai commenti sugli andamenti per *Business Unit* riportati nella Relazione sulla gestione, oltre a quanto riportato nel paragrafo 8 "Informativa per settori operativi".

7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Attività non correnti

Nota 1 Immobili, impianti e macchinari

€/000 138.533 (al 31 dicembre 2019 €/000 136.787)

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 30/06/2020	F.DO AMM.TO 01/01/2020	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2020	VALORE NETTO CONTABILE AL 30/06/2020
TERRENI	4.782	-	-	4.782	424	-	-	424	4.358
FABBRICATI	51.311	483	(334)	51.460	26.104	1.109	(351)	26.862	24.598
IMPIANTI E MACCHINARI	208.281	10.215	(819)	217.677	130.736	3.658	(785)	133.609	84.068
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	7.994	183	(5)	8.172	6.058	191	(4)	6.245	1.927
ALTRI BENI	26.271	1.496	(688)	27.079	18.554	1.498	(606)	19.446	7.633
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	17.197	-	-	17.197	15.956	465	-	16.421	776
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	19.111	(3.610)	-	15.501	328	-	-	328	15.173
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	**334.947**	**8.767**	**(1.846)**	**341.868**	**198.160**	**6.921**	**(1.746)**	**203.335**	**138.533**

	COSTO STORICO AL 01/01/2019	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2019	F.DO AMM.TO 01/01/2019	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2019	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2019
TERRENI	4.782	-	-	4.782	424	-	-	424	4.358
FABBRICATI	40.150	11.161	-	51.311	24.047	2.057	-	26.104	25.207
IMPIANTI E MACCHINARI	217.817	3.700	(13.236)	208.281	135.769	7.840	(12.873)	130.736	77.545
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI	7.711	366	(83)	7.994	5.849	326	(117)	6.058	1.936
ALTRI BENI	20.490	6.044	(263)	26.271	16.374	2.399	(219)	18.554	7.717
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	16.911	286	-	17.197	14.739	1.217	-	15.956	1.241
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	8.729	10.382	-	19.111	328	-	-	328	18.783
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	**316.590**	**31.939**	**(13.582)**	**334.947**	**197.530**	**13.839**	**(13.209)**	**198.160**	**136.787**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 138.533, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 1.

Gli investimenti effettuati nel semestre riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti.

L'ammontare complessivo degli incrementi degli immobili, impianti e macchinari è pari a €/000 8.767.

Gli investimenti del periodo sono riferibili prevalentemente a:

- termovalorizzazione per €/000 3.504;
- gestione calore per €/000 650;
- raccolta rifiuti per €/000 1.357;

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 1.747.

Negli incrementi sono inclusi inoltre €/000 1.469 per l'applicazione IFRS 16, relativamente agli incrementi del primo semestre 2020.

Sull'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord è in essere un'ipoteca sui terreni e fabbricati a garanzia del finanziamento erogato da Centrobanca ed un privilegio speciale sugli impianti della centrale.

In data 16 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Acsm-Agam S.p.A. ha deliberato la sottoscrizione di un contratto di affitto attivo delle centrali idroelettriche di Gravedona e di San Pietro Sovera a favore della controllante A2A S.p.A. sino alla scadenza delle relative concessioni (2029) per un corrispettivo di euro 5,6 milioni all'anno, più ampiamente descritto nel paragrafo "Eventi rilevanti del primo semestre 2020" della relazione sulla gestione. In considerazione della natura del contratto di affitto e della ripartizione dei diritti e delle responsabilità in esso disciplinate, anche nei confronti degli enti concedenti, tale contratto viene equiparato a Leasing operativo con mantenimento degli asset e relative passività a livello di capitale investito e registrazione dell'affitto attivo e dei correlati costi a livello di conto economico. La Società nel corso del 2020 ha conferito incarico a primaria società di consulenza di effettuare una revisione del valore corrente di utilizzo con assunzioni speciali e delle vite residue delle immobilizzazioni facenti parte degli Impianti Idroelettrici. A seguito dell'aggiornamento dei valori emersi a seguito della menzionata perizia, la Società ha rivisto in linea con i previsti valori di rimborso a fine concessione, le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Nota 2 Avviamento

€/000 82.906 (al 31 dicembre 2019 €/000 82.504)

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/2020	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 30/06/2020
AVVIAMENTO	82.504	402	-	82.906
TOTALE	**82.504**	**402**	**-**	**82.906**

	VALORE NETTO CONTABILE 01/01/2019	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2019
AVVIAMENTO	82.324	180	-	82.504
TOTALE	**82.324**	**180**	**-**	**82.504**

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 82.906. L'incremento dell'esercizio è dovuto alle seguenti operazioni:

- €/000 10 in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda Abbate.
  In data 21 febbraio 2020, la controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda di un'impresa individuale relativo alla raccolta e al trasporto di rifiuti urbani operante nel comune di Griante. L'acquisto di tale ramo di azienda ha avuto efficacia a partire dal 1° marzo 2020. Il ramo si riferisce esclusivamente ad autocarri per €/000 5, conseguentemente il prezzo definito in €/000 15 ha comportato l'iscrizione di un avviamento di €/000 10.
- €/000 392 in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda Ecomonaci.
  In data 28 aprile 2020, la controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha acquisito dalla Ecomonaci S.a.S. il relativo ramo di azienda di igiene urbana operante in 10 Comuni della provincia di Como. Il ramo

serve circa 10.000 abitanti con un fatturato annuo di circa €/000 750 e un Ebitda di circa €/000 250. L'acquisizione ha avuto efficacia a partire dal 1° maggio 2020. Il ramo si riferisce ad attività/passività per un valore netto di €/000 274 (riferibili ad immobilizzazioni materiali e debiti verso il personale), conseguentemente il prezzo definito in €/000 666 ha comportato l'iscrizione di un avviamento di €/000 392.

L'importo residuo, iscritto al 30 giugno 2020 per €/000 82.906, è dovuto prevalentemente (€/000 73.331) agli effetti dell'operazione di aggregazione del 1° luglio 2018, la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Tale contabilizzazione ha generato un disavanzo da fusione/scissione che è stato sottoposto al processo di *Purchase Price Allocation (PPA),* conclusosi nel corso dell'esercizio 2018, che ha generato l'avviamento citato.

A seguito delle due operazioni sopra descritte perfezionate nel primo semestre 2020, l'Avviamento è riferibile alle seguenti CGU:

- alla CGU Vendita per €/000 43.058;
- alla CGU Servizi a rete per €/000 19.106;
- alla CGU Ambiente per €/000 6.829;
- alla CGU Energia e Tecnologie Smart e Innovazione per €/000 12.876;
- alla CGU relativa alla controllata AEVV Farmacie per €/000 1.037.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica periodica, almeno annuale, e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica, volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*).
Come meglio specificato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione ed effetti della pandemia COVID-19" a cui si rimanda, ai fini dell'applicazione del principio contabile IAS 36, in aggiunta agli indicatori di impairment interni ed esterni normalmente monitorati, è stato valutato l'effetto della diffusione della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle CGU oggetto di impairment test al 31 dicembre 2019.
In particolare, per le principali CGU sono stati analizzati sia gli impatti negativi, relativi ad esempio al rallentamento dell'attività commerciale, alla riduzione della domanda energetica contendibile e al peggioramento dello scenario che gli impatti positivi relativi all'implementazione del recovery plan.
In considerazione dell'andamento dei risultati nel semestre, anche dovuti all'emergenza Covid, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri del settore in cui opera la società escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti headroom in essere.

Nota 3 Attività immateriali

€/000 416.676 (al 31 dicembre 2019 €/000 413.811)

IMMATERIALI	COSTO STORICO AL 01/01/2020	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 30/06/2020	F.DO AMM.TO 01/01/2020	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2020	VALORE NETTO CONTABILE AL 30/06/2020
SPESE DI SVILUPPO	1.595	1.260	-	2.855	619	402	-	1.021	1.834
SOFTWARE	29.197	-	-	29.197	17.298	1.586	(103)	18.781	10.416
PORTAFOGLIO CLIENTI	53.881	-	-	53.881	5.133	1.711	-	6.844	47.037
LICENZE	1.468	-	-	1.468	1.389	14	-	1.403	65
BENI IN CONCESSIONE	584.831	7.557	-	592.388	242.339	11.243	-	253.582	338.806
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	9.617	8.901	-	18.518	-	-	-	-	18.518
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**680.589**	**17.718**	**-**	**698.307**	**266.778**	**14.956**	**(103)**	**281.631**	**416.676**

IMMATERIALI	COSTO STORICO AL 01/01/2019	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2019	F.DO AMM.TO 01/01/2019	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2019	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2019
SPESE DI SVILUPPO	548	1.047	-	1.595	57	562	-	619	976
SOFTWARE	23.418	5.779	-	29.197	14.762	2.536	-	17.298	11.899
PORTAFOGLIO CLIENTI	53.881	-	-	53.881	1.711	3.422	-	5.133	48.748
LICENZE	1.450	18	-	1.468	1.321	68	-	1.389	79
BENI IN CONCESSIONE	564.568	24.379	(4.116)	584.831	226.986	18.645	(3.292)	242.339	342.492
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	3.460	6.157	-	9.617	-	-	-	-	9.617
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**647.325**	**37.380**	**(4.116)**	**680.589**	**244.837**	**25.233**	**(3.292)**	**266.778**	**413.811**

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 416.676. Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

La voce si compone delle seguenti voci:

- **Spese di sviluppo: €/000 1.834 (al 31 dicembre 2019 €/000 976)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi incrementali per l'ottenimento di nuovi contratti pluriennali, così come previsto dal principio contabile IFRS 15. L'incremento del periodo ammonta a €/000 1.260.

- **Software: €/000 10.416 (al 31 dicembre 2019 €/000 11.899)**

Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte delle società del Gruppo, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici.

- **Portafoglio Clienti: €/000 47.037 (al 31 dicembre 2019 €/000 48.748)**

Tale voce deriva dalla valorizzazione al *fair value* del Portafoglio Clienti della BU Vendita (*Customer List*) effettuata in sede di *Purchase Price Allocation*, nell'ambito dell'operazione di aggregazione effettuata nello scorso esercizio.
La *Customer List* relativa alla BU Vendita è stata valorizzata, al lordo degli ammortamenti cumulati, in €/000 53.881 ed era stata attribuita alle società controllate Enerxenia (€/000 15.789) e Acel Energie (€/000 38.092).

- **Licenze: €/000 65 (al 31 dicembre 2019 €/000 79)**

Nella voce è incluso il costo di acquisto di licenze specifiche utilizzate per i servizi tecnici.

- **Beni in concessione: €/000 338.806 (al 31 dicembre 2019 €/000 342.492)**

Tale posta fa riferimento ai beni in concessione del Gruppo ed ammortizzati in funzione di quanto previsto nei contratti di concessione.
Si ricorda che la controllata Lereti S.p.A., a cui la Capogruppo ha conferito gli impianti afferenti al servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio da parte del Gruppo, avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente superiori ai valori di libro.

Come già sopra menzionato, a seguito dell'aggiornamento da parte di periti terzi incaricati dalla società del valore corrente di utilizzo con assunzioni speciali e delle vite residue delle immobilizzazioni facenti parte degli

Impianti Idroelettrici, la Società ha rivisto, in linea con i previsti valori di rimborso a fine concessione, le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

- **Attività immateriali in corso: €/000 18.518 (al 31 dicembre 2019 €/000 9.617)**

La voce si riferisce all'adeguamento ed integrazione dei sistemi informativi aziendali e all'attività di sviluppo e potenziamento delle reti gas acqua, ancora in corso di ultimazione al 30 giugno 2020.

Nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo ha realizzato complessivamente investimenti, al lordo delle dismissioni, per €/000 17.718. In particolare, gli investimenti sono principalmente così composti da:

- € 6,7 milioni per le reti gas;
- € 4,5 milioni per attività di potenziamento delle reti idriche;
- € 0,8 milioni per interventi sulle reti distribuzione elettrica;
- € 1,5 milioni per l'attività di illuminazione pubblica;
- € 2,6 milioni per investimenti Corporate sui sistemi informativi;
- € 1,3 milioni per i costi incrementali per l'ottenimento di nuovi contratti pluriennali (IFRS 15).

Per ciò che attiene la recuperabilità del valor si rimanda alle considerazioni riportate alla precedente Nota 2.

Nota 4 Partecipazioni

€/000 461 (al 31 dicembre 2019 €/000 461)

La composizione e la movimentazione avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 3.

- **Partecipazioni in società collegate e *Joint-Ventures*: €/000 32 (al 31 dicembre 2019 pari a €/000 32)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

- **Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione**

La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*.

- **SO.E.RA. Energy Calor in liquidazione**

Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.
SO.E.RA. Energy Calor è un consorzio costituito per effettuare servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese (con sede in Como, via Stazzi n.2- capitale sociale €/000 20).
Con assemblea del 28 ottobre 2019 si è proceduto alla messa in liquidazione della stessa, liquidazione che ha effetto dalla data di iscrizione della delibera di messa in liquidazione presso il registro delle imprese, avvenuta in data 8/11/2019.
Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 50% Acsm-Agam S.p.A.
- 49% Rado & Cerri S.n.c.
- 1% F.lli Scotti S.r.l.

- **Messina in Luce S.c.a.r.l.**

In data 1° agosto 2019 è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata Messina In Luce S.c.a.r.l., con capitale sociale interamente sottoscritto dai soci pari a €/000 20.
La società nasce in seguito alla aggiudicazione della gara di appalto che una società appartenente al Gruppo (Varese Risorse S.p.A.) ha conseguito in raggruppamento temporaneo di imprese per l'affidamento e la gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e *relamping* presso il Comune di Messina.
Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

- 55% Varese Risorse S.p.A.
- 30% Di Bella Costruzioni S.r.l.
- 15% A2A Illuminazione Pubblica S.r.l.

Conseguentemente, la quota sottoscritta da Varese Risorse S.p.A. è pari ad €/000 11, valore (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) a cui è iscritta la partecipazione al 30 giugno 2020.
Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*.

- **Altre Partecipazioni: €/000 429 (al 31 dicembre 2019 €/000 429)**

Il saldo, per €/000 405, invariato rispetto al 31 dicembre 2019, è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, detenuta dalla Capogruppo nella COMODEPUR S.p.A., società che opera nel settore di

depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2019 la quota di possesso è pari al 9,81%. La partecipazione era stata svalutata per €/000 20 al 31 dicembre 2019 per recepire la prevista perdita durevole di valore.

La voce include anche le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 22, di cui la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. detiene una quota dello 0,25%, e in Società Cooperativa Polo Innovazione della Valtellina per €/000 2.

Nota 5 Altre attività non correnti

€/000 1.080 (al 31 dicembre 2019 €/000 1.114)

La voce si riferisce per €/000 978 (€/000 973 al 31 dicembre 2019) a depositi cauzionali versati a vario titolo. Tale voce include anche, per €/000 102 (€/000 141 al 31 dicembre 2019), la quota del credito a medio - lungo termine derivante dall'attività svolta dalla Capogruppo in relazione alla trasformazione di impianti presso condomini. La quota esigibile a breve termine è inclusa nei crediti verso clienti.

Nota 6 Attività per imposte differite

€/000 16.060 (al 31 dicembre 2019 €/000 15.627)

Le attività per imposte differite, dettagliate nella tabella seguente, hanno subito la seguente movimentazione:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Saldo cumulato		Imposte periodo	Effetto a patrimonio netto
	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2019		
Fondo svalutazione crediti	16.715	13.976	4.011	3.354	657	
Fondo rischi	7.634	8.413	2.114	2.296	(182)	
Derivati	91	117	22	28	-	(6)
Contributi	3.003	3.164	847	890	(43)	
Fondo amm.to beni materiali (ex art 102 bis TUIR)	19.320	18.205	4.758	4.491	267	
Benefici ai dipendenti	930	1.044	223	251	(51)	23
Svalut. FTA 2017 su beni conferiti nel 2018 da A2A	7.092	7.498	1.982	2.097	(115)	
PPA 2018	1.868	2.038	552	603	(51)	
Perdite fiscali di esercizi precedenti	1.206	1.206	289	289	-	
Manutenzioni eccedenti il limite deducibile	895	1.019	215	245	(30)	
Component approach impianti--dal 1/7 conferito in Varese Risorse	441	492	125	139	(14)	
Ammortamento su terreni	1.234	1.187	343	330	13	
Adeguamento Ias Allacci	1.327	1.346	374	380	(6)	
Altre	735	840	205	234	(29)	
TOTALE	**62.491**	**60.545**	**16.060**	**15.627**	**416**	**17**

Le attività per imposte differite sono calcolate principalmente sulle seguenti poste:

- sui fondi rischi accantonati (la cui deducibilità si verificherà quando le relative passività diverranno certe);
- sulla quota del fondo svalutazione crediti non fiscalmente deducibile;
- sulle quote di ammortamento iscritte in eccedenza rispetto a quanto fiscalmente consentito per i beni materiali di alcune attività regolate (ex art. 120 bis del TUIR);

- sulla svalutazione di beni materiali conferiti nel 2018 dal socio A2A.

Le attività per imposte differite sono state determinate considerando l'applicazione dell'aliquota Irap tra il 3,9% e il 5,57%. Ai fini Ires, il Gruppo ha calcolato le imposte differite sulla base della aliquota del 24%.

Attività correnti

Nota 7 Rimanenze

€/000 9.111 (al 31 dicembre 2019 €/000 8.045)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo e prodotti finiti: €/000 8.656 (al 31 dicembre 2019 €/000 7.669)**

La voce comprende principalmente parti di ricambio relativi ai business gestiti dal Gruppo, la cui presenza a magazzino è giustificata dal fatto di dover garantire la sostituibilità immediata in caso di interventi sugli impianti suddetti. La valutazione delle rimanenze è al costo medio ponderato e al 30 giugno 2020 il fondo svalutazione magazzino, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 287.

DESCRIZIONE	30.06.2020	31.12.2019
Contatori, tubazioni, materiale accessorio	8.943	7.956
Fondo svalutazione magazzino	(287)	(287)
TOTALE	**8.656**	**7.669**

- **Prodotti finiti: €/000 455 (al 31 dicembre 2019 €/000 376)**

La voce comprende principalmente rimanenze di farmaci della controllata AEVV Farmacie S.r.l., per un valore lordo di €/000 492, a fronte del quale è iscritto un fondo svalutazione di €/000 37.

Nota 8 Crediti Commerciali

€/000 131.655 (al 31 dicembre 2019 €/000 170.599)

I crediti commerciali ammontano a €/000 131.655 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 125.187 (al 31 dicembre 2019 €/000 160.240)**

Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e ratei attivi riferiti a fatture e bollette emesse non ancora incassate alla data di chiusura del periodo, nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti, per un importo complessivo pari a €/000 143.597, rettificato dal relativo fondo svalutazione crediti pari a €/000 18.410, calcolati in ottemperanza al principio IFRS 9. Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	30.06.2020	31.12.2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	15.416	17.062
Accantonamenti	2.994	3.993

Utilizzi dell'esercizio	-	(5.639)
Saldo alla fine dell'esercizio	**18.410**	**15.416**

Gli accantonamenti del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono attribuibili principalmente alla svalutazione crediti effettuata dalla *Business unit* Vendita gas ed energia elettrica, al fine di adeguare al presumibile valore di realizzo i crediti relativi a fatture e bollette emesse nei precedenti esercizi non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Ageing dei crediti

Analisi delle scadenze dei crediti verso clienti	**Valore contabile**	
	30-giu-20	**31-dic-19**
Crediti commerciali		
- Non scaduti	80.618	128.060
- Scaduti da meno di 90 giorni	23.157	13.079
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	4.625	1.361
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	9.202	10.987
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	6.323	5.206
- Scaduti da oltre 2 anni	1.262	1.547
Totale	**125.187**	**160.240**

- **Crediti verso parti correlate: €/000 6.468 (al 31 dicembre 2019 €/000 10.359)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso controllanti: €/000 5.018 (al 31 dicembre 2019 €/000 7.157)

La voce al 30 giugno 2020 si riferisce a crediti commerciali verso il Comune di Como e il Comune di Monza rispettivamente per €/000 419 ed €/000 612**,** dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, bollette emesse per consumi di acqua, servizio gestione calore per gli edifici comunali ed altri minori, oltre a crediti verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 3.855 e verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 132.

b) Crediti verso imprese collegate e *Joint-Ventures*: €/000 -287 (al 31 dicembre 2019 €/000 114)

Il saldo al 30 giugno 2020 accoglie per €/000 1 il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR in liquidazione, per €/000 3 il credito verso la *joint venture* COMO ENERGIA S.c.a.r.l. in liquidazione relativo al business gestione calore impianti ed ai contratti di *service.* Il saldo al 30 giugno 2020 include anche l'importo di €/000 -291 verso la società consortile Messina in Luce S.c.a.r.l., per effetto di crediti per €/000 159 compensati dall'emissione di note di credito per €/000 450.

c) Crediti verso imprese consociate e correlate: €/000 1.737 (al 31 dicembre 2019 €/000 3.088)

Per il dettaglio dei singoli importi delle imprese collegate si rimanda al paragrafo 10 relativo ai rapporti con le parti correlate. Evidenziamo che il saldo risulta principalmente composto da un credito nei confronti di A2A Energia S.p.A. (società controllata da A2A S.p.A.) per €/000 1.171 relativo ai rapporti con le società di distribuzione per il vettoriamento del gas ed il trasporto di energia elettrica, oltre ad un credito verso A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. per €/000 289.

Nota 9 Altri Crediti

€/000 19.443 (al 31 dicembre 2019 €/000 28.739)

- **Altri Crediti verso terzi €/000 17.644 (al 31 dicembre 2019 €/000 27.792)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Crediti verso altri: €/000 16.113 (al 31 dicembre 2019 €/000 18.748)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2020	31.12.2019
Lavori conto terzi	1.622	1.101
Crediti vs Agenzia Riscossione	-	940
Crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica	708	708
Crediti per acconti contrattuali fatturati	2.851	3.789
Ratei e risconti vari	3.119	1.433
Risconti attivi canoni di concessione	505	850
Crediti verso la CSEA per Fattore K	3.614	4.818
Acconti CSEA	928	1.785
Crediti verso Autorità per contributi sicurezza	2.387	2.066
Acconti ai comuni per concessioni gas	235	590
Altri crediti diversi	144	668
TOTALE	**16.113**	**18.748**

Il decremento al 30 giugno 2020 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alle seguenti voci:

- il rimborso nel marzo 2020 del credito di €/000 940 verso Agenzia delle Entrate Riscossione, sorto a seguito di conclusione dell'iter giudiziale, che ha visto vittoriosa la Capogruppo con riconoscimento del rimborso connesso agli interessi moratorie;
- il parziale incasso dei crediti verso la CSEA relativi al cosiddetto "fattore K" iscritti al 31 dicembre 2019 dalle società della BU Vendita (Enerxenia S.p.A. ed Acel Energie S.r.l.) grazie a conguagli relativi ad anni precedenti conseguenti a delibera ARERA 737/2017/R/gas (cosiddetto "fattore k", delibera illustrata nella Relazione sulla Gestione nel Quadro normativo riferito alla Business Unit Vendita).

b) Crediti tributari: €/000 1.300 (al 31 dicembre 2019 €/000 9.027)

Nella voce sono compresi il credito verso l'erario per Ecobonus per €/000 1.108 oltre a crediti vari verso Erario per €/000 192.
Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il saldo al 31 dicembre 2019 includeva il credito IVA di €/000 8.930 maturato per l'applicazione della modalità di liquidazione di questa imposta in Split Payment: l'esposizione IVA al 30 giugno 2020 risulta invece a debito.

c) Crediti verso istituti previdenziali: €/000 231 (al 31 dicembre 2019 €/000 17)

La voce si riferisce al credito verso l'Inail per €/000 146 oltre ad altri crediti verso istituti previdenziali per €/000 85.

- **Altri Crediti verso parti correlate €/000 1.799 (al 31 dicembre 2019 €/000 947)**

La voce si riferisce ad altri crediti verso il Comune di Como per €/000 1.605 per fatture da emettere relative all'affitto delle reti gas e ad altri crediti diversi verso società del Gruppo A2A per €/000 194.

Nota 10 Crediti per imposte correnti sul reddito

€/000 67 (al 31 dicembre 2019 €/000 916)

Il saldo, pari ad €/000 67 (€/000 916 al 31 dicembre 2019), accoglie il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi. Nel corso del primo semestre 2020, il credito è stato incassato per €/000 849.

Nota 11 Altre attività finanziarie correnti

€/000 5.510 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.973)

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 5.510 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.973)**

Il saldo accoglie il credito *cash pooling* per €/000 2.973 (€/000 2.973 al 31 dicembre 2019) verso le società correlate Soera per €/000 153 (€/000 153 al 31 dicembre 2019), Como Energia per €/000 66 (€/000 65 al 31 dicembre 2019) e Messina in Luce per €/000 5.291 (€/000 2.755 al 31 dicembre 2019). I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo fisso dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) e al tasso pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

Nota 12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 6.179 (al 31 dicembre 2019 €/000 10.167)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale (€/000 6.097), nonché presso le casse aziendali (€/000 82), in attesa di utilizzo in particolare per pagamenti e per chiusura linee di credito.
Le disponibilità liquide al 30 giugno 2020 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo, e pegni.

Nota 13 Attività non correnti destinate alla vendita

€/000 0 (al 31 dicembre 2019 €/000 369)

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad €/000 369, si riferiva al valore della partecipazione Energy Trade S.p.A..
In data 18 maggio 2020 Acsm-Agam S.p.A. ha ceduto al socio Canarbino S.p.A. l'intera partecipazione detenuta in Energy Trade S.p.A., pari al 21,29% del capitale sociale.
Il corrispettivo per la cessione è stato di €/000 369, in linea con il valore di carico iscritto nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A..

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2020 è pari a €/000 477.897 (al 31 dicembre 2019 €/000 487.442) così distinto:

Nota 14 Patrimonio Netto di Gruppo

€/000 469.357 (al 31 dicembre 2019 €/000 478.832)

Le voci di patrimonio netto di spettanza del Gruppo si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2020	31.12.2019
Capitale Sociale	197.344	197.344
Riserva da aggregazione	175.050	175.050
Riserva da sovrapprezzo	12.960	12.960
Riserva da rivalutazione	2.510	2.510
Altre riserve	30.354	30.445
Riserve da consolidamento	222	222
Utile (perdite) portati a nuovo	44.334	41.735
Utile (perdita) del periodo	6.583	18.566
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	**469.357**	**478.832**

Il capitale sociale risulta composto da n. 197.343.794 azioni di valore nominale pari ad € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, il Patrimonio Netto di Gruppo ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 15.788;
- incremento per €/000 6.583 derivante dal risultato d'esercizio;
- decremento per €/000 91 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto;
- decremento per €/000 179 relativo all'impatto derivante dalla modifica della quota di terzi nella partecipazione in Acel Energia S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione di Enerxenia S.p.A..

Per quanto riguarda le operazioni i cui effetti sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, si precisa che le stesse si riferiscono a quanto segue:

- l'imputazione a riduzione del patrimonio netto della perdita attuariale di €/000 111, derivante dall'adeguamento attuariale del TFR e del Fondo Premungas sulla base di quanto previsto dallo IAS 19;
- l'imputazione ad incremento del patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) della variazione di *fair value* per €/000 20 degli strumenti derivati di copertura (IRS) sul rischio di fluttuazione dei tassi di interesse (Nota 17).

Con riferimento all'iscrizione delle Riserve di attualizzazione TFR e Premungas e della Riserva di *Cash Flow Hedge*, si precisa che i relativi utili e perdite maturati alla data di bilancio sono rilevati nel "Conto Economico

Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI). Le riserve risultano iscritte nel patrimonio netto al netto del relativo impatto fiscale.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio.

Nota 15 Patrimonio Netto di spettanza dei Terzi

€/000 8.540 (al 31 dicembre 2019 €/000 8.610)

Le voci di patrimonio netto di spettanza dei terzi si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2020	31.12.2019
Capitale e Riserve	8.505	8.386
Utile (perdita) del periodo	35	224
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEI TERZI	**8.540**	**8.610**

Come evidenziato nella tabella di movimentazione del Patrimonio Netto il patrimonio netto di Terzi ha subito le seguenti movimentazioni:

- decremento per dividendi distribuiti a terzi dalle controllate per €/000 284;
- incremento per €/000 35 derivante dal risultato d'esercizio;
- incremento per €/000 179 relativo all'impatto derivante dalla modifica della quota di terzi nella partecipazione in Acel Energie S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione di Enerxenia S.p.A..

Passività non correnti

Nota 16 Finanziamenti a medio lungo termine

€/000 65.575 (al 31 dicembre 2019 €/000 19.726)

I finanziamenti complessivi che il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2020 e le relative movimentazioni sono dettagliati come di seguito:

		31.12.2019		movimenti primo semestre 2020			30.06.2020	
Società	Banca	quota a breve termine	quota a lungo termine	erogazioni	rimborsi	altri movimenti	quota a breve termine	quota a lungo termine
ACSM-AGAM S.P.A.	**Denaro Caldo diversi Istituti**	**75.500**		38.500	(75.500)		**38.500**	
	FRISL REGIONE LOMBARDIA	50	151	-	-	-	50	151
	REGIONE LOMBARDIA	75	300	-	(75)	-	-	300
	Importo totale Finanziamento Regione Lombardia	**125**	**451**	**-**	**(75)**	**-**	**50**	**451**
	INTESA SANPAOLO	5.758	2.880	-	(2.875)	18	5.781	-
	Importo totale Finanziamento Intesa San Paolo	**5.758**	**2.880**	**-**	**(2.875)**	**18**	**5.781**	**-**
	UNICREDIT SPA	1.996	5.007	-	(1.000)	6	1.995	4.014
	Importo totale Finanziamento Unicredit S.p.A.	**1.996**	**5.007**	**-**	**(1.000)**	**6**	**1.995**	**4.014**
	CREVAL	1.902	-	-	(1.264)	(2)	636	-
	Importo totale Finanziamento Creval	**1.902**	**-**	**-**	**(1.264)**	**(2)**	**636**	**-**
	CARIGE	2.041	1.030	-	(1.014)	(3)	2.054	-
	Importo totale Finanziamento CARIGE	**2.041**	**1.030**	**-**	**(1.014)**	**(3)**	**2.054**	**-**
	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	989	3.028	-	(495)	3	995	2.530
	Importo totale Finanziamento Banca Popolare di Sondrio	**989**	**3.028**	**-**	**(495)**	**3**	**995**	**2.530**
	CREDEM	1.110	2.044	-	(555)	0	1.112	1.487
	Importo totale Finanziamento Credem	**1.110**	**2.044**	**-**	**(555)**	**0**	**1.112**	**1.487**
	BCC	833	2.105	-	(416)	(1)	835	1.686
	Importo totale Finanziamento BCC	**833**	**2.105**	**-**	**(416)**	**(1)**	**835**	**1.686**
	BCC 2020			5.000	-	(12)	1.093	3.895
	Importo totale Finanziamento BCC 2020			**5.000**	**-**	**(12)**	**1.093**	**3.895**
	BEI			50.000	-	(90)	-	49.910
	Importo totale Finanziamento BEI			**50.000**	**-**	**(90)**	**-**	**49.910**
	Importo totale Finanziamenti di Acsm-Agam S.p.A.	**90.254**	**16.545**	**93.500**	**(83.194)**	**(81)**	**53.051**	**63.973**
LERETI S.P.A.	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	3.114	1.558	-	(1.557)	-	1.557	1.558
	Importo totale Finanziamenti Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	**3.114**	**1.558**	**-**	**(1.557)**	**-**	**1.557**	**1.558**
RETI VV S.R.L.	INTESA	233	-	-	(115)	-	118	-
	Importo totale Finanziamenti di Reti VV S.r.l.	**233**	**-**	**-**	**- 115**	**-**	**118**	**-**
VARESE RISORSE S.P.A.	BANCA POPOLARE DI BERGAMO	3.137	1.580	-	(1.559)	(2)	3.156	-
	REGIONE LOMBARDIA	44	43	-	-	-	43	44
	Importo totale Finanziamenti di Varese Risorse S.p.A.	**3.181**	**1.623**	**-**	**(1.559)**	**(2)**	**3.199**	**44**
	Importo totale Finanziamenti del Gruppo	**96.782**	**19.726**	**93.500**	**(86.425)**	**(83)**	**57.925**	**65.575**

Si evidenzia che l'ammontare dei finanziamenti con scadenza oltre i 5 anni è pari ad €/000 38.966 e si riferisce unicamente al finanziamento BEI sottoscritto nell'esercizio 2020.

L'ammontare dei finanziamenti, iscritto al costo ammortizzato, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende i seguenti finanziamenti a lungo:

Finanziamenti erogati ad Acsm-Agam S.p.A. per un valore pari a €/000 63.973:

- €/000 151 (€/000 50 a breve) per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.

- €/000 300 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso è iniziato il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.

- €/000 0 (€/000 5.781 a breve) concesso da Banca Intesa Sanpaolo, sottoscritto nel 2015 e rimodulato nel 2016 con scadenza al 30 giugno 2021. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83, rimborso rate semestrale. Su tale finanziamento i covenants finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

Ratio PFN / EBITDA	< 4,35
Ratio PFN / PN	< 1,10

  I *covenants* al 30 giugno 2020 risultano rispettati.

- €/000 4.014 (€/000 1.955 a breve) concesso nel 2017 da Unicredit Banca, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,90, rimborso rate semestrale. Su tale finanziamento i covenants finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

Ratio PFN / EBITDA	<= 3,0
Ratio PFN / PN	< 1,1

  I *covenants* al 30 giugno 2020 risultano rispettati.

- €/000 0 (€/000 636 a breve) concesso da Credito Valtellinese nel giugno 2016, con scadenza al 30 giugno 2020. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75, rimborso rate trimestrale.

- €/000 0 (€/000 2.054 a breve) per un finanziamento concesso da banca CARIGE nel giugno 2016, con scadenza al 30 giugno 2021. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10, rimborso rate semestrale.

- €/000 2.530 (€/000 995 a breve) finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Banca Popolare di Sondrio, con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.

- €/000 1.487 (€/000 1.112 a breve) finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Credito Emiliano, con scadenza al 31 ottobre 2022. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

- €/000 1.686 (€/000 835 a breve) finanziamento chirografario concesso nel 2017 da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.

- €/000 3.895 (€/000 1.093 a breve) finanziamento chirografario concesso nel 2020 da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con scadenza al 31 dicembre 2024. L'importo erogato nel giugno 2020 ammonta ad €/000 5.000 e le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,80%, rimborso rate semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.
  Al 30 giugno 2020 il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 4.988 (€/000 3.895 a lungo e €/000 1.093 a breve) per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

- €/000 49.910 finanziamento concesso nel 2020 da BEI: come già citato nella Relazione Finanziaria Annuale 2019, a fine 2019 è stato firmato con la Banca dell'Unione Europea BEI un importante finanziamento per 100 milioni di Euro.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acsm Agam, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.
I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo, e riguardano il settore dell'ambiente, le reti idriche ed elettriche, le centrali idroelettriche, il teleriscaldamento, l'illuminazione pubblica, efficienza energetica e smart city, la sicurezza informatica.
Per il Gruppo Acsm Agam l'operazione rappresenta un importante contributo al consolidamento della propria struttura finanziaria, consentendo di allungare la durata media del debito a condizioni competitive, avviando la collaborazione con un primario operatore di riferimento internazionale, quale è la banca della UE.
Nel febbraio del 2020 è stata erogata la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035. Le condizioni economiche applicate sono le seguenti: tasso fisso dello 0,887%, rimborso rate annuale con un preammortamento di 4 anni.
Al 30 giugno 2020 il finanziamento è iscritto per complessivi €/000 49.910 per recepire la valutazione al costo ammortizzato tenuto conto anche delle spese per la stipula del contratto.

Nel 2017, la Società ha sottoscritto, rispettivamente con Banca Intesa San Paolo e Unicredit, due contratti derivati IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile dei finanziamenti (EURIBOR a 6M + spread 0,83) di €/000 23.000 (Intesa) e (EURIBOR a 6M + spread 0,90) di €/000 10.000 (Unicredit). I derivati maturano i propri effetti a partire da dicembre 2017. Si veda nel dettaglio la successiva Nota 16.

<u>Finanziamenti erogati a LeReti S.p.A. per un valore pari a €/000 1.558:</u>

- €/000 1.558 (€/000 1.557 a breve) relativi al finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso a LeReti S.p.A.. La Società, nell'esercizio 2012, aveva stipulato un contratto di finanziamento per un ammontare complessivo di €/000 39.800, con lo scopo di sopperire a parte dei fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione del piano di investimenti previsti nel periodo 2012-2016, con particolare riferimento:

  - al pagamento, a seguito di aggiudicazione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, dell'indennizzo per il riscatto delle reti gas da corrispondere ai gestori uscenti;

  - agli interventi di ammodernamento, potenziamento e/o ampliamento delle reti di distribuzione gas in concessione alla Società.

  Il finanziamento era suddiviso in due linee di credito:

  - Linea A fino ad un importo pari ad €/000 21.800 per sostenere le esigenze finanziarie connesse agli investimenti tecnici;

  - Linea B fino ad un importo pari a €/000 18.000 esclusivamente per effettuare il pagamento delle indennità ai gestori uscenti di concessione di distribuzione del gas.

  A garanzia del contratto di finanziamento, la Società ha sottoscritto un atto di cessione a favore di Cassa Depositi e Prestiti relativo all'indennizzo da essa vantato nei confronti degli eventuali futuri gestori subentranti nei contratti di servizio per la distribuzione del gas di cui la Società è titolare.

  Nell'esercizio 2015, era stata rimborsata per intero la linea di credito B del finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti.

Al 30 giugno 2020, al netto delle quote capitale rimborsate nell'esercizio, il saldo del finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per la sola Linea A ammonta a €/000 3.114, di cui €/000 1.558 classificati tra i Finanziamenti a lungo termine ed €/000 1.557 classificati tra i Finanziamenti a breve termine in quanto con scadenza entro l'esercizio 2020.

Il finanziamento beneficia di una garanzia autonoma a prima richiesta emessa dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. a favore dell'Ente finanziatore per l'importo complessivo di €/000 3.114.

Il Garante riconosce espressamente che la suddetta garanzia è stipulata in deroga alla disciplina della fideiussione prevista dall'art. 1936 e seguenti del Codice Civile.

Il piano di rimborso è composto da rate semestrali posticipate con il seguente tasso di riferimento: Linea A Euribor sei mesi più uno spread 2,32%.

I *Covenants* Finanziari definiti contrattualmente con decorrenza 1 gennaio 2016 e rilevati sulla base del Bilancio Consolidato del Gruppo Acsm Agam sono i seguenti:

Ratio PFN / EBITDA	≤ 4,0
Ratio PFN / PN	≤ 1,2

I *Covenants* al 30 giugno 2020 risultano rispettati.

Finanziamento erogato a Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.:

- €/000 0 (€/000 118 a breve) relativi ad un finanziamento erogato da parte di Banca Intesa nel 2000 per originari €/000 3.099 ad AEVV S.p.A. (società a cui si riferiva il ramo d'azienda conferito).
  Il contratto di finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2020.
  Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M *(floor 0)* 06 M + Spread 0,30, rimborso rate semestrale.

Finanziamenti erogati a Varese Risorse S.p.A. per un valore pari a €/000 44:

- €/000 0 (€/000 3.156 a breve) relativi ad un finanziamento erogato alla controllante Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo e conferito a Varese Risorse S.p.A. per complessivi €/000 9.314 (inclusivi della quota a breve) nell'ambito dell'operazione di conferimento del 1° luglio 2018, in quanto erogato a copertura degli investimenti relativi alla rete di teleriscaldamento di Monza Nord.
  Il contratto di finanziamento, che ha scadenza 30 giugno 2021, ha previsto una prima erogazione complessiva di 20 milioni di Euro a fine dicembre 2009 che beneficiava di un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2011, in modo da allineare il rimborso in quota capitale con i flussi di cassa previsti dall'investimento sottostante. Durante il 2011 è stata completata anche l'erogazione della seconda tranche pari a 10 milioni di euro al fine di sostenere il completamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento del progetto Monza Nord.
  L'operazione ha in pratica rifinanziato il debito finanziario a breve termine per sopperire alla necessità di copertura richiesta dalla messa in esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di Monza Nord.

  Il finanziamento ha beneficiato dell'erogazione di fondi BEI per 17 milioni di Euro con un evidente vantaggio sia in termini fiscali, per la non applicabilità dell'imposta sostitutiva, sia soprattutto negli oneri finanziari che beneficiano di uno spread inferiore di 30 *basispoints* rispetto a quanto applicato sulla parte residua del finanziamento pari a 13 milioni di Euro.

  A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su alcuni terreni e fabbricati oltre che un privilegio speciale sugli impianti relativi all'impianto del Teleriscaldamento di Monza Nord.

Il finanziamento prevede un ammortamento con rate semestrali posticipate. Il tasso di riferimento è l'Euribor a sei mesi più uno spread medio ponderato tra le due tranches suddette pari a 1,23%.

I *covenants* finanziari definiti contrattualmente sul bilancio consolidato con decorrenza 31 dicembre 2016, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

Ratio PFN / EBITDA	< 4,5
Ratio PFN / PN	< 1,5

I *covenants* al 30 giugno 2020 risultano rispettati.

- €/000 44 (€/000 43 a breve) relativi alla quota a lungo termine di un finanziamento erogato da Regione Lombardia come incentivo alla diffusione del teleriscaldamento.
  Tale finanziamento andrà a scadenza nell'esercizio 2021 e le condizioni economiche prevedono un tasso fisso dello 0,5% con rimborso rate annuale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2020 è la seguente:

	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	**30.06.2020**	**31.12.2019**
A.	Cassa	82	55
B.	Disponibilità liquide	6.097	10.112
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	0	-
D.	**Liquidità (a+b+c)**	**6.179**	**10.167**
E.	**Crediti finanziari correnti**	**5.510**	**2.973**
F.	Debiti bancari correnti	(6.709)	(11.189)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(19.426)	(21.282)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(40.055)	(76.891)
I.	**Posizione finanziaria corrente (f+g+h)**	**(66.190)**	**(109.362)**
J.	**Posizione finanziaria corrente netta (d+e+i)**	**(54.501)**	**(96.222)**
K.	Debiti bancari non correnti	(65.575)	(19.726)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	(5.378)	(5.353)
N.	**Posizione finanziaria non corrente (k+l+m)**	**(70.953)**	**(25.079)**
O.	**Posizione finanziaria netta (j+n)**	**(125.454)**	**(121.301)**

Il saldo "Disponibilità liquide" è pari ad €/000 6.179 ed include la liquidità necessaria al pagamento delle fatture in scadenza nei primi giorni di luglio di tutto il Gruppo.
La voce "Crediti finanziari correnti" (voce E) rappresenta il credito finanziario vantato nei confronti di tre società partecipate non consolidate (Como energia S.c.a.r.l. e consorzio So.e.ra. Energy calor, entrambe in liquidazione e la società consortile Messina in Luce S.c.a.r.l..) principalmente per *cash pooling* che, si ricorda, è attivo per tutte le società del Gruppo.
Il totale relativo alla posizione finanziaria corrente (voce I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a €/000 6.709 (voce F) e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per €/000 40.055 (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi €/000 19.426 (voce G). Gli "Altri debiti finanziari correnti" (voce H) espongono la sottoscrizione di finanziamenti "hot money" per €/000 38.499, oltre alla quota riferita alla passività corrente sottostante i contratti di

noleggio lungo termine operativo, locazione immobiliare e *rent to buy* per complessivi €/000 1.556 dovuta all'applicazione dello IFRS 16. Il decremento di denaro caldo a beneficio della rimodulazione della struttura a medio-lungo termine è conseguente anche alla prima erogazione di €/000 50.000 del finanziamento BEI, sottoscritto a fine 2019 per complessivi 100 milioni di Euro.

La voce "Altri debiti non correnti" (voce M) esprime, oltre al *mark to market* dei due contratti derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti a medio lungo termine (€/000 91), la quota riferita alla passività non corrente sottostante i contratti di noleggio lungo termine operativo e locazione immobiliare per €/000 3.617, in compliance all'applicazione dello IFRS 16 e la quota di passività a medio lungo termine per €/000 1.670 riferita al contratto *rent to buy* stipulato per una sede operativa, con effetto dal terzo trimestre 2019.

Nota 17 Passività finanziarie per strumenti derivati

€/000 91 (al 31 dicembre 2019 €/000 117)

L'importo si riferisce alla valutazione al *mark-to-market* di due contratti derivati di *interest rate swap* stipulati dalla Capogruppo a fine esercizio a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse correlati a due finanziamenti erogati rispettivamente da Intesa San Paolo e da Unicredit (descritti nella Nota 16 "Finanziamenti a lungo termine").

Il contratto di *interest rate swap* a fronte del finanziamento Unicredit prevede un nozionale al 30 giugno 2020 di €/000 6.000 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,31%. La valutazione al *mark-to-market* al 30 giugno 2020 è pari ad €/000 73.
Il contratto di *interest rate swap* a fronte del finanziamento Intesa prevede un nozionale al 30 giugno 2020 di €/000 5.750 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,10%. La valutazione al *mark-to-market* al 30 giugno 2020 è pari ad €/000 18.

Nota 18 Passività finanziarie

€/000 5.287 (al 31 dicembre 2019 €/000 5.353)

La voce è relativa al valore attuale dei canoni di competenza degli esercizi futuri relativi alle passività correlata ai beni in leasing, contabilizzato in applicazione dell'IFRS 16.

Nota 19 Benefici ai dipendenti

€/000 10.690 (al 31 dicembre 2019 €/000 11.206)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 10.367 (al 31 dicembre 2019 €/000 10.863)**

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	30.06.2020	31.12.2019
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**10.863**	**11.091**
Benefici pagati	(769)	(858)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	71	94
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	24	92
Trasferimenti	108	16

(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	136	428
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**10.367**	**10.863**

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	**30/06/2020**	**31/12/2019**
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	0,50% - 4,50%	0,50% - 4,50%
Tasso di attualizzazione	0,70% - 0,27%	0,77% - 0,37%
Tasso di anticipazioni	1,50% - 4,50%	1,50% - 4,50%
Tasso d'inflazione	1,20%	1,20%

Il Gruppo ha utilizzato l'indice Iboxx *Eurozone Corporate di rating* "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.
Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro già effettuate, ma non ancora contabilizzate.
A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).
Nel periodo di riferimento il Gruppo per effetto del principio IAS 19 ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 136.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.
È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.
Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 30 giugno 2020 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

Frequenza turnover		**Tasso inflazione**		**Tasso attualizzazione**	
+1%	**-1%**	**+1/4 %**	**-1/4 %**	**+1/4 %**	**-1/4 %**
(82)	92	131	(128)	(202)	210

- **Fondo Premungas: €/000 323 (al 31 dicembre 2019 €/000 343)**

Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati *ex* dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 323.
Nel periodo di riferimento il Gruppo, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una utile attuariale di €/000 2.

Nota 20 Fondi per rischi e oneri

€/000 7.733 (al 31 dicembre 2019 €/000 8.532)

La voce si compone come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2019	INCREMENTI	RILASCI	UTILIZZO	30/06/2020
ACCISE	48				48
CIG	938	70	(92)		916
CENTRALI	117				117
IGIENE URBANA	1.700				1.700
IMU	369				369
RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE	2.285			(749)	1.536
INOUT	858			(225)	633
BIANCHI	707				707
CABINE	25				25
TRASPORTO	307		(307)		-
PERSONALE	87				87
TEE	790	99			889
DECOMISSIONING	232	7			239
SETTLEMENT	-	398			398
VARIE	69				69
TOTALE	**8.532**	**574**	**(399)**	**(974)**	**7.733**

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a €/000 70 e al contestuale rilascio di €/000 92 a fronte di posizioni che si sono nel frattempo prescritte e pertanto il fondo al 30 giugno 2020 è a copertura del rischio potenziale riferito a posizioni solo degli ultimi 5 anni.

- La Società aveva accantonato già al 31 dicembre 2018 un fondo di €/000 2.500 per oneri da sostenere a fronte di un programma di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali da attuarsi nel corso dei prossimi esercizi. Tale fondo, già utilizzato per €/000 215 al 31 dicembre 2019, è stato ulteriormente utilizzato per €/000 749 nel primo semestre 2020.

- La controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha in essere un contenzioso avverso il Comune di Varese per l'annullamento di atti dello stesso Comune in merito alla riorganizzazione del servizio di igiene urbana, in violazione dell'affidamento già intervenuto a favore della società ex Aspem S.p.A., ora Acsm-Agam Ambiente S.r.l. Il contenzioso in essere risulta meglio descritto al paragrafo 12 "Contenziosi e passività potenziali". Al fine di manlevare e tenere indenne la propria controllata Acsm-Agam Ambiente S.r.l. di ogni insussistenza dell'attivo patrimoniale che la stessa dovesse subire in conseguenza della menzionata possibilità di anticipata cessazione del Contratto di servizio al 31 dicembre 2018, rispetto alla naturale scadenza di quest'ultimo prevista al 2030, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha provveduto a rilasciare in data 20 marzo 2019 totale manleva di ogni impatto

che dovesse generarsi sulla società nella denegata ipotesi in cui la società dovesse risultare soccombente nella causa in corso.
Parallelamente, la Società, in data 28 marzo 2019, ha sottoscritto un accordo di indennizzo ("Accordo"), questa volta attivo, con la società A2A S.p.A., precedentemente intestataria del 90% della società ex Aspem S.p.A., titolare della sopra citata Convenzione igiene urbana con il Comune di Varese. Considerata la passività potenziale residuale non coperta da detto Accordo, pari al 10% del valore stimato totale, la Società aveva accantonato nell'esercizio 2018 un fondo rischi pari ad €/000 1.700 a copertura del rischio residuale, in caso di esito negativo della controversia, importo che si ritiene allo stato attuale congruo.

- La Società aveva già accantonato un fondo di €/000 600 per possibili oneri connessi a maggiore IMU da liquidarsi per gli esercizi 2014 e 2015 a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito della sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale. Nel corso del precedente esercizio 2019 tale fondo è stato utilizzato per €/000 231 relativi al solo esercizio 2014 e la parte residua è stata mantenuta in bilancio a copertura degli oneri afferenti all'anno 2015. Al 30 giugno 2020, il fondo è rimasto invariato.

- A seguito alla deliberazione 72/2018/R/gas con cui l'Autorità ha approvato la nuova disciplina in materia di *settlement* gas e al provvedimento per la regolazione dell'attività di approvvigionamento da parte del Responsabile del bilanciamento dei volumi a copertura della differenza tra i quantitativi immessi all'impianto di distribuzione e quelli prelevati dai clienti finali serviti dal medesimo, Enerxenia S.p.A. e Acel Energie S.r.l. avevano provveduto al 31 dicembre 2018 a stanziare l'ammontare di €/000 944 a fronte dei costi di aggiustamento relativi ad anni precedenti (cosiddetto "delta In-Out"), successivamente adeguato al 31 dicembre 2019 ad €/000 858. Nel corso del primo semestre 2020, il fondo è stato utilizzato per €/000 225.

- Nel primo semestre 2020, il fondo rischi sul riconoscimento di titoli di efficienza, pari ad €/000 790 al 31 dicembre 2019, è stato incrementato di €/000 99 per i TEE di competenza del periodo.

- Nell'esercizio 2019, era stato iscritto un fondo rischi di €/000 232 per effetto dell'iscrizione di costi di smantellamento della centrale di Monza Nord da parte della controllata Varese Risorse S.p.A.. Al 30 giugno 2020, tale fondo è stato incrementato di €/000 7.

- La società Acel Energie S.r.l. ha accantonato nel corso del 2020 un fondo pari a €/000 398 connesso all'incertezza di alcuni parametri di valorizzazione delle attese note credito a storno di fatture ricevute a seguito del processo di allocazione di gas.

Nota 21 Passività per imposte differite

€/000 52.729 (al 31 dicembre 2019 €/000 56.648)

La voce riguarda lo stanziamento per imposte differite passive al 30 giugno 2020; la movimentazione dal 31 dicembre 2019 viene esposta nella seguente tabella:

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Saldo cumulato		Imposte periodo
	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2020	31.12.2019	
Adeguamento TFR	(302)	(398)	(72)	(95)	23
Amm. avviamento conferimento Canturina	926	926	258	258	-
Amm. avviamento conferimento Serenissima Gas	210	210	59	59	-

Allocazione avviamento Serenissima Gas alle attività immateriali	21.919	22.195	6.480	6.563	-83
Rivalutazione fabbricati e terreni	1.593	1.834	465	542	(77)
Rateizzazione plusvalenza	382	567	92	136	(44)
PPA su beni conferiti nel 2018 da A2A	20.125	20.898	5.592	5.827	(235)
Provvigioni IFRS 15	71	75	17	21	(4)
PPA 2018 (intangible)	139.870	145.107	39.838	41.337	(1.499)
TOTALE	**184.794**	**191.414**	**52.729**	**54.648**	**(1.919)**

Le passività per imposte differite sono calcolate principalmente sulle seguenti poste:

- sulla rivalutazione di beni materiali non rilevante ai fini fiscali, in particolare sui beni conferiti nel 2018 dal socio A2A e su terreni e fabbricati (quest'ultima effettuata da Acsm-Agam S.p.A. negli esercizi passati);
- sull'allocazione alle attività immateriali effettuata nel 2018 nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation*, in occasione dell'operazione di aggregazione dello scorso esercizio;
- sull'allocazione alle attività immateriali effettuata in passato nell'ambito del processo di *Purchase Price Allocation* sulla controllata Serenissima Gas S.p.A..

Le passività per imposte differite sono state misurate considerando l'applicazione dell'aliquota Ires del 24,0%. Ai fini Irap, l'aliquota applicata per il calcolo delle passività per imposte differite è dal 3,9% al 5,57%.

Nota 22 Altre passività non correnti

€/000 34.850 (al 31 dicembre 2019 €/000 35.418)

- **Depositi cauzionali passivi: €/000 8.881 (al 31 dicembre 2019 €/000 8.808)**

Sono costituiti integralmente da depositi cauzionali corrisposti o incassati da utenti e clienti.

- **Altre passività non correnti: €/000 25.969 (al 31 dicembre 2019 €/000 26.610)**

Sono interamente relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas-acqua e per contributi relativi a commesse d'investimento per €/000 25.969 (€/000 26.610 al 31 dicembre 2019).

Passività correnti

Nota 23 Debiti verso banche

€/000 6.709 (al 31 dicembre 2019 €/000 11.189)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario**,** come descritto alla nota 16, commento riferito alla PFN.

Nota 24 Finanziamenti a breve termine

€/000 57.925 (al 31 dicembre 2019 €/000 96.782)

L'importo risulta in diminuzione per effetto di un minor utilizzo di denaro caldo (€/000 38.500 al 30 giugno 2020 rispetto ad €/000 75.500 al 31 dicembre 2019), necessario per far fronte ai pagamenti di fine periodo e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine accordata per i primi giorni del secondo semestre 2020, e comprende le quote a breve dei finanziamenti già descritti alla precedente Nota 16:

- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia ad Acsm-Agam S.p.A.;

- la quota a breve, pari a €/000 5.781, riferita al finanziamento concesso da Banca Intesa ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.

- la quota a breve, pari a €/000 1.995, riferita al finanziamento concesso da Unicredit Banca ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.

- la quota a breve, pari a €/000 636, riferita al finanziamento concesso da Credito Valtellinese ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75.

- la quota a breve, pari a €/000 2.054, riferita al finanziamento concesso da banca CARIGE ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10.

- la quota a breve, pari a €/000 995, riferita al finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio ad Acsm-Agam S.p.A., con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.

- la quota a breve, pari a €/000 1.112, riferita al finanziamento concesso da banca Credito Emiliano ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

- la quota a breve, pari a €/000 835, riferita al finanziamento concesso da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.

- la quota a breve, pari a €/000 1.093, riferita al finanziamento concesso nel 2020 da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù ad Acsm-Agam S.p.A.. Le condizioni economiche applicate sono: tasso fisso dello 0,80%, rimborso rate semestrale a partire dal 31 dicembre 2020.

- la quota a breve pari ad €/000 1.557 del finanziamento con la Cassa Depositi e Prestiti concesso a LeReti S.p.A.;

- la quota a breve pari ad €/000 118 relativi al finanziamento erogato da parte di Banca Intesa a Reti VV S.r.l..

- la quota a breve di €/000 3.156 del finanziamento erogato alla controllante Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo e conferito nel 2018 a Varese Risorse S.p.A..

- la quota a breve di €/000 43 relativi al finanziamento erogato da Regione Lombardia a Varese Risorse S.p.A. come incentivo alla diffusione del teleriscaldamento.

Nota 25 Altre passività finanziarie

€/000 1.556 (al 31 dicembre 2019 €/000 1.392)

La voce è relativa all'applicazione dell'IFRS 16, come riportato nella precedente nota 18, e rappresenta pertanto il valore attuale dei canoni di competenza dell'anno in corso.

Nota 26 Debiti commerciali

€/000 49.160 (al 31 dicembre 2019 €/000 93.027)

Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte per l'attività di *business* del Gruppo.

- **Debiti verso Fornitori: €/000 42.482 (al 31 dicembre 2019 €/000 79.749)**

La voce si riferisce a fatture ricevute e da ricevere da fornitori, al netto di note credito da ricevere, per complessivi €/000 42.482. La variazione è principalmente imputabile alla stagionalità del business.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 6.678 (al 31 dicembre 2019 €/000 13.278)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso controllanti: €/000 2.052 (al 31 dicembre 2019 €/000 7.820)

La voce accoglie i debiti verso A2A S.p.A. per fatture ricevute e da ricevere per €/000 1.944 (€/000 7.690 al 31 dicembre 2019), quelli verso il Comune di Como per fatture al netto di note di credito da ricevere per €/000 19 (€/000 40 al 31 dicembre 2019) e quelli verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 89 (€/000 90 al 31 dicembre 2019).

b) Debiti verso Imprese Collegate e *Joint-Ventures*: €/000 2.501 (al 31 dicembre 2019 €/000 935)

Il saldo comprende debiti commerciali verso la società Como Energia S.c.a.r.l. per €/000 7 (€/000 14 al 31 dicembre 2019), verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR per €/000 16 (€/000 6 al 31 dicembre 2019) e verso la società consortile Messina in Luce per €/000 2.478 (€/000 915 al 31 dicembre 2019).

c) Debiti verso Imprese Consociate e Correlate: €/000 2.125 (al 31 dicembre 2019 €/000 4.523)

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso società del Gruppo A2A per €/000 2.094 (€/000 4.515 al 31 dicembre 2019) relativi principalmente ad acquisto gas ed energia elettrica, verso Comodepur per €/000 -5 (€/000 1 al 31 dicembre 2019) e verso Brianzacque S.r.l. per €/000 36 (€/000 7 al 31 dicembre 2019).

Nota 27 Altri Debiti

€/000 55.394 (al 31 dicembre 2019 €/000 45.792)

- **Altri debiti verso terzi €/000 49.164 (al 31 dicembre 2019 €/000 40.720)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Debiti verso altri: €/000 31.643 (al 31 dicembre 2019 €/000 32.973)

Sono costituiti prevalentemente da passività da liquidare a personale dipendente relative a retribuzioni e per stanziamenti di competenza per €/000 4.854 (€/000 5.349 al 31 dicembre 2019), debiti per canoni di depurazione per €/000 8.235 (€/000 7.455 al 31 dicembre 2019), debiti per canoni fognatura per €/000 3.135 (€/000 2.822 al 31 dicembre 2019), debiti per canone RAI €/000 742 (€/000 385 al 31 dicembre 2019), debiti per quote distribuzione per €/000 3.517 (€/000 9.597 al 31 dicembre 2019), debito perequazione autority €/000 7.881 (€/000 5.665 al 31 dicembre 2019), risconti e ratei passivi vari per €/000 1.065 (€/000 118 al 31 dicembre 2019), altri debiti diversi verso terzi di varia natura per €/000 2.214 (€/000 1.582 al 31 dicembre 2019).

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 2.240 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.488)

Riguardano la posizione debitoria corrente delle società del Gruppo nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c) Debiti tributari: €/000 13.679 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.694)

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	30.06.2020	31.12.2019
Ritenute IRPEF	949	1.140
Accise acquisto energia elettrica e gas	9.188	1.554
Iva	3.400	-
Altre imposte	142	-
TOTALE	**13.679**	**2.694**

La variazione principale si riferisce al debito del saldo delle accise in conseguenza alla periodicità della stagione termica e dei relativi versamenti. Al 31.12.2019 il saldo recepiva gli acconti versati.

d) Acconti: €/000 1.602 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.565)

Accoglie gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi erogati dal Gruppo nonché da acconti ricevuti per lavori su commessa.

- **Altri debiti verso parti correlate €/000 6.230 (al 31 dicembre 2019 €/000 5.072)**

La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

a) Altri debiti verso controllanti: €/000 3.809 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.451)

Sono costituiti da passività per i canoni di concessione dei servizi effettuati nei confronti del Comune di Como e di Monza rispettivamente per €/000 2.477 (€/000 1.294 al 31 dicembre 2019) ed €/000 1.277 (€/000 1.125 al 31 dicembre 2019). Il saldo include inoltre debiti vari verso A2A S.p.A. €/000 32 (€/000 32 al 31 dicembre 2019) e verso Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 23 (€/000 0 al 31 dicembre 2019).

b) Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 2.421 (al 31 dicembre 2019 €/000 2.621)

La voce si riferisce a debiti verso Comodepur S.p.A. per €/000 2.156 (€/000 2.342 al 31 dicembre 2019), verso la società Brianzacque S.r.l. per €/000 5 (€/000 5 al 31 dicembre 2019), debiti verso la società Como Acqua

per €/000 250 (€/000 264 al 31 dicembre 2019), verso Messina in Luce S.c. a r.l. per €/000 6 (€/000 6 al 31 dicembre 2019) ed infine debiti verso società del Gruppo A2A per €/000 4 (€/000 4 al 31 dicembre 2019).

Nota 28 Debiti per imposte correnti

€/000 2.086 (al 31 dicembre 2019 €/000 1.606)

La voce si riferisce all'eccedenza del carico fiscale d'esercizio ai fini IRES ed IRAP rispetto ai relativi acconti versati.

Conto economico

Ricavi delle vendite

Nota 29 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 184.733 (al 30 giugno 2019 €/000 226.787)

L'ammontare complessivo di questa voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dal Gruppo.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate a tutto il 30 giugno 2020 risulta pari a €/000 184.733, rispetto ai ricavi pari ad €/000 226.787 fatti registrare nel primo semestre 2020.

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2020	Primo Semestre 2019
Distribuzione energia elettrica	1.968	1.128
Distribuzione gas	8.376	45.059
Vendita calore	7.338	6.849
Vendita acqua	13.304	11.113
Ricavi gestione illuminazione pubblica	3.202	566
Ricavi smaltimento rifiuti urbani	13.697	12.320
Prestazioni a cliente	3.129	2.508
Vendita gas	96.418	87.609
Vendita energia elettrica	36.016	44.969
Ricavi TEE	-	13.734
Altri ricavi diversi	1.285	932
TOTALE	**184.733**	**226.787**

Per il dettaglio per area di business si rimanda all'analisi per settore di cui al paragrafo 8.

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Nota 30 Altri ricavi e proventi operativi

€/000 6.775 (al 30 giugno 2019 €/000 7.495)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Affitto rete gas Comune di Como	771	863
Altri ricavi per connessioni	247	154
Contributi conto capitale	1.006	1.119
Riaddebiti personale distaccato	140	55

Ricavi contributi sicurezza	411	369
Ricavi da contratto affitto idroelettrico	1.457	-
Ricavi assicurazione utenti idrico	285	737
Rimborsi vari da utenti	665	1.175
Sopravvenienze attive	376	1.429
Altri ricavi lavori conto terzi	446	474
Altri ricavi	815	927
Altri correlate	156	180
Altri non ricorrenti	-	13
TOTALE	**6.775**	**7.495**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

Nota 31 Variazione delle rimanenze

€/000 -1.071 (al 30 giugno 2019 €/000 -1.224)
Rappresenta la variazione delle rimanenze di magazzino e dei lavori in corso di lavorazione.

Nota 32 Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi

€/000 133.808 (al 30 giugno 2019 €/000 174.130)

Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono alla gestione caratteristica del Gruppo.
La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Acquisto materia prima gas	58.929	83.590
Acquisti di materia prima Energia Elettrica	10.441	12.914
Materiali per lavori su commessa	6.384	6.228
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	4.027	3.877
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(6.615)	(6.620)
Acquisto TEE	-	14.227
Altri acquisti	6.317	7.832
Totale costi per materie prime e di consumo	**79.483**	**122.048**
Prestazioni di terzi su commessa	14.930	13.068
Distribuzione gas	12.846	15.961
Trasporto energia elettrica	11.967	10.541
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(11.235)	(10.363)
Altri servizi	17.974	14.672
Totale costi per servizi	**46.482**	**43.879**
Canoni per affidamento del servizio acqua e gas	5.151	5.088
Affitto locali e vari	2.614	2.503
Altri canoni e noleggi	78	612
Totale costi godimento beni di terzi	**7.843**	**8.203**
TOTALE	**133.808**	**174.130**

Per quanto riguarda le transazioni con parti correlate, si rinvia al successivo paragrafo 9 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

Nota 33 Costi per il personale

€/000 22.559 (al 30 giugno 2019 €/000 23.538)

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2020	Primo Semestre 2019
Retribuzioni	17.846	18.058
Oneri sociali	5.900	6.283

Trattamento fine rapporto	1.060	1.118
Altri costi del personale	2.040	2.200
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(4.287)	(4.121)
TOTALE	**22.559**	**23.538**

Nota 34 Oneri diversi di gestione

€/000 1.327 (al 30 giugno 2019 €/000 1.562)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi. Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

DESCRIZIONE	Primo Semestre 2020	Primo Semestre 2019
Imposta di bollo	78	51
Contributi associativi ed abbonamenti	133	169
Altre imposte e tasse	508	595
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	120	12
Canoni demaniali	-	2
Spese di cancelleria	29	55
Contravvenzioni e multe	10	67
Minusvalenze alienazioni cespiti	14	48
Sopravvenienze Passive	246	136
Altri oneri	189	188
Altri oneri non ricorrenti	-	239
TOTALE vs terzi	**1.327**	**1.562**

La posta, nell'esercizio precedente, includeva oneri non ricorrenti per €/000 239 relativi a ravvedimenti e contenziosi fiscali.

Nota 35 Accantonamenti

€/000 168 (al 30 giugno 2019 €/000 -56)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi di cui alla precedente Nota 20 (Fondi per rischi ed oneri), a cui si rimanda per maggiori dettagli, e risulta composta da accantonamenti del periodo per €/000 567 al netto di rilasci per €/000 399:

	Primo Semestre 2020			Primo Semestre 2019		
DESCRIZIONE	Acc.ti	Rilasci	TOTALE	Acc.ti	Rilasci	TOTALE
Fondo rischi CIG	*70*	*(92)*	(22)	*101*		101
Fondo Rischi Personale			-	*30*		30
Fondo Rischi Trasporto		*(307)*	(307)		*(278)*	(278)
Fondo Rischi Titoli di Efficienza Energetica	*99*		99	*341*		341
Fondo Settlement Gas	*398*		398			-
Fondo Rischi 102/BIS			-		*(250)*	(250)

TOTALE	***567***	***(399)***	**168**	***472***	***(528)***	**(56)**

Nota 36 Ammortamenti e svalutazioni

€/000 24.773 (al 30 giugno 2019 €/000 19.882)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alla svalutazione dei crediti ammontano complessivamente a €/000 24.773 (al 30 giugno 2019 €/000 19.882). La voce può essere dettagliata nel seguente modo:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Ammortamenti attività immateriali	14.956	11.591
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	6.921	6.887
Accantonamento svalutazione immobilizzazioni	(103)	-
Accantonamento svalutazione magazzino	5	24
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.994	1.380
TOTALE	**24.773**	**19.882**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1 e allegato 2.

A seguito dell'aggiornamento da parte di periti incaricati dalla società del valore corrente di utilizzo con assunzioni speciali e delle vite residue delle immobilizzazioni facenti parte degli Impianti Idroelettrici, la Società ha rivisto le percentuali di ammortamento delle immobilizzazioni stesse ed in particolare ha iniziato anche l'ammortamento del valore attribuito alle concessioni stesse in sede di *Purchase Price Allocation*, nell'ambito dell'operazione di aggregazione effettuata nello scorso esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti del semestre si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere al 30 giugno 2020. L'importo rilevato a conto economico si riferisce agli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria risulta la seguente:

Nota 37 Proventi e oneri finanziari netti

€/000 -288 (al 30 giugno 2019 €/000 -252)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari €/000 270 (al 30 giugno 2019 €/000 216)

Sono costituiti da interessi di mora attivi per €/000 191 e da altri proventi finanziari per €/000 79.

Oneri finanziari €/000 -558 (al 30 giugno 2019 €/000 -468)

La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 394 (€/000 321 nel primo semestre 2019), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 87 (€/000 43 nel primo semestre

2019), interessi passivi di mora per €/000 10 (€/000 48 nel primo semestre 2019), da interessi passivi su depositi cauzionali per €/000 43 (€/000 56 nel primo semestre 2019) e da oneri finanziari calcolati in applicazione del principio IFRS 16 per €/000 24.

Nota 38 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
€/000 0 (al 30 giugno 2019 €/000 625)

La voce, al 30 giugno 2019, si riferiva alla plusvalenza non ricorrente realizzata lo scorso esercizio sulla cessione della partecipazione nella società Commerciale Luce e Gas.

Nota 39 Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate
€/000 0 (al 30 giugno 2019 €/000 161)

La voce, al 30 giugno 2019, si riferiva alla svalutazione delle partecipazioni nella società Comodepur per €/000 20 e nella società EN.TRA per €/000 141.

Nota 40 Imposte correnti

€/000 -5.373 (al 30 giugno 2019 €/000 -6.337)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza del semestre della società capogruppo e di tutte le società controllate e consolidate e risulta così dettagliato:

DESCRIZIONE	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
IRES corrente	(4.327)	(5.374)
IRAP corrente	(1.046)	(963)
TOTALE	**(5.373)**	**(6.337)**

Si segnala che in occasione della chiusura semestrale 2020 il Gruppo ACSM-AGAM ha ritenuto di stimare le imposte di periodo per tutte le società del Gruppo adottando il criterio del *tax rate* sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero anno, pari al 31,46%.

Tutte le società del Gruppo sono soggette all'aliquota IRES del 24%; per quanto riguarda l'IRAP, le società del Gruppo che operano in regime di concessione sono soggette all'aliquota del 4,2%, la Capogruppo in qualità di Holding industriale all'aliquota del 5,57%, mentre le altre società del Gruppo sono soggette all'aliquota ordinaria del 3,9%.
Si segnala che la Capogruppo e le società controllate (con la sola eccezione della perdita fiscale di €/000 1.205 maturata nell'esercizio 2018 da Varese Risorse S.p.A. prima dell'adesione al consolidato fiscale) non hanno perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA per tutte le società è quello chiuso al 31.12.2014.

Nota 41 Imposte differite nette

€/000 2.335 (al 30 giugno 2019 €/000 82)

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli relativi alle voci di credito e debito.

DESCRIZIONE	Primo semestre 2020	Primo semestre 2019
Reversal Imposte differite attive	416	(101)
Reversal Imposte differite passive	1.919	183
TOTALE Netto	**2.335**	**82**

Nota 42 Risultato per azione base

Il risultato per azione base al 30 giugno 2020, determinato dividendo il risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo per il numero delle azioni in circolazione, è pari ad € 0,0334 (0,0511 al 30 giugno 2019). Non vi sono piani di *stock option* o altri strumenti diluitivi in essere alla data della presente situazione annuale, pertanto l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

8 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Le attività del Gruppo Acsm Agam sono state riorganizzate per business omogenei:

- Servizi a Rete: la business unit comprende LeReti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., Serenissima Gas S.p.A.. Le aziende, attive da sempre nei tradizionali ambiti di riferimento, svolgono servizi di distribuzione gas, energia elettrica e idrica.
- Ambiente: le attività di raccolta rifiuti (in provincia di Varese) e quelle di termovalorizzazione (Como) sono confluite in Acsm Agam Ambiente S.r.l..
- Vendita: a questa business unit fa riferimento Acel Energie S.r.l..
- Energia e Tecnologie Smart: questa business unit valorizza l'energia con attenzione all'ambiente occupandosi di efficienza energetica, generazione elettrica, gestione calore, nuovi servizi innovativi e *smart city*, illuminazione pubblica e teleriscaldamento. Alla business unit fanno riferimento AEVV Impianti S.r.l., Comocalor S.p.A., Varese Risorse S.p.A..

Gli amministratori osservano i risultati conseguiti dalle singole *business unit* separatamente allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo lordo e netto che, come spiegato nella tabella che segue, è per certi aspetti misurato in modo diverso dal risultato operativo nel bilancio consolidato. Le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e non sono allocate ai settori operativi.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con parti terze.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa per settori operativi per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2020 e 2019:

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2020
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita	Reti	Energia e Tecnologie Smart	Ambiente	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite **(*)**	134.720	40.023	22.554	16.210	213.507	10.366	(32.365)	**191.508**
Margine Operativo Lordo (MOL)	13.296	15.584	5.430	2.808	37.118	(2.234)	-	**34.885**
Margine Operativo Netto (MON)	7.615	6.619	(234)	129	14.129	(4.185)	-	**9.944**
Gestione finanziaria	(92)	(9)	(88)	(21)	(209)	(79)	-	**(288)**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Risultato ante imposte	7.523	6.610	(323)	108	13.919	(4.264)		**9.656**
Imposte	-	-	-	-	-	(3.038)	-	**(3.038)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Minorities								**35**
Utile d'esercizio del Gruppo	**7.523**	**6.610**	**(323)**	**108**	**13.919**	**(7.302)**	**0**	**6.583**
Attività e passività								
Attività del settore	140.905	369.382	148.489	63.036	721.811	105.871	-	**827.682**
Passività del settore	(29.164)	(87.021)	(35.362)	(8.743)	(160.290)	(189.495)	-	**(349.785)**
Altre informazioni								
Investimenti dell'esercizio (**)	1.260	12.080	4.835	4.860	23.036	2.718	-	**25.754**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(2.869)	(8.812)	(5.491)	(2.632)	(19.805)	(1.974)	-	**(21.779)**
Altri costi non monetari								
Svalutazione crediti	(2.414)	(360)	(173)	(47)	(2.994)	0	-	**(2.994)**
Altri accantonamenti a fondi	(398)	208	-	-	(190)	22	-	**(168)**

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit
(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

INFORMATIVA DI SETTORE al 30.06.2019
GRUPPO ACSM-AGAM Consolidato

Dati espressi in €/000	Vendita	Reti	Energia e Tecnologie Smart	Ambient e	Totale Business Unit operative	Servizi Corporate	Elisioni	Totale
Ricavi delle vendite **(*)**	168.892	55.214	21.449	15.373	260.929	10.293	(36.680)	**234.541**
Margine Operativo Lordo (MOL)	14.663	16.514	5.719	2.360	39.257	(2.346)		**36.911**
Margine Operativo Netto (MON)	11.466	7.852	1.741	(375)	20.684	(4.234)		**16.450**
Gestione finanziaria	(37)	68	(33)	(12)	(14)	227		**213**
Quota del risultato d'esercizio di società collegate					13.902	(13.902)		**-**
Risultato ante imposte	11.430	7.920	1.708	(387)	20.670	(4.007)		**16.663**
Imposte						(6.256)		**(6.256)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione								
Minorities								**331**
Utile d'esercizio del Gruppo	**11.430**	**7.920**	**1.708**	**(387)**	**20.670**	**(10.263)**	**0**	**10.076**
Attività e passività								
Attività del settore	148.381	356.803	156.290	61.547	723.021	104.642	(18.547)	**809.116**
Passività del settore	(96.098)	(121.145)	(42.180)	(11.081)	(270.504)	(96.881)	37.098	**(330.287)**
Altre informazioni								
Investimenti dell'esercizio (**)	-	10.417	2.923	3.988	17.328	4.622	-	**21.950**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(2.419)	(7.992)	(3.932)	(2.630)	(16.973)	(1.529)	-	**(18.502)**
Altri costi non monetari								
Svalutazione crediti	(860)	(349)	(46)	(105)	(1.359)	(20)	-	**(1.380)**
Altri accantonamenti a fondi	(30)	(64)	-	-	(94)	149	-	**56**

(*) al lordo dei rapporti intersocietari e inter Business Unit
(**) al lordo di vendite/dismissioni e relativi utilizzi fondo amm.to

9 RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

Gli azionisti di riferimento di Acsm-Agam S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio". Analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

I rapporti che intercorrono tra le società del Gruppo Acsm Agam e i soggetti controllanti sono regolati secondo le normali condizioni di mercato e sono di seguito sintetizzati:

CREDITI / DEBITI	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A.		TOTALE	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOTALE	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.20	31.12.19	30.06.20	31.12.19	30.06.20	31.12.19	30.06.20	31.12.19	30.06.20	30.06.20	31.12.19	31.12.19
CREDITI COMMERCIALI	611	2.687	419	583	3.856	3.804	132	83	5.018		7.157	
ALTRI CREDITI	-	-	1.605	834	177	98	-	-	1.782		932	
TOTALE CREDITI	**611**	**2.687**	**2.024**	**1.417**	**4.033**	**3.902**	**132**	**83**	**6.800**	**4,50%**	**8.089**	**4,06%**
DEBITI COMMERCIALI		-	19	40	1.944	7.690	89	90	2.052		7.820	
ALTRI DEBITI	1.277	1.125	2.477	1.294	32	32	23		3.809		2.451	
TOTALE DEBITI	**1.277**	**1.125**	**2.496**	**1.334**	**1.976**	**7.722**	**112**	**90**	**5.861**	**5,61%**	**10.271**	**7,40%**

COSTI / RICAVI	Comune di Monza		Comune di Como		A2A S.p.A.		Lario Reti Holding S.p.A.		TOTALE	incidenza relativa voce su bilancio consolidato	TOTALE	incidenza relativa voce su bilancio consolidato
	30.06.20	30.06.19	30.06.20	30.06.19	30.06.20	30.06.19	30.06.20	30.06.19	30.06.20	30.06.20	30.06.19	30.06.19
RICAVI DELLE VENDITE	1.195	1.435	839	774	607	2.382	30	58	2.671		4.649	
ALTRI RICAVI	-	-	772	865	1.463	125	108	-	2.343		990	
TOTALE RICAVI	**1.195**	**1.435**	**1.611**	**1.639**	**2.070**	**2.507**	**138**	**58**	**5.014**	**2,62%**	**5.639**	**2,41%**
COSTI PER MATERIE PRIME			-		16.557	34.245			16.557		34.245	
COSTI PER SERVIZI	-	51	-		398	278		30	398		359	
GODIMENTO BENI DI TERZI	1.013	1.030	343	530					1.356		1.560	
COSTO DEL PERSONALE	-	-	-	-	16	-			16		-	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE						24			-		24	
TOTALE COSTI	**1.013**	**1.081**	**343**	**530**	**16.971**	**34.547**	**0**	**30**	**18.327**	**11,70%**	**36.188**	**16,63%**

Quanto ai saldi patrimoniali si segnala che i crediti rappresentano lo 0,82% del totale attivo consolidato e i debiti rappresentano l'1,68% del totale passivo consolidato (con esclusione del Patrimonio Netto).
Quanto ai saldi economici si segnala che i ricavi rappresentano il 2,62% del totale Ricavi delle vendite e i costi rappresentano l'11,70% del totale Costi operativi.

Nel corso del primo semestre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, esaminando preliminarmente il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, motivato e vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione di maggiore rilevanza con parti correlate riferita al contratto di affitto di due centrali idroelettriche. Sul punto si rinvia al paragrafo "Eventi di rilievo del primo semestre 2020" riportato nella Relazione sulla Gestione.
Inoltre, nel corso del primo semestre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato con parere favorevole del Comitato Parti Correlate, motivato e non vincolante sull'interesse della Società al compimento

dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, le seguenti operazioni:

- Partecipazione alla gara per l'efficientamento del servizio di Pubblica illuminazione e Smart City della città di Monza;
- Affidamenti ad A2A Ambiente per smaltimenti rifiuti per l'anno 2020;
- Aggiornamento offerta Illuminazione Pubblica Comune di Monza;
- Offerta Illuminazione Pubblica Comune di Como;
- Project Finance per Illuminazione Pubblica e Gestione Calore Comune di Sondrio.

10 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto definito nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni significative infragruppo relative ad imprese non incluse nell'area di consolidamento sono dettagliate come segue:

CREDITI / DEBITI	COLLEGATE E JV		ALTRE PARTI CORRELATE													TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA ALLA VOCE DI BILANCIO
	Comoenergia	So.E.Ra.	A2A Ambiente	A2A Energia	Aprica	Brianzacque	Comodepur	Eurnergy	Unareti S.p.A.	Rieco Srl	Messina in luce scarl	Comoacqua	Selene CP corporate	A2A Illimin.Pubb	A2A Energy solutions		
CREDITI COMMERCIALI	1	4	66	1.171	6	20	9	9	-	1	(179)	55	-	289	-	1.452	
ALTRI CREDITI	-	-	-	9	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	17	
CREDITI FINANZIARI	154	65	-	-	-	1	-	-	-	-	5.291	-	-	-	-	5.511	
TOTALE CREDITI	**155**	**69**	**66**	**1.180**	**6**	**21**	**9**	**9**	**8**	**1**	**5.112**	**55**	**-**	**289**	**-**	**6.980**	**4,46%**
DEBITI COMMERCIALI	16	7	194	1.188	-	36	(6)	-	348	-	2.478	-	49	309	5	4.624	
ALTRI DEBITI	-	-	-	4	-	5	2.156	-	-	-	6	250	-	-	-	2.421	
TOTALE DEBITI	**16**	**7**	**194**	**1.192**	**-**	**41**	**2.150**	**-**	**348**	**-**	**2.484**	**250**	**49**	**309**	**5**	**7.045**	**6,74%**

COSTI / RICAVI	COLLEGAT E E JV		ALTRE PARTI CORRELATE											TOTALE	% INCIDENZA RELATIVA ALLA VOCE DI BILANCIO
	Comoenergia	So.E.Ra.	A2A Ambiente	A2A Energia	Brianzacque	Comodepur	Eurnergy	Unareti S.p.A.	A2A Illumin. Pubblica	Selene CP Corporate	A2A Recyclin	Comoacqua	Messina in luce		
RICAVI DELLE VENDITE	-	-	136	987	-	31	-	-	115	-	6	-1	754	2.028	
ALTRI RICAVI	-	-	-	47	75	-	-	-	-	-	-	-	25	147	
TOTALE RICAVI	**-**	**-**	**136**	**1.034**	**75**	**31**	**-**	**-**	**115**	**-**	**6**	**-1**	**779**	**2.175**	**1,14%**
COSTI PER MATERIE PRIME	-	-	-	4.563	41	-	-	-	-	-	-	-	-	4.604	

COSTI PER SERVIZI	1	1	1.097	4	1	29	110	716	217	36	-	-	1.563	3.775	
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
proventi/oneri finanziari	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	19	
TOTALE COSTI	**2**	**2**	**1.097**	**4.567**	**42**	**29**	**110**	**716**	**217**	**36**	**-**	**-**	**1.580**	**8.398**	**5,38%**

Le percentuali riportate si riferiscono all'incidenza dei saldi sopra in essere con società collegate, *Joint Ventures* e parti correlate sulle relative voci totali del bilancio consolidato del Gruppo Acsm Agam.
Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2020 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A..

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

11 IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 60.295 (al 31 dicembre 2019 €/000 54.244)**

La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi che include principalmente per €/000 7.375 per fidejussioni rilasciate a vari enti locali e provinciali per la gestione dei servizi di distribuzione gas ed energia elettrica, relativi allacciamenti e posa rete; per €/000 3.659 fidejussioni prestate per l'esercizio della fornitura dell'energia elettrica; per €/000 22.498 fidejussioni prestate per l'esercizio della fornitura del gas naturale; per €/000 14.273 rilasciate a vari enti locali a garanzia degli obblighi ed oneri inerenti l'attività di smaltimento rifiuti solidi urbani; per €/ 000 4.074 rilasciate ai comuni per l'attività del teleriscaldamento; per €/000 6.508 fidejussioni a prestate per la partecipazione alle gare della business unit Energia e Tecnologie Smart; per €/000 689 relative allo svolgimento delle attività del servizio idrico; per €/000 1.003 prestate a terzi per l'attività di gestione calore; per €/000 216 fidejussioni minori.

- ***Collateral***

Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come *collateral*, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

***Collateral* Rilasciati**	**Valore Contabile 30/06/2020**	**Valore Contabile 31/12/2019**
Depositi Cauzionali Attivi	978	970

***Collateral* Posseduti**	**Valore Contabile 30/06/2020**	**Valore Contabile 31/12/2019**
Depositi Cauzionali Passivi	8.880	8.807

12 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Acquisizione da parte della Capogruppo della quota di partecipazione detenuta in Acel Energie S.r.l. da Serenissima Gas S.p.A.
Nell'ambito della riorganizzazione delle partecipazioni societarie detenute dal Gruppo, in data 10 luglio 2020, Acsm-Agam S.p.A. ha acquisito da Serenissima Gas S.p.A. l'intera partecipazione detenuta dalla stessa in Acel Energie S.r.l., pari al 1,07% del capitale sociale.
Per effetto dell'operazione la quota detenuta da Ascm-Agam S.p.A. in Acel Energie S.r.l. passa dal 98,68% al 99,75% del capitale sociale.

Servizio di Igiene Ambientale con Comune di Varese (ex ASPEM S.P.A.)
Come già citato anche negli Eventi di rilevo del primo semestre e con riferimento per il punto in oggetto all'appello proposto dalla Società avanti il Consiglio di Stato, a seguito di udienza tenutasi in data 2 luglio 2020, il Consiglio di Stato in data 10 luglio ha emesso il dispositivo di sentenza definitivamente confermando la sentenza di primo grado del TAR Lombardia.
Per effetto di tale sentenza la concessione relativa al servizio di igiene urbana della città di Varese si deve intendere cessata con decorrenza dal 31 dicembre 2018.
La Società continua a svolgere il servizio in regime di prorogatio fino ad assegnazione al nuovo assegnatario.

13 CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

13.1 Posizioni (n.3) pendenti innanzi alla Corte di Cassazione contro e promosse da Acsm-Agam Spa in merito all'impugnazione dei provvedimenti di risoluzione di rapporti di lavoro in esito a cessione rete gas Como

Vi sono tre posizioni, inerenti altrettanti lavoratori, innanzi alla Corte di Cassazione ex artt. 360 c.p.c. e 1, co. 62, L. 92/2012. In due casi sono stati i lavoratori a promuovere la causa per ottenere la cassazione delle sentenze loro sfavorevoli emesse dalla Corte di Appello di Milano. In un caso, invece, il giudizio di cassazione è stato promosso dalla Società. I predetti giudizi sono relativi all'impugnazione dei provvedimenti di risoluzione dei rapporti di lavoro degli ex dipendenti, a seguito del passaggio di concessione della rete gas di Como e San Fermo al nuovo gestore 2i Rete Gas, comunicato loro in data 5.4.2016. Nel corso del 2016 i predetti lavoratori hanno promosso l'impugnazione stragiudiziale dell'atto di risoluzione del rapporto, qualificandolo come licenziamento. L'operazione di nuovo affidamento della distribuzione del gas è avvenuta in forza di una disposizione specifica dettata dal D.M. 21.4.2011, rispetto al quale i lavoratori hanno sollevato contestazioni sia sulla concreta applicazione sia sul rispetto delle previsioni ivi contenute. Nel corso del 2018 si sono concluse, per tutte e tre le posizioni, le cause di reclamo del c.d. Rito Fornero, contenuto nella l. 92/2012, innanzi alla Corte di Appello di Milano. Avverso tali sentenze, due ad iniziativa della Società ed una ad iniziativa del lavoratore, è stato promosso ricorso per Cassazione. Il 7 novembre 2019 si è tenuta l'udienza al termine della quale la Corte si è riservata il provvedimento, che dovrebbe essere pronunciato entro la prima parte del corrente anno 2020. Si ritiene che la cassazione con rinvio di due dei tre procedimenti pendenti si potrà tradurre in una riforma delle sentenze, con conseguente applicazione in capo alla Società della sanzione risarcitoria nella misura tra 6 e 12 mensilità. La Società ha ritenuto il rischio probabile con accantonamento di un fondo rischi di €/000 30.

13.2 Ricorso avverso il PGT del Comune di Gravedona e Uniti

In data 22 novembre 2017, il Comune di Gravedona ed Uniti, con apposita delibera del Consiglio Comunale, ha approvato il Piano di Governo del Territorio. Il provvedimento in parola prevede una destinazione di alcune aree del Comune a servizi incompatibili con la presenza e l'attività della centrale idroelettrica la cui

titolarità, a seguito di atto del 1° luglio 2018 di fusione per incorporazione della A2A Idro 4 S.r.l. in ACSM-AGAM, è passata in capo a quest'ultima. Pertanto, A2A Idro 4 (ora ACSM-AGAM) ad aprile 2018 ha presentato ricorso al TAR Lombardia per ottenere l'annullamento del provvedimento. Alla odierna non risulta ancora fissata la prima udienza dinanzi al TAR Lombardia – Milano. Nel corso del mese di luglio il Sindaco del Comune di Corrido ha rappresentato alla Società per il tramite del proprio legale l'intenzione dell'amministrazione comunale di modificare il PGT in conseguenza del ricorso pendente al TAR Milano NRG. 591/2019, così soddisfacendo le richieste della Società. Allo stato tuttavia non è ancora stata formulata alcuna proposta urbanistica di variante al PGT. Si resta in attesa della fissazione della prima udienza. La Società non ritiene probabile il rischio e la passività pertanto non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

13.3 Determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acsm-Agam) per le quali 2i Rete Gas ha esercitato il diritto di recesso.

Con atto di citazione notificato in data 20 gennaio 2020, la Società 2i Rete Gas, in qualità di socio recedente della ex Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. (ora fusa in Acsm-Agam) ha avviato un ricorso per la determinazione giudiziale del valore di liquidazione delle azioni. Nello specifico, a conclusione di un procedimento di volontaria giurisdizione emesso con decreto collegiale RG n.3993/2018 il 20 settembre 2019 da parte del Tribunale di Monza, la Società 2i Rete Gas, non solo ha contestato il valore unitario di liquidazione di recesso (fissato in euro 22,1, per le 60.720 azioni possedute) dell'allora Consiglio di Amministrazione, ma ritiene altresì che la nuova perizia rilasciata da un esperto incaricato dal Tribunale di Monza debba essere accertata e dichiarata manifestatamente erronea e iniqua. La Società provvederà a costituirsi in giudizio confermando la determinazione del valore unitario di liquidazione delle azioni effettuata ai sensi dell'art.2437-ter, cod. civ. dell'allora Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A. deliberato in data 11 luglio 2018, chiedendo l'accertamento e la dichiarazione di erronea e iniqua valutazione della nuova perizia di stima dell'esperto incaricato dal Tribunale. La prima udienza, fissata per il giorno 4 maggio 2020, non si è mai svolta a causa della decretata emergenza ed è stata rinviata al 29 settembre 2020. La Società non ritiene probabile il rischio e la relativa passività, pertanto non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

13.4 Acsm-Agam Spa/COSMA/HSR Resnati: impugnativa aggiudicazione definitiva servizio di sorveglianza sanitaria del Gruppo Acsm Agam

Il concorrente secondo in graduatoria della gara affidata lo scorso 20 maggio 2019 ha promosso impugnativa censurando l'illegittimità, per asserita genericità, del criterio di valutazione delle offerte tecniche e l'illegittimità dell'operato della commissione valutatrice per difetto di motivazione nella valutazione delle offerte in relazione al suddetto parametro. La Società Acsm-Agam si è costituita confermando il proprio legittimo operato con le memorie e richiesta di rigetto del ricorso e dell'incidentale da parte del primo in graduatoria e della domanda cautelare. Nel corso del mese di dicembre 2019 sono stati notificati dal concorrente secondo in graduatoria altri motivi aggiunti. L'udienza di merito, fissata per il giorno 18 marzo 2020, non si è svolta per rinvio d'ufficio al 17 giugno 2020, a causa della decretata emergenza sanitaria. In data 30 giugno il TAR Lombardia ha disposto circa l'annullamento dell'aggiudicazione a favore del HSR Rusnati, con l'effetto di converso di annullare la gara. Sono stati respinti i motivi aggiunti promossi dal Cosmoa, come il ricorso incidentale promosso da HSR Rusnati con spese compensate.

13.5 AARGA (ora Lereti S.p.A.) / Endeavour Development s.r.l. – contenzioso di natura civile e penale

AARGA, al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi), come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto attraverso un operatore abilitato. A tal fine, nel mese di giugno 2018, stipulava con la Endeavour Development S.r.l. un accordo di compravendita, recante la disciplina della cessione dei TEE, da effettuarsi tramite transazione bilaterale sul registro dei Titoli di Efficienza Energetica organizzato e gestito dal GME. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti di Endeavour in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati. Il Tribunale di Milano ha sospeso il

procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento Endeavour, disponendo l'ammissione al passivo di AARGA, nella categoria chirografari, per un ammontare complessivo di Euro 380.000,00 (353.000 + 27.000 per spese sequestro conservativo).

13.6 Enerxenia / Fondazione Don Gnocchi: azione di ripetizione di indebito in materia tributaria

In corso il Procedimento di Appello (nr. 3732.18 R.G. Corte di Appello di Milano) promosso da Fondazione Don Gnocchi in materia tributaria. Nella sentenza di I grado il Tribunale di Como aveva respinto la domanda della Fondazione Don Gnocchi, parte attrice nel procedimento, il cui valore controversia era di Euro 59.959,20. Lo scorso 24 aprile 2020 con sentenza della Corte di Appello n. 986/2020 è stata disposta la conferma della sentenza di primo grado a favore della ex Enerxenia (ora ACEL Energie Srl) contro la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus. La Fondazione Don Gnocchi è stata condannata anche alla rifusione delle spese legali a favore di Enerxenia, per un importo liquidato di Euro 9.000. ACEL Energie in data 12 maggio 2020 si è attivata sia per la notifica della sentenza a cessazione del periodo di sospensione dei termini processuali a causa dell'emergenza sanitaria al fine di far spirare il termine di impugnativa, sia per il recupero in bonis della rifusione delle spese legali.

13.7 Ricorso ex art.702-bis c.c. per l'accertamento e la dichiarazione che la Società Varese Risorse S.p.A. è creditrice del Comune di Varese dell'importo di euro 2.039.576,28, quale valore di rimborso per la retrocessione di n. 26 Centrali termiche del Comune di Varese riqualificate

Varese Risorse S.p.A. con l'atto "aggiuntivo ed integrativo della convenzione per la concessione del servizio pubblico di riscaldamento urbano nell'ambito del territorio comunale a Varese Risorse S.p.A", stipulato in data 5 luglio 2013, ha acquisito da parte del Comune di Varese la gestione e la riqualificazione di centrali termiche (CT) di 26 immobili comunali, effettuando un investimento di circa 2 M€ per l'ammodernamento e la messa in sicurezza di tali CT. Tale contratto è stato impugnato da un operatore economico concorrente e, a valle di un percorso giudiziario articolato districatosi in svariati procedimenti ordinari e speciali anche in più gradi di giudizio, è stato dichiarato, in modo definitivo, annullato dal Consiglio di Stato (sentenza n.5079/2014 come revocata da n. 1996/2015 depositata in data 20 aprile 2015) a far tempo dall'aprile 2015, imponendo al Comune di affidare il servizio tramite gara. La dichiarazione di annullamento del contratto, come si evince dalla sentenza di secondo grado, ha comunque confermato il diritto di Varese Risorse al riconoscimento del valore di rimborso di quanto effettuato in esecuzione del contratto stesso. A seguito di una serie di calcoli e approfondimenti in incontri tecnici dedicati con i funzionari del Comune, il Comune di Varese ha confermato (quantificandolo da un punto di vista economico) il diritto di Varese Risorse al rimborso degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati con la deliberazione della Giunta Comunale (n. 343 del 21.7.2015), in esecuzione della sentenza n. 5079/2014 (come modificata a seguito della revocazione), e si è determinato alla "immediata indizione di procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo affidatario", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Inoltre il TAR Lombardia, Milano, con propria sentenza n.748/2017 alla data odierna passata in giudicato ha dichiarato improcedibile la domanda di annullamento della delibera di Giunta 343/2015 con la quale veniva riconosciuto il valore di subentro per la Società Varese Risorse e respinto in toto le censure relative al bando di gara che prevedevano il valore di subentro, condannando l'operatore economico stesso al pagamento delle spese di giudizio. In data 30 settembre 2016, Varese Risorse in contraddittorio con il Comune di Varese e su richiesta di quest'ultimo ha provveduto a retrocedere gli impianti delle 26 CT con formale immissione in possesso da parte del Comune di Varese, redando specifici verbali di sopralluogo con richiesta di corresponsione del valore di rimborso per un importo di 2.039.576,28 mediante l'emissione in pari data di relativa fattura. Il Comune di Varese ha respinto la fattura emessa da Varese Risorse, senza mettere in discussione il quantum debeatur a Varese Risorse ma la circostanza che il valore di rimborso sia di spettanza del nuovo gestore della concessione delle prestazioni energetiche delle 26 CT, gara alla data odierna ancora sospesa.

Considerando dunque gli elementi giuridico-amministrativi fondanti il credito vantato da Varese Risorse nei confronti del Comune di Varese, è stato depositato il 22 novembre 2018 ricorso per accertamento sommario di cognizione ai sensi dell'art.702-bis c.c., In data 22 gennaio 2019 è stato notificato alla Varese Risorse da parte del Comune di Varese ricorso di regolamento preventivo di giurisdizione, la cui questione se accolta dal

giudice ordinario dovrà essere decisa dalla Cassazione in Camera di Consiglio, con ordinanza. Inoltre in data 11 febbraio 2019 il Comune di Varese ha provveduto a costituirsi in giudizio eccependo la richiesta di regolamento preventivo di giurisdizione e la contestuale richiesta di sospensione del giudizio ex art.367 c.p.c. e la richiesta di conversione del rito monitorio in giudizio ordinario di cognizione, con contestuale richiesta di riconvenzionale circa la restituzione ex art.2033 c.c. della somma di euro 2.607.232,38 ossia dei canoni contrattuali che sono stati pagati a Varese Risorse in regime di contratto nullo, rappresentato l'assenza di buona fede contrattuale di Varese Risorse, oltre alla richiesta di restituzione di euro 184.000 per titoli di efficienza energetica. La Società sta procedendo a depositare un proprio controricorso in Cassazione per difetto di giurisdizione producendo elementi di manifesta infondatezza con rilievi giurisprudenziali, richiamando il passo della Sentenza del Consiglio di Stato del 2015 che dichiarava l'annullamento con efficacia ex nunc del rapporto obbligatorio con il Comune di Varese e la non competenza ai sensi dell'art.133 cod. proc. Amm.ne. Si rappresenta che nella propria costituzione in giudizio con richiesta di conversione del rito il Comune di Varese ha rappresentato che la Sentenza del Consiglio di Stato ha dichiarato la nullità del Contratto tra Varese Risorse e il Comune, perché ha dichiarato l'inefficacia ex art.121 cpa che il Comune intende con efficacia ex tunc (ossia sino al 5 luglio 2013); nonché il Comune di Varese rappresenta che Varese Risorse poiché ha effettuato tutti gli investimenti anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale (12 anni), si è assunta il rischio che, ove un contratto fosse venuto meno per qualsiasi causa prima della scadenza contrattuale, i corrispondenti investimenti potessero venire integralmente remunerati. Varese Risorse sapeva del giudizio pendente e del contenuto della sentenza e quindi si è assunta tale alea.
Nella prima udienza fissata del 21 febbraio 2019 il giudice civile stante l'oggetto della causa e il complesso articolato di difese ed eccezioni presentate da entrambe le parti ha disposto la conversione del rito e per l'effetto ha fissato la prossima udienza ex art.183 c.p.c. al prossimo 12 novembre 2019. Nel contempo la Società Varese Risorse in data 27 febbraio 2019 ha presentato presso le Sezioni Unite della Corte di Cassazione il proprio contro-ricorso avverso il Regolamento preventivo di giurisdizione promosso dal Comune di Varese. In data 13 marzo 2020, è stata notificata l'Ordinanza della Corte di Cassazione, sez. unite, che, pronunciandosi sul regolamento di giurisdizione richiesto dal Comune di Varese, ha confermato la giurisdizione del giudice ordinario. L'ordinanza, accogliendo le controdeduzioni mosse da Varese Risorse, ha ben sottolineato che si tratta dell'adempimento del contratto intercorso con il Comune di Varese nella parte in cui ha avuto regolare esecuzione, con la conseguenza che si tratta di un diritto soggettivo pieno "senza che possa ravvisarsi in capo alla pubblica amministrazione l'esercizio di poteri autoritativi discrezionali", e - dunque - spetta quindi al giudice ordinario la giurisdizione sulla domanda volta ad ottenere il pagamento delle prestazioni eseguite prima dell'annullamento. Nella parte in fatto, inoltre, la Cassazione richiama l'importo definito a "stima del valore industriale residuo" indicando che lo stesso "non era stato contestato dal Comune di Varese", e che, di conseguenza, la società aveva emesso la "corrispondente fattura", rilevando come la stessa "non era stata pagata" dal Comune. Con l'emissione di tale Ordinanza il Giudice Civile dopo un rinvio per emergenza sanitaria ha disposto di riprendere il giudizio civile finalizzato ad accertare e dichiarare che la società Varese Risorse Spa è creditrice nei confronti del Comune di Varese dell'importo di € 2.039.576,28 di cui alla fattura n. 2016120007 del 30.09.2016, oltre interessi di mora ex D.Lgs. 231/2002, decorrenti dal giorno successivo alla data di scadenza della fattura insoluta al saldo effettivo. Nel mese di giugno sono state presentate memorie dalle parti, la Società è ora in attesa che il giudice fissi nuova udienza per le conclusioni finali.

13.08 Ricorso per l'annullamento di atti del Comune di Varese in merito alla riorganizzazione del servizio di igiene urbana, in violazione dell'affidamento già intervenuto a favore della società ex ASPEM S.p.A. (ora Acsm Agam Ambiente S.r.l. Unipersonale).

Il 28 settembre 2018 Acsm Agam Ambiente S.r.l. (beneficiaria dell'affidamento del servizio di igiene urbana presso il territorio di Varese alla ex ASPEM S.p.A. da parte del Comune di Varese fino alla 31.12.2030) aveva proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale per l'annullamento di una serie di atti del Comune di Varese, con i quali aveva previsto che l'affidamento del servizio di igiene urbana a tale società cessasse alla data del 31 dicembre 2018, invece che alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2030, e aveva disposto l'avvio della procedura di gara per un nuovo affidamento.

In data 16 luglio 2019 il TAR Lombardia, sez. IV, emetteva sentenza n. 1633, con la quale sono stati respinti il ricorso principale e tre motivi aggiunti proposti da Acsm Agam Ambiente S.r.l.. Le tesi formulate dalla Società sono state respinte dal Tar, con argomenti che a parere della Società sono ritenuti erronei e infondati, e per tali ragioni nell'agosto 2019 la Società ha proposto appello presso il Consiglio di Stato. L'udienza di merito avanti al Consiglio di Stato si è tenuta in data 2 luglio 2020 e in data 10 luglio 2020 è stato emesso il dispositivo di sentenza con cui il Consiglio di Stato ha definitivamente confermato la sentenza di primo grado del TAR Lombardia. Per effetto di tale sentenza la concessione relativa al servizio di igiene urbana della città di Varese si deve intendere cessata dal punto di vista giuridico con decorrenza dal 31 dicembre 2018, pur continuando ad oggi la Società a svolgere il servizio.
In considerazione dell'accordo di indennizzo in essere verso A2A, la Società ritiene congruo l'attuale fondo accantonato in bilancio pari a €/000 1.700.

13.9 Ricorso per l'annullamento delle determinazioni dirigenziali con le quali il Comune di Varese ha affidato il servizio di igiene urbana all'operatore economico IGM Rifiuti Industriali in ATI con Tech Servizi S.r.l.

Lo scorso 8 febbraio 2019 la Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha partecipato alla procedura ristretta per "Appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, delle connesse prestazioni accessorie di igiene urbana e di gestione della TARI. C.I.G. 7750783478". Nella udienza pubblica del 24 maggio 2019, la Commissione di Gara, ad esiti della valutazione delle offerte tecniche e di quelle economiche ha approvato una graduatoria dove la Società Acsm Agam Ambiente S.r.l. si è posizionata al terzo posto. Lo scorso 26 luglio 2019 il Comune di Varese, dopo verifica positiva dell'anomalia dell'offerta del primo operatore economico in graduatoria, ha disposto l'aggiudicazione dell'appalto inerente al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, delle connesse prestazioni accessorie di igiene urbana e di gestione della TARI, a tale operatore economico. Nel mese di settembre 2019 la Società Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha promosso ricorso al competente Tar per chiedere l'annullamento della predetta aggiudicazione in quanto ritiene che la procedura di gara sia stata dapprima bandita e successivamente svolta in modo illegittimo e ne ha contestato pertanto anche l'esito. Si precisa che le censure della società ricorrente attengono a due ordini di profili distinti. In primo luogo Acsm Agam Ambiente S.r.l. ritiene illegittima l'indizione della gara d'appalto perché il Comune di Varese, prima della pubblicazione del bando, non aveva rispettato l'ordine fondamentale di alcuni adempimenti. In secondo luogo la società ricorrente ritiene illegittime l'ammissione e la valutazione delle offerte nella gara d'appalto, la verifica dell'anomalia dell'offerta della prima classificata nella graduatoria provvisoria, la valutazione dell'offerta tecnica della seconda classificata, e, in via subordinata, le regole stabilite negli atti di gara per la composizione della commissione giudicatrice e per l'assegnazione dei punteggi. All'interno delle supposte illegittimità, ha chiesto l'esclusione per anomalia e per profili amministrativi del primo operatore economico aggiudicatario della gara, con l'indicazione per la Commissione di gara di ricorrere all'istituto della riparamentrazione dei punteggi come previsto dal bando di Gara e dalle linee guida Anac.
Il Presidente della sezione Tar, nella trattazione del merito della causa alla prima udienza del 5 dicembre 2019, ha rinviato la causa all'udienza del 20 maggio 2020, con possibile differimento nel caso in cui a tale data non fosse giunta la sentenza di Appello sulla scadenza al 2030 della concessione, accogliendo solo ora la richiesta di Acsm Agam Ambiente S.r.l. di discutere dopo la udienza al consiglio di stato stesso. Lo scorso 20 maggio 2020, senza alcuna obiezione per le parti, l'udienza di merito è stata rinviata al prossimo 22 dicembre 2020, in attesa dell'emissione della sentenza di merito da parte della Consiglio di Stato che è stata depositata lo scorso 21 luglio 2020, n. 4658/2020.

13.10 Ricorso per l'annullamento dell'atto comunale con cui il Comune di Cantello ha affidato il servizio di igiene urbana all'operatore economico Eco.S.E.I.B. Srl.

In data 30 settembre 2019, Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha presentato impugnativa avverso l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana, disposta in favore di un operatore economico, e nei confronti di tutti i verbali e i provvedimenti relativi alla procedura suddetta, contestando: a) la presentazione da parte dell'aggiudicataria di un'offerta parziale e incompleta, non avendo quest'ultima tenuto conto nella propria offerta economica dei costi di smaltimento dei rifiuti e, quindi, di valorizzare una parte dei servizi oggetto di affidamento; b) l'inammissibile stravolgimento delle giustificazioni fornite dall'aggiudicataria nel corso del sub-procedimento

di verifica dell'anomalia e il contenuto novativo delle modifiche apportate alle stesse giustificazioni; c) l'inammissibile modifica dell'offerta da parte dell'aggiudicataria mediante i giustificativi presentati nell'ambito del sub-procedimento di verifica dell'anomalia e l'incongruità dell'offerta medesima nel suo complesso; d) la violazione della legge di gara e, segnatamente, del Disciplinare di gara e del Capitolato speciale d'appalto quanto all'onere, prioritario nell'espletamento del servizio, di svolgere le campagne informative. Con sentenza n.319/2020 del 18 febbraio 2020, il Tribunale Amministrativo Regionale ha accolto i motivi di impugnazione e per l'effetto ha annullato l'aggiudicazione in favore dell'aggiudicatario. In particolare il Collegio ha affermato che in sede di verifica dell'anomalia la modifica – in aumento o in diminuzione - delle singole voci di costo non può risolversi in una operazione di "finanza creativa"; pur di mantenere inalterato l'importo finale, si è operato un ingiustificato aggiustamento delle diverse voci di costo, al solo fine di far quadrare i conti, rinviando alla Stazione Appaltante l'onere di disporre lo scorrimento della graduatoria oltre all'applicazione a favore di Acsm Agam Ambiente S.r.l. del principio della soccombenza delle spese di lite. Alla data odierna non è stato promosso ricorso in appello al Consiglio di Stato da parte di Ecoseib o del Comune di Cantello. In luglio verrà determinato il passaggio in giudicato della sentenza che qui occupa.

13.11 Ricorso per l'annullamento del provvedimento di esclusione dalla procedura di gara del costituendo RTI Acsm Agam Ambiente- AMSA per il mancato conseguimento del punteggio minimo previsto da parte del Comune di Monza.

Nel corso del mese di settembre 2019, il costituendo RTI Acsm Agam Ambiente- AMSA ha promosso ricorso davanti al TAR Lombardia poiché nella pubblica seduta della commissione giudicatrice del 18 luglio 2019, il costituendo RTI ha appreso di essere stato escluso dalla procedura di gara per non aver superato la soglia di sbarramento fissata in punti 40 ai sensi dell'art. 18.1 del disciplinare di gara. All'approssimarsi del termine decadenziale d'impugnativa si è visto costretto, in via prudenziale, a presentare un ricorso c.d. "al buio", con riserva di presentare motivi aggiuntivi non appena acquisita la documentazione indispensabile per esercitare il proprio diritto costituzionale alla difesa e per il cui ottenimento è stata presentata apposita istanza ai sensi dell'art. 116 comma 2 del cpa. Il TAR con ordinanza del 22 novembre 2019 ha respinto l'istanza di accesso agli atti per la gara di Monza.

Tangenzialmente sulla medesima procedura di gara, uno dei cinque operatori economici partecipanti alla gara aveva sollevato delle pregiudiziali in merito alla legittimità dell'ammissione alla procedura di gara del costituendo RTI. Il RTI ha ribadito l'inammissibilità dell'impugnativa, opponendoci all'istanza di rinvio della trattazione presentata da controparte e condivisa dal comune di Monza e in data 14 gennaio 2020 il TAR si è pronunciato dichiarando il ricorso inammissibile a seguito dell'abrogazione, con il DL 32/2019 - confermato anche dalla Legge di conversione n. 55/2019 -, del comma 2 bis dell'art. 120.

Nel contempo, lo scorso 31 gennaio 2020, sono state emanate due determinazioni dirigenziali da parte del Comune di Monza. Con la prima si è disposto l'esclusione del primo operatore economico in graduatoria, annunciando la riconvocazione della Commissione per la riparametrazione dei punteggi; mentre con la seconda, a seguito dei pareri dell'ANAC sul principio di invarianza della soglia, è stato disposto di procedere al mero scorrimento della graduatoria, con aggiudicazione del secondo operatore economico in graduatoria. Dato atto che esiste contrasto giurisprudenziale sul principio di invarianza l'RTI costituendo in data 5 marzo 2020 si è proceduto con l'impugnativa della seconda determinazione. Nel contempo all'interno del medesimo giudizio sono stati riuniti diversi procedimenti, quali il ricorso contro l'esclusione di Devizia S.p.A. nonché lo scorso 18 maggio un ricorso incidentale da parte di Sangalli. Tutti i procedimenti sono stati rinviati, stante le rinunce alle istanze cautelari di sospensione degli atti, al prossimo 22 novembre p.v.. Alla data odierna il Comune di Monza non ha ancora concluso il provvedimento di aggiudicazione che, come precedentemente riferito, costituirà per l'RTI un obbligo di impugnativa per preservare la propria posizione.

13.12 Ricorso per Accertamento Tecnico preventivo in ordine alla determinazione del corrispettivo di cessione di una porzione della rete di distribuzione del gas in Comune di Sondrio.

La Società Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. (REVV) in data 22 novembre 2018 ha proposto ricorso per Accertamento Tecnico preventivo in ordine alla determinazione del corrispettivo di cessione di una porzione della rete di distribuzione del gas in Comune di Sondrio, al fine di poter procedere alla relativa acquisizione

dall'attuale gestore 2i Rete Gas, così come consentito dalla convenzione intercorrente tra il Comune di Sondrio ed i danti causa di REVV e 2i Rete Gas. Il ricorso è pendente innanzi il Tribunale di Sondrio.

13.13 Ricorso per l'annullamento dell'atto di aggiudicazione da parte della SUA di Varese a AEVV Impianti della Concessione di servizi relativi alla fornitura di energia, manutenzione, conduzione e gestione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico e allo sviluppo di fonti rinnovabili di 38 edifici di proprietà comunale dei Comuni di Laveno Mombello, Besozzo, Brebbia e Vergiate.

L'operatore economico secondo in graduatoria ha impugnato l'aggiudicazione contestando l'asserita incompletezza dell'offerta economica di AEVV per omessa indicazione degli oneri della sicurezza aziendali, che, al contrario, come si ritiene, sono stati pacificamenti dichiarati da AEVV in gara.
Dopo l'ordinanza di respingimento delle esigenze cautelari a favore della SUA di Varese, è stato disposto per il 1° aprile la discussione nel merito della causa, la causa è stata rinviata per emergenza sanitaria al 17 giugno 2020. Lo scorso 1° giugno 2020 è stato depositato atto integrativo presso il competente TAR finalizzato a decretare la sopravvenuta carenza di interesse alla coltivazione del ricorso, e ciò a fronte dell'emanazione di un provvedimento che il Comune è chiamato ad assumere in proposito a causa della circostanza che l'operatore economico secondo in graduatoria non risulta essere più in possesso dei requisiti indispensabili per poter divenire aggiudicataria, per vicende giudiziarie penali.

13.14 Contenzioso tributario a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Como -IDRICO della società ACSM-AGAM S.p.A.

Gli accertamenti emanati nei vari anni dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso, sono stati oggetto di ricorso da parte di Acsm-Agam. Dopo lungo percorso giudiziario iniziato nel 2008, il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007. Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile per motivi formali. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stata accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso.
Relativamente all'Ires 2008 in seguito ad esito negativo sia in CTP che in CTR la Società ha dunque provveduto entro la scadenza a depositare il ricorso in Cassazione e si attende venga fissata la data dell'udienza; per quanto concerne l'Irap 2008, nel corrente mese di luglio 2020 è arrivata sentenza della CTR che riconosce pienamente le ragioni della Società, rigettando quelle dell'Agenzia delle Entrate.
In data 19 maggio 2019 sono stati incassati €/000 133 di rimborso relativi all'anno 2007 insieme a €/000 15 di interessi.

13.15 Procedura di infrazione comunitaria (Moratoria fiscale) della società ACSM-AGAM S.p.A.

Il contenzioso si riferisce ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999). Dopo lungo percorso giudiziario avviato nel 2008, nell'ottobre 2017 si è tenuta l'udienza in Cassazione; la sentenza ha visto soccombente la Società sul tema aiuti di Stato per contro è risultata vincente sul tema interessi, rinviando alla CTR l'esatta determinazione degli stessi sia in termini di aliquote che periodi di maturazione degli stessi. La sentenza della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, sez. 18, n. 3440/2019 del 10 settembre 2019 ha ribadito la correttezza della metodologia di calcolo degli interessi proposta dalla Società. La Società ha proceduto a notificare la citata sentenza in data 2 ottobre 2019 ai fini della decorrenza del termine breve di impugnazione ai sensi dell'art. 51 D.Lgs n. 546/1992. In data 20 gennaio 2020 alla Società è stata notificata comunicazione dell'Agenzia della riscossione relativa al rimborso degli interessi per solo una parte della cifra dalla Società stessa reclamata; si è provveduto con il deposito della documentazione necessaria per il rimborso e si attende l'erogazione del pagamento. In data 7 febbraio 2020 si è provveduto al deposito della documentazione per

un giudizio di ottemperanza sulla sentenza sopra citata per la parte restante del rimborso ancora dovuta e non considerata dalla cartella ricevuta.

13.16 IMU Termovalorizzatore della società ACSM-AGAM S.p.A.

Nel secondo trimestre dell'anno 2015, la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.
Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.
La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.
La CTR ha emesso sentenza sfavorevole alla Società. La Società ha versato alle scadenze gli importi IMU in modo coerente con le stime di rendita effettuate dalla società confrontando i termovalorizzatori di soggetti concorrenti che presentano le medesime tipologie di attività (trattamento rifiuti, produzione energia termica e produzione di energia elettrica), pertanto, si riteneva sussistesse un rischio potenziale di riliquidazione degli importi dovuti a titolo di IMU pur considerando il problema potenzialmente superato dalla presentazione della Legge di Stabilità 2016, la quale, relativamente ai cosiddetti 'imbullonati', ha introdotto una specifica modifica catastale che ha rideterminato in forte riduzione la rendita catastale. A fronte di tale rischio la Società aveva prudenzialmente accantonato un fondo rischi per €/000 600. In data 7 novembre 2019 la società ha ricevuto l'avviso di accertamento relativo all'annualità 2014 con l'imposta ricalcolata sulla base della rendita stabilita in sede di contenzioso; in data 5 gennaio 2020 si è provveduto al versamento della cifra richiesta con conseguente utilizzo di parte del fondo stanziato. Visto quanto accertato, si ritiene lo stanziamento del fondo rischi ancora in essere, congruo con l'eventuale ulteriore richiesta impositiva per l'annualità 2015.

13.17 IMU Termovalorizzatore (Imbullonati) della società ACSM-AGAM S.p.A.

In data 13 aprile 2017 l'Agenzia delle Entrate- Direzione provinciale di Como-Ufficio provinciale–Territorio ha notificato avviso di accertamento con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in €/000 48 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a €/000 30. La Società ritenendo l'avviso di accertamento ricevuto infondato, ha deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi. E' stata presentata mediazione che non ha avuto alcun riscontro e quindi la Società ha presentato ricorso in CTP a fine ottobre 2017. Il ricorso è stato dalla stessa rigettato con sentenza di settembre 2018. La Società ha depositato pertanto specifico ricorso in Commissione Tributaria Regionale della Lombardia nel novembre 2018 che ha confermato la sentenza di I primo grado. La Società ha deciso di non procedere con il ricorso in Cassazione, adeguando i pagamenti IMU di conseguenza.

13.18 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA (ora LeReti) in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1° gennaio 2015.

La Società AARGA (ora LeReti) ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1 gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.
Nel 2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritenendo di aver operato correttamente ha presentato ricorso in appello, sul quale è risultata soccombente con la sentenza del 13 gennaio 2020, riguardo la quale è in corso di valutazione l'opportunità di ricorso in cassazione.
La Società ritenendo il rischio remoto, ha deciso di non effettuare alcun accantonamento a fondo rischi.

13.19 Richiesta di rimborso Robin Tax AARGA (ora LeReti) e Serenissima Gas

E' stato presentato ricorso avverso negazione rimborso ricevuto da AARGA (ora LeReti) e da Serenissima Gas e per entrambe è stato presentato ricorso.
Per AARGA (ora LeReti) si è ricevuta sentenza sia di I che di II grado sfavorevoli alla società, è in corso predisposizione il ricorso in Cassazione.
Per Serenissima Gas si è ricevuta sentenza favorevole sia di I che di II grado; la controparte ha provveduto a depositare il ricorso in cassazione avverso la sentenza di II grado che la vedeva soccombente, notificato in data 9 marzo 2020. Il controricorso è stato notificato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2020 e depositato in cassazione in data 8 giugno 2020.

13.20 Contenzioso ex Acel Service

A fine giugno 2018 la ex Acel Service, società incorporata, lo scorso 1° luglio 2018 in Acsm-Agam S.p.A., ha ricevuto notifica di Processo Verbale di Constatazione emesso a seguito di una verifica generale condotta dalla Guardia di Finanza. La verifica era originariamente riferita al 2015 e poi limitatamente ad una tematica in contestazione si è estesa agli esercizi 2013 e 2014. Al momento sono stati notificati da parte dell'Agenzia delle Entrate avvisi di accertamento limitatamente all'esercizio 2013 e a quello 2014.
Relativamente all'esercizio 2013, in particolare, sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento Ires, Irap e IVA a fronte dei quali sono state presentate istanze di adesione con accertamento, procedimenti che si sono chiusi senza esito.
La società ha deciso pertanto di presentare ricorso e ritiene che i rischi siano solo possibili decidendo pertanto di non stanziare alcun fondo rischi.
E' stata fissata la data per udienza relativa all'avviso di accertamento Ires 2013 per il giorno 18 settembre 2019, durante la quale è stata concessa la riunificazione degli accertamenti. In data 4 ottobre 2019 si è tenuta udienza per IVA 2013 ed anche in questa sede è stata concessa la riunificazione dei contenziosi. Gli atti sono inviati al Presidente di Commissione che aveva fissato in data 4 marzo 2020 l'udienza comprensiva di tutti gli accertamenti relativi alle annualità 2013 e 2014 Ires, Irap e IVA; in data 25 febbraio 2020 sono stati depositati i rinvii a data da destinarsi per tutte le udienze programmate a causa della situazione scaturita dal "corona virus". Ad oggi nessuna ulteriore comunicazione di fissazione nuova data è stata ricevuta.
La Società non ritiene probabile il rischio e la relativa passività, pertanto non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

13.21 Richiesta di rimborso robin Tax Enerxenia

In data 1 aprile 2016 veniva presentata istanza di rimborso presso Ufficio Grandi Contribuenti da parte di Enerxenia S.p.A. e in data 28 marzo 2019 e 30 aprile 2019 venivano notificate varie istanze di rigetto per gli anni 2011-2012-2013 e 2014 da parte della DRE di Milano. Si è quindi proceduto con presentazione dei ricorsi alle varie stanze di rigetto in data 13 giugno 2019. E' stata fissata udienza per trattazione in data 7 ottobre 2019; è stato ricevuto diniego al rimborso con deposito sentenza avvenuta il 22 gennaio 2020, avverso la quale la Società sta valutando di proporre ricorso.

13.22 Rilievi effettuati in processo verbale da parte dell'Agenzia delle Dogane (ACSM-AGAM S.p.A).

Nel 2017 la Capogruppo ha ricevuto processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Dogane relativo a violazioni delle dichiarazioni di consumo degli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e alla contabilità relativa agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.
L'Agenzia delle Dogane contestava in particolare le mancate comunicazioni mensili ritenendo che tale mancanza di trasmissione avesse comportato l'errata compilazione delle dichiarazioni di consumo con conseguente errata liquidazione dell'imposta.
Nel mese di giugno 2019 è stato inviato all'Agenzia delle Dogane di Como il ricorso in appello per ottenere la riforma della sentenza della CTP di Como depositata a fine 2018 avente ad oggetto l'avviso di pagamento, avente ad oggetto l'imposta di consumo di energia elettrica anni 2012-2013-2014-2015 e relativo atto di irrogazione sanzione amministrativa per l'importo di complessive €/000 190 (imposta) e €/000 57 (sanzione).
La società ha già proceduto con il pagamento dell'imposta e si è costituita in giudizio. Con sentenza n. 405/2020 del 30 gennaio 2020 depositata in data 11 febbraio 2020 la Commissione Tributaria Regionale della

Lombardia 7ma sezione ha disposto la cessazione della materia del contendere ed il rimborso di quanto dalla Società nelle more versato, pari ad €/000 209.
La Società ha provveduto pertanto al rilascio del fondo rischi appostato in bilancio.

13.23 Passività potenziali inerenti il rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza su un progetto del Gruppo

La società Acsm-Agam S.p.A. presume esserci un rischio relativo al numero di titoli di efficienza in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE. La Società pur ritenendo di aver operato correttamente ha tuttavia deciso di effettuare uno specifico accantonamento prudenziale a fondo rischi.

14 INFORMAZIONI DI RISCHIO QUALITATIVE

Rischi e incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19

La tematica della recente emergenza per il Coronavirus, avendo possibili ricadute su più di una delle tipologie di rischio riportate viene trattata in questa sezione di apertura.

Il Gruppo sta continuando a gestire l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del COVID-19 in modo proattivo. Allo scopo di far fronte all'emergenza, prevenire e contenere il contagio del coronavirus, in data 26 febbraio 2020, è stato costituito un Comitato di Crisi di Gruppo che ha l'obiettivo di porre in essere tempestivamente adeguate misure di gestione dell'emergenza nonché l'identificare adeguate azioni di mitigazione legate al rischio di estensione temporale della stessa. Il Gruppo ha predisposto e messo in atto una serie di iniziative per assicurare la continuità operativa aziendale al fine di garantire i servizi essenziali e per proteggere la salute delle persone che lavorano per il Gruppo e con il Gruppo (es. clienti, fornitori, ecc.), nonché per adeguarsi alle disposizioni emanate dagli organismi competenti.
Le principali azioni di presidio e di mitigazione identificate sono state, durante la c.d. Fase 1, l'interruzione delle attività non essenziali con conseguente definizione dei minimi di servizio funzionali alla gestione degli impianti, assicurando la circolazione del solo personale necessario per garantire i minimi di servizio. In particolare, oltre all'intensificazione delle misure igienico-sanitarie preventive in tutte le sedi, impianti, uffici commerciali aperti al pubblico dislocati sui territori, con predisposizione di un piano dei fabbisogni di attrezzature e di dispositivi protezione individuale (c.d. DPI), il Gruppo ha previsto anche l'estensione del ricorso al lavoro agile (c.d. *Smart Working*) e l'introduzione di precauzioni aggiuntive per l'erogazione di tutti i servizi. Nell'ottica di confermare l'attenzione verso la salute dei propri lavoratori, inoltre, l'azienda ha attivato, facendosi carico del relativo costo, una polizza di copertura assicurativa a favore di tutti i dipendenti contagiati. I clienti sono incentivati a utilizzare i canali digitali, anche per l'effettuazione delle letture.
Con riferimento alla c.d. Fase 2 è stata dettagliatamente pianificata la "ripartenza" delle attività operative in base ai piani specifici per ogni Business Unit. In particolare, si sono implementate azioni volte al contenimento dei costi, tra cui:

- riduzione costo del personale per ricorso alla Cassa Integrazione nei mesi di aprile e maggio che ha interessato in modo particolare il personale operativo in considerazione del rallentamento degli investimenti;
- contenimento costi per attività esterne non essenziali e quindi comprimibili e/o rinviabili (slittamento assunzioni, azioni recupero crediti, consulenze, spese legali, slittamento attività e costi legati al rebranding, ecc.);
- riduzione costi per manutenzioni facilities, pulizie, carburanti, cancelleria, ecc.

In conseguenza delle restrizioni sulla circolazione che hanno caratterizzato buona parte del semestre e della chiusura di diverse attività commerciali e industriali, al momento si sono registrate principalmente le seguenti situazioni:

- rallentamenti e rimodulazione degli investimenti, rispetto a quanto pianificato (principalmente nelle BU Reti e BU Energia e Tecnologie Smart per limitazione degli interventi su reti e impianti e frenata nei progetti di sviluppo microcogenerazione rallentamento degli investimenti nelle concessioni di Illuminazione pubblica),
- flessioni nella vendita di beni e servizi, in particolare verso i settori terziario ed industriale, principalmente per la BU Vendita Gas e Energia Elettrica e BU Energia e Tecnologie Smart,
- aumenti del livello del credito principalmente per le BU Vendita, Energia e Tecnologie Smart e Reti in particolare per quelle idriche,
- costi legati all'intensificazione delle misure igienico-sanitarie preventive in tutte le sedi, impianti dislocati sui territori, con conseguenti maggiori costi legati al piano dei fabbisogni di attrezzature e DPI da utilizzare, in molti casi, in modalità usa e getta.

Per analisi di dettaglio si rinvia a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione in sede di analisi per singola Business Unit.
Tali impatti lordi, tuttavia, sono stati parzialmente compensati dalle sopraccitate azioni di contenimento dei costi intraprese dal Management del Gruppo.

Nonostante il contesto critico, la climatica sfavorevole, lo scenario prezzi energetico debole e il rallentamento generalizzato della domanda, i risultati registrati nel periodo dal Gruppo Acsm Agam hanno quindi subito nel semestre riduzioni contenute, dimostrando resilienza al tale situazione.
La diffusione dell'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto ripercussioni negative limitate anche sul flusso di cassa di Gruppo, causate principalmente da un lieve rallentamento negli incassi. Per far fronte al rischio di liquidità derivante dalla crisi sanitaria, incluso il temporaneo fabbisogno di capitale circolante netto, il Gruppo ha rafforzato la propria posizione di liquidità con la sottoscrizione di una nuova linea finanziaria a 5 anni con BCC Cantù a fine giugno ed un'altra a 3 anni con il Gruppo Ubi, quest'ultimo sottoscritto ed erogato nel mese di luglio.
Nell'attuale incertezza sui tempi di ripresa, essendo ascrivibile a cause esterne al sistema economico, che non dovrebbe minarne i fondamentali, il Gruppo, continuerà a monitorare sistematicamente l'evoluzione della situazione analizzando i risultati e gli scostamenti rispetto le previsioni che verranno riaggiornate per considerare l'evoluzione della situazione, continueranno inoltre ad essere predisposte analisi di sensitività sui risultati del Gruppo per effetto dell'evolversi dell'emergenza, individuando e attivando varie misure al fine di contenerne gli effetti negativi.

Effetti della pandemia COVID 19 sul 2021 e anni seguenti e recuperabilità del valore delle attività (IAS 36)

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo stima la fine della fase acuta della crisi entro l'anno 2020 e successivamente un graduale ritorno alla normalità, di conseguenza si prevedono sul 2021 e sugli anni successivi impatti non significativamente importanti prodotti dalla diffusione della pandemia Covid-19. In relazione allo scenario, le curve *forward* di mercato evidenziano solo a partire dal 2021 un trend di ripresa delle quotazioni, sia del gas al PSV che del PUN, per effetto del venir meno delle misure di restrizione al commercio ed alla circolazione di mezzi e persone, con il progressivo recupero dei livelli pre-crisi sulle attività industriali e commerciali.

In considerazione dell'andamento dei risultati nel semestre, anche dovuti all'emergenza Covid, il management ha analizzato le previsioni effettuate relativamente ai possibili scenari futuri del settore in cui opera la società escludendo una perdita di valore nelle varie CGU in cui è organizzato, anche in considerazione dei consistenti *headroom* in essere.

Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo dei rischi del gruppo
Il Gruppo reputa fondamentale elemento della cultura della propria organizzazione un adeguato ambiente di controllo capace di contribuire al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali. Il Gruppo ha quindi predisposto ed adotta procedure ed accorgimenti specifici per la gestione dei fattori di

rischio che possono influenzare i risultati. Nell'ambito di tali procedure ed accorgimenti, il Gruppo ha adottato dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modelli Organizzativi") finalizzati a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e D.Lgs. 81/2008. La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo 262 (ex legge 262/2005 sulla tutela del risparmio), finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che lo stesso Modello presidia.
Il Gruppo si è organizzato creando una specifica funzione *Enterprise Risk Management* con la finalità di supportare l'Amministratore Delegato anche nella sua funzione di CRO (*Chief Risk Officer*). La specificità e complessità dei business del Gruppo rendono infatti necessaria una valutazione integrata dei rischi.
Il Gruppo ha implementato un sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato a un duplice obiettivo:

- istituzionalizzare e formalizzare uno strumento di supporto alle decisioni aziendali e di valutazione dei principali rischi ed opportunità del Gruppo;
- contribuire con informazioni rilevanti alla stesura del Piano di Audit.

In quest'ottica è stato definito un processo ERM ed un proprio modello dei rischi, definito nella Procedura *Enterprise Risk*, mirato a supportare l'Alta Direzione nell'individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, che considera le caratteristiche del Gruppo, la sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello non rappresenta un riferimento statico ma è soggetto ad un processo periodico di aggiornamento in relazione all'evoluzione dell'azienda e dal contesto di riferimento. Particolare enfasi viene data alle strategie di gestione del portafoglio rischi (es. accettare, ridurre, trasferire) e all'identificazione delle "azioni correttive" pianificate al fine di migliorare ulteriormente il presidio in essere e la capacità di gestione dell'evento di rischio nel caso in cui si verifichi.
Lo sviluppo e la formalizzazione del processo ERM permette una progressiva integrazione dei rischi non finanziari, legati, tra gli altri, alle principali tematiche di sostenibilità all'interno della mappatura dei rischi.
In quest'ambito il Gruppo si è dotato anche di *un'Energy Risk Policy* che definisce le linee guida per l'analisi, il monitoraggio e la gestione dei rischi prezzo, volume e durate contrattuali al fine di stabilizzare i flussi di cassa e, in ultima analisi, tenere sotto controllo il rischio di disequilibrio economico e finanziario del Gruppo. Tale policy si applica a tutte le società del Gruppo, ferme restando le competenze specifiche ed inderogabili in capo ai Gestori Indipendenti delle società assoggettate ad *Unbundling* Funzionale. È attiva anche la procedura *Energy Risk* con lo scopo di rendere operativa *l'Energy Risk Policy.*

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi cui il Gruppo è esposto e le modalità con cui sono gestiti.

Rischio di contesto economico e socio-ambientale
Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del paese in cui opera. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di energia elettrica e degli altri vettori offerti dal Gruppo riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate. Inoltre, le attività operative di siti ed infrastrutture, la loro redditività, l'attuazione dei programmi di adeguamento o conversione di alcuni impianti piuttosto che di crescita in alcuni ambiti di *business*, pianificati dal Gruppo, potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza dei siti a causa di una negativa percezione delle attività del Gruppo sui territori serviti.
Per quanto riguarda la Business Unit Ambiente, la Business Unit Reti e la Business Unit Energia e Tecnologie Smart, si conferma la tematica relativa ai rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti e all'eventuale 'ampliamento di quelli esistenti. A presidio di queste tematiche il Gruppo attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento, anche attraverso la partecipazione a dibattiti pubblici, apposite conferenze stampa e campagne di comunicazione e sensibilizzazione.
Inoltre si evidenzia come le Società del Gruppo, attive nel business dell'illuminazione pubblica e nella gestione della raccolta dei rifiuti, della pulizia delle strade e altri servizi essenziali per l'ambiente, l'igiene

e il decoro delle città, pongano particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati, anche nell'ottica della prosecuzione nell'affidamento delle proprie attività nei territori già serviti e nell'aggiudicazione delle gare bandite per i medesimi servizi in nuovi ambiti territoriali; per mantenere e sviluppare il posizionamento sul mercato di detti servizi e di conseguenza conservare ed espandere il business societario sono state definite strutture organizzative dedicate al costante monitoraggio delle opportunità e ad una efficace ed efficiente gestione delle gare.

Rischi operativi
Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia. Ulteriori informazioni riguardanti i principali rischi non finanziari identificati dal Gruppo sono disponibili nel Bilancio di sostenibilità 2019.

Rischio di cambio
Il Gruppo Acsm Agam effettua transazioni commerciali prevalentemente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

Rischio di credito
Il Gruppo Acsm Agam opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato e quindi complessivamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.
Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo.

Rischio di tasso di interesse
Il rischio di tasso riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela oltremodo complessa. Il Gruppo Acsm Agam ha posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite il *cash pooling* che permette di disporre delle linee di credito adeguate al finanziamento dell'attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente.
Nel 2017 sono stati sottoscritti due contratti derivati, con efficacia fine anno, a totale copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse di due finanziamenti a medio lungo termine di 23 e di 10 milioni di Euro sottoscritti dalla Capogruppo con importanti Gruppi bancari. Il valore del *mark to market* al 30 giugno 2020 è pari a €/000 91, iscritto tra le passività finanziarie.

Rischio liquidità
Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, settimanale e giornaliero, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario da coprire con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito finanziarie che risultano attualmente pari a circa 79 milioni di Euro, a linee di credito commerciali per circa 45 milioni di Euro e a linee promiscue per 27 milioni di Euro. Viene comunque garantito un corretto utilizzo delle risorse finanziarie esterne a medio termine mediante il ricorso a disponibilità cosiddette "*committed*" in grado di garantire la copertura necessaria agli investimenti pianificati in conto capitale.

Il management del Gruppo ritiene, in funzione dell'andamento delle attività, del Piano Industriale 2020-2024, dei sistematici aggiornamenti del budget citati, delle capacità di accesso al credito, di essere in grado di procedere nella gestione e nello sviluppo delle attività senza porre in discussione la continuità aziendale.

Rischio fornitura gas naturale ed energia elettrica

I contratti di fornitura sottoscritti assicurano disponibilità di gas per l'anno termico ottobre 2019-settembre 2020; quanto al successivo anno termico sono stati sottoscritti già parte dei relativi contratti e sono in corso di finalizzazione le attività di approvvigionamento dei restanti volumi di materia prima e non si intravedono rischi di fornitura anche in considerazione dello strutturale eccesso di offerta rispetto alla domanda attualmente esistente sul mercato del gas in Italia. Con riferimento all'energia elettrica risultano assicurate le forniture per tutto il corrente anno e in parte anche per il successivo.

Rischio variazioni climatiche

I rischi collegati alle variazioni climatiche fanno riferimento alla possibilità che i consumi di prodotti (energia elettrica, gas per riscaldamento) e servizi (teleriscaldamento, gestione calore), piuttosto che produzione di energia da fonte idroelettrica, garantiti dal Gruppo possano essere influenzati negativamente da condizioni sfavorevoli, quali ad esempio la scarsità di precipitazioni ovvero temperature particolarmente miti nella stagione termica, con conseguenti riflessi negativi sulla redditività attesa. Scarse precipitazioni, ad esempio, comporterebbero una minor disponibilità di risorse idriche e quindi minor produzione idroelettrica rispetto a valori attesi (basati su stime di natura statistica). Per quanto riguarda la *Business Unit* Vendite e la *Business Unit* Energia e Tecnologie Smart, temperature invernali più miti di quelle attese comporterebbero una minor domanda, da parte dell'utenza finale, di gas e calore destinati al riscaldamento. Il presidio è costituito dalla presenza di unità aziendali dedicate al costante aggiornamento delle previsioni di domanda in relazione all'andamento atteso delle temperature nonché alla conseguente gestione ed ottimizzazione della produzione/fornitura di calore; inoltre si evidenzia come siano state attuate nuove iniziative che consentano di approvvigionare potenza termica, da destinare alle utenze del teleriscaldamento a condizioni maggiormente economiche rispetto all'utilizzo del gas, tramite il recupero di calore da impianti ed infrastrutture di terzi, quali per esempio depuratori. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, sussiste anche il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale; per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, il Gruppo Acsm Agam monitora e mappa le perdite dagli acquedotti per individuare la priorità degli interventi.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento. Il Gruppo con l'ausilio di esperti sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio della normativa, anche con il supporto del partner industriale. Per l'analisi di dettaglio dei rischi, si rinvia al paragrafo "Quadro normativo e regolamentare di riferimento" della Relazione sulla Gestione, oltre anche a quanto annotato nella Relazione Finanziaria annuale 2019.

Rischi di *information technology*

Le attività del Gruppo Acsm Agam sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, il *cyber risk* ovvero il rischio di accessi logici non autorizzati ai sistemi informativi perpetrati attraverso differenti tecniche di attacco informatico, rappresentano tutti potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Struttura Organizzativa IDT, che si è anche dotata di una specifica procedura di *"Business Continuity"* e di una policy per la gestione della sicurezza delle informazioni. Sul punto si segnala che sono presenti coperture assicurative

specifiche per l'ambito IDT volte alla mitigazione dei potenziali danni derivanti da mancata continuità nell'erogazione di servizi.

Nel corso del primo semestre 2020 è proseguito il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi all'interno del Gruppo, definito anche sulla base dei cambiamenti degli assetti societari intervenuti ed in corso, con l'obiettivo di convergenza ad un unico ERP per il Gruppo con sviluppo del progetto per il nuovo ERP SAP S/4HANA, previsto in go live il 1° gennaio 2021.

Il progetto ha l'obiettivo di supportare i processi aziendali attraverso le best practice SAP dell'applicativo ERP S/4HANA, di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi in ambito con un particolare focus sulla costruzione di un unico modello di controllo integrato a livello di gruppo, sul processo di closing e sul reporting interno ed esterno al mercato e nei confronti del soggetto consolidante a2a, di ottenere una migliore integrazione dei sistemi gestionali presenti nella mappa applicativa del gruppo, attraverso una piattaforma IT moderna. L'implementazione di SAP sarà relativa a tutte le società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo e saranno coperti i seguenti principali processi aziendali:

- Amministrazione, Finanza e Controllo
- Acquisti e Gestione del Magazzino
- Commesse e Cespiti
- Fatturazione Atipica
- Reporting Operativo.

La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, attraverso politiche interne, strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni, nonché attraverso specifici accordi contrattuali con i soggetti terzi che eventualmente debbano accedere alle informazioni sensibili. In fase di implementazione del nuovo ERP SAP S/4HANA è prevista inoltre la definizione della *Segregation of Duties* (SOD) e l'attivazione del modulo relativo SAP GRC. E' in corso, infatti, l'allineamento tra il modello dei ruoli organizzativi e il modello dei ruoli tecnici di *Segregation of Duties* implementato nei sistemi; dalla suddetta attività di verifica, si procederà con l'implementazione dei profili finalizzata al rafforzamento degli aspetti di sicurezza per i sistemi informativi più critici.

15 ALTRE INFORMAZIONI

15.1 Numero medio di dipendenti

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente del Gruppo Acsm Agam:

PROSPETTO CONSOLIDATO GRUPPO ACSM AGAM

Categoria	31.12.2019	Assunti	Dimessi	Passaggi qualifica	30.06.2020	N. medio 30.06.20
Dirigenti	23	1	4	1	21	22
Quadri	53	4	4	2	55	54
Impiegati	434	15	17	(3)	429	429
Operai	392	14	12	-	394	391
TOTALE	**902**	**34**	**37**	**-**	**899**	**895**

15.2 Piani di stock option

Le società del Gruppo Acsm Agam non hanno in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

15.3 Concessioni e convenzioni

Le concessioni/convenzioni delle quali Acsm Agam Ambiente S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
Smaltimento rifiuti	Como	2047
Smaltimento rifiuti	Unione Comuni Terre di Frontiera	2021
Smaltimento rifiuti	Caronno Pertusella	2021
Smaltimento rifiuti	Sorico-Montemezzo	2021
Smaltimento rifiuti	Inverigo	2019
Smaltimento rifiuti	C.M. Triangolo Lariano	2019
Smaltimento rifiuti	Cislago	2019
Smaltimento rifiuti	Cerro Maggiore	2021
Smaltimento rifiuti	Porto Ceresio	2018
Smaltimento rifiuti	Arcisate	2018
Smaltimento rifiuti	Bisuschio	2018
Smaltimento rifiuti	Induno Olona	2018
Smaltimento rifiuti	Oltrona San Mamette	2020
Smaltimento rifiuti	Cantù	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati e gestione amministrativa Tari	Varese	2030
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati con opzione gestione Tari	Binago	2022
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Solbiate con Cagno	2021
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Casciago	in proroga tecnica
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Induno Olona	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Arcisate	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Bisuschio	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con gestione CDR	Porto Ceresio	2021
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Barasso	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Comerio	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Gavirate	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Leggiuno	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Malgesso	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Monvalle	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati con * gestione CDR	Sangiano	2020

Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Lozza	2020
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Cantello	in proroga tecnica al 30/06/2019
Raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Gorla Maggiore	2021
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Cremia	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Stazzona	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	San Siro	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Cusino	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Grandola ed Uniti	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	San Bartolomeo V.C.	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	San Nazzaro V.C.	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Valsolda	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Garzeno	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Pianello del Lario	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Plesio	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Griante	2020
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Gera Lario	2021
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Carlazzo	2021
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Cavarnia	2021
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Sorico	2022
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Musso	2022
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Corrido	2023
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Menaggio	2024
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e assimilati	Bene Lario	2024

* Comuni gestiti in esclusiva da Acsm Agam Ambiente S.r.l. ma all'interno di ATI con convenzione per 32 Comuni Convenzione Città di Sesto Calende

Le concessioni/convenzioni delle quali Varese Risorse S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
Teleriscaldamento	Monza	2030
Teleriscaldamento	Varese	2025
Illuminazione Pubblica	Garbagnate Milanese*	2038
Illuminazione Pubblica	Pero**	2039
Illuminazione Pubblica	Cantello**	2039
Illuminazione Pubblica	Melzo**	2038
Illuminazione Pubblica	Nova Milanese***	2030
Illuminazione Pubblica	Cornaredo*	2039
Illuminazione Pubblica	Cesate*	2039
Illuminazione Pubblica	Cermenate	2039
Illuminazione Pubblica	Morazzone	2039
Illuminazione Pubblica	Cologno Monzese*	2039
Illuminazione Pubblica	Zibido San Giacomo***	2040
Illuminazione Pubblica	Castiglione Olona***	2034
Illuminazione Pubblica	Messina ****	2024

* Concessione gestita in RTI con quota del 30%
** Concessione gestita in RTI con quota del 60%
*** Concessione gestita in RTI con quota del 70%
**** Concessione gestita in RTI con quota del 55%

Le concessioni di cui LeReti S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza	
Distribuzione Gas	Albavilla	2024	
	Carimate	2024	
	Casnate con Bernate	2023	
	Grandate	2010	***
	Brunate	2023	
	Senna Comasco	2023	
	Capiago Intimiano	2024	
	Cucciago	2024	
	Cantù	2010	***
	Cermenate	2022	
	Rovellasca	2023	
	Rovello Porro	2024	
	Montano Lucino	2023	
	Monza	2024	
	Bregnano	2024	
	Cavallasca	2023	
	Erba	2024	
	Mogliano Veneto	2023	
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025	
	Tavernerio	2023	
	Varese	2030	***
	Casciago	2015	***
	Brinzio	2022	***
	Lozza	2016	***
	Abbadia Lariana	1985	**
	Ballabio	1987	**
	Barzio	1998	**
	Bellano	1991	**
	Carenno	1984	**
	Casargo	2023	*
	Cassina Valvassina	2028	**
	Cesana Brianza	1987	**
	Civate	1980	**
	Colle Brianza	1989	**
	Corte Nova	1996	**
	Cremeno	1997	**
	Dervio	1989	**
	Dorio	1989	**
	Ello	1989	**
	Erve	1997	**
	Galbiate	1985	**

	Garlate A	1982	**
	Introbio	1991	**
	Lecco	1956	**
	Lierna	1989	**
	Malgrate	1967	**
	Mandello del Lario	1957	**
	Moggio	2020	*
	Olginate	1975	**
	Pasturo	1991	**
	Perledo	1991	**
	Pescate	1986	**
	Premana	2023	*
	Primaluna	1991	**
	Suello	1987	**
	Taceno	2022	*
	Valgreghentino	1982	**
	Valmadrera	1967	**
	Varenna	1989	**
	Merate	2017	gara post Letta
Idrico	Como	2026	
	Cernobbio	2019	
	Brunate	2028	
	Varese	2034	
	Arcisate	2031	
	Azzate	2024	
	Barasso	2023	
	Besnate	2031	
	Bodio Lomnago	2035	
	Brezzo di Bedero	2036	
	Buguggiate	2026	
	Cantello	2026	
	Caravate	2029	
	Carnago	2031	
	Caronno Varesino	2025	
	Casciago	2019	
	Castronno	2026	
	Cazzago Brabbia	2031	
	Cittiglio	2029	
	Comerio	2026	
	Cunardo	2035	
	Daverio	2034	
	Galliate Lombardo	2025	
	Gazzada Schianno	2027	
	Germignaga	2031	
	Inarzo	2028	
	Induno Olona	2036	
	Jerago con Orago	2030	
	Lozza	2026	

Luino	2028
Luvinate	2019
Maccagno con Pino e Veddasca	2033
Malnate	2034
Marzio	2033
Monvalle	2029
Morazzone	2035
Sangiano	2035

* affidamento con project financing
** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito
*** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Serenissima Gas S.p.A. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
Distribuzione Gas	Barlassina	2012 **
	Basiliano	2012 **
	Bordano	2012 **
	Castions	2012 **
	Flaibano	2012 **
	Lestizza	2012 **
	Mereto	2012 **
	Moimacco	2012 **
	Marcon	2023
	Musile	2012 **
	Noventa	2012 **
	San Dona'	2012 **
	Trasaghis	2012 **
	Venzone	2012 **

** scadenza ope legis, in prorogatio sino all'assegnazione della gara d'ambito

Le concessioni per Distribuzione Gas delle quali Reti VV S.r.l. è titolare sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
distribuzione Gas	Sondrio	2030 **
distribuzione energia elettrica	Sondrio	2030
distribuzione energia elettrica	Tirano-Sernio	2030
distribuzione energia elettrica	Valdisotto	2030

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

Le concessioni delle quali AEVV Farmacie S.r.l. è titolare è la seguente:

Settore	Comune	Scadenza
gestione farmacie	Sondrio	2030

16 RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Nel corso del primo semestre 2020 non si segnalano ricavi e costi non ricorrenti.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Paolo Busnelli

L'Amministratore Delegato
Paolo Soldani

Monza, 29 luglio 2020

ALLEGATI

Allegato n. 1

GRUPPO ACSM AGAM CONSOLIDATO
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 30/06/2020

Valori arrotondati in migliaia di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	ACQUISTI DIRETTI	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI	COSTO STORICO AL 30/06/2020	F.DO AMM.TO AL 01/01/2020	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2020	VALORE NETTO AL 30/06/2020
TERRENI														
Terreni	4.782	-	-	-	-	-	4.782	424	-	-	-	-	424	4.358
	4.782	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.782**	**424**	**-**	**-**	**-**	**-**	**424**	**4.358**
FABBRICATI														
Manut. e spese incr.beni terzi	1.384	-	-	-	-	-	1.384	1.361	3	-	-	-	1.364	20
Fabbricati	49.682	121	71	291	- 334	-	49.831	24.605	1.096	-	31	- 382	25.350	24.481
Costruzioni Leggere	245	-	-	-	-	-	245	138	10	-	-	-	148	97
	51.311	**121**	**71**	**291**	**- 334**	**-**	**51.460**	**26.104**	**1.109**	**-**	**31**	**- 382**	**26.862**	**24.598**
IMPIANTI E MACCHINARI														
Impianti Inceneritore	24.246	-	1.892	8.143	-	-	34.281	19.124	917	-	-	-	20.041	14.240
Imp. Dep. Acque e fumi	6.357	-	-	-	-	- 538	5.819	6.213	15	-	- 538	-	5.690	129
Impianto cogenerazione	37.519	-	-	-	-	-	37.519	30.511	703	-	-	-	31.214	6.305
Impianti diversi	10.987	-	29	45	-	-	11.061	8.041	337	-	-	-	8.378	2.683
Fotovoltaico	4.286	35	-	-	- 281	-	4.040	2.142	112	-	-	- 247	2.007	2.033
Impianti C.A.R.	2.602	-	-	-	-	-	2.602	484	96	-	-	-	580	2.022
Centrali Idroelettriche	46.532	-	-	71	-	-	46.603	29.551	278	-	-	-	29.829	16.774
Condotte Forzate Idro	4.738	-	-	-	-	-	4.738	2.389	65	-	-	-	2.454	2.284
Rete e allacci	49.782	-	-	-	-	-	49.782	21.920	821	-	-	-	22.741	27.041
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974	-	-	-	-	-	2.974	2.168	54	-	-	-	2.222	752
Gruppi Riduzione	63	-	-	-	-	-	63	18	2	-	-	-	20	43
Contatori	2.964	-	-	-	-	-	2.964	1.821	57	-	-	-	1.878	1.086
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	177	49	4	-	-	-	53	124
Prese	15.054	-	-	-	-	-	15.054	6.305	197	-	-	-	6.502	8.552
	208.281	**35**	**1.921**	**8.259**	**- 281**	**- 538**	**217.677**	**130.736**	**3.658**	**-**	**- 538**	**- 247**	**133.609**	**84.068**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI														
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	7.828	142	30	11	-	- 5	8.006	5.892	191	-	- 4	-	6.079	1.927
Beni < 500	166	-	-	-	-	-	166	166	-	-	-	-	166	-
	7.994	**142**	**30**	**11**	**-**	**- 5**	**8.172**	**6.058**	**191**	**-**	**- 4**	**-**	**6.245**	**1.927**
ALTRI BENI														
Mobili Macch. Ufficio	3.669	-	-	-	-	-	3.669	3.048	80	-	-	-	3.128	541
Macchine Elettr. Elettroniche	6.631	760	-	-	- 129	- 76	7.186	4.489	304	-	- 66	2	4.729	2.457
Telefonini+Telefoni fissi	447	-	-	-	-	-	447	447	-	-	-	-	447	-
Automezzi da Trasporto	15.404	449	192	95	-	- 483	15.657	10.450	1.114	-	- 426	- 116	11.022	4.635
Beni < 500€	120	-	-	-	-	-	120	120	-	-	-	-	120	-
	26.271	**1.209**	**192**	**95**	**- 129**	**- 559**	**27.079**	**18.554**	**1.498**	**-**	**- 492**	**- 114**	**19.446**	**7.633**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI														
Beni gratuitamente devolvibili	17.197	-	-	-	-	-	17.197	15.956	465	-	-	-	16.421	776
	17.197	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**17.197**	**15.956**	**465**	**-**	**-**	**-**	**16.421**	**776**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI														
Lavori gestiti a commessa	18.783	-	5.046	- 8.656	-	-	15.173	-	-	-	-	-	-	15.173
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	-	328	328	-	-	-	-	328	-
	19.111	**-**	**5.046**	**- 8.656**	**-**	**-**	**15.501**	**328**	**-**	**-**	**-**	**-**	**328**	**15.173**
	334.947	**1.507**	**7.260**	**-**	**- 744**	**- 1.102**	**341.868**	**198.160**	**6.921**	**-**	**- 1.003**	**- 743**	**203.335**	**138.533**

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - 31/12/2019

Valori arrotondati in migliaia di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2019	ACQUISTI DIRETTI al 31/12/2019	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2019	COSTO STORICO AL 31/12/2019	F.DO AMM.TO AL 01/01/2019	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2019	VALORE NETTO AL 31/12/2019
TERRENI														
Terreni	4.782	-	-	-	-	-	4.782	424	-	-	-	-	424	4.358
	4.782	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.782**	**424**	**-**	**-**	**-**	**-**	**424**	**4.358**
FABBRICATI							-							
Manut. e spese incr.beni terzi	1.422	-	-	-	(38)	-	1.384	1.377	10	-	-	(26)	1.361	23
Fabbricati	38.483	4.806	560	1.045	4.788	-	49.682	22.552	2.019	21	-	13	24.605	25.077
Costruzioni Leggere	245	-	-	-	-	-	245	118	20	-	-	-	138	107
	40.150	**4.806**	**560**	**1.045**	**4.750**	**-**	**51.311**	**24.047**	**2.049**	**21**	**-**	**(13)**	**26.104**	**25.207**
IMPIANTI E MACCHINARI							-							
Impianti Inceneritore	33.219	-	523	-	-	(9.496)	24.246	26.652	1.796	-	(9.324)	-	19.124	5.122
Impianti R.O.T.	23	-	-	-	-	(23)	-	23	-	-	(23)	-	-	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.699	-	-	-	-	(342)	6.357	6.524	31	-	(342)	-	6.213	144
Impianto cogenerazione	39.363	-	111	-	219	(2.174)	37.519	31.292	1.393	-	(2.174)	-	30.511	7.008
Impianti diversi	10.534	6	644	76	-	(273)	10.987	7.588	617	-	(164)	-	8.041	2.946
Fotovoltaico	4.286	-	-	-	-	-	4.286	1.905	237	-	-	-	2.142	2.144
Impianti C.A.R.	2.000	-	95	507	-	-	2.602	291	193	-	-	-	484	2.118
Centrali Idroelettriche	46.505	-	27	-	-	-	46.532	28.438	1.113	-	-	-	29.551	16.981
Condotte Forzate Idro	4.738	-	-	-	-	-	4.738	2.131	258	-	-	-	2.389	2.349
Rete e allacci	48.299	-	1.206	349	(72)	-	49.782	20.359	1.578	-	(3)	(14)	21.920	27.862
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974	-	-	-	-	-	2.974	2.060	108	-	-	-	2.168	806
Gruppi Riduzione	63	-	-	-	-	-	63	15	3	-	-	-	18	45
Contatori	3.885	-	7	-	-	(928)	2.964	2.540	125	-	(844)	-	1.821	1.143
Contatori gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Serbatoi acqua	177	-	-	-	-	-	177	42	7	-	-	-	49	128
Prese	15.054	-	-	-	-	-	15.054	5.911	394	-	-	-	6.305	8.749
Prese gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	217.819	**6**	**2.613**	**932**	**147**	**(13.236)**	**208.281**	**135.771**	**7.853**	**-**	**(12.874)**	**(14)**	**130.736**	**77.545**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI							-							
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	7.589	118	351	-	(148)	(82)	7.828	5.727	379	-	- 130	(84)	5.892	1.936
Beni < 500	122	1	-	-	45	(2)	166	122	1	-	13	30	166	-
	7.711	**119**	**351**	**-**	**(103)**	**(84)**	**7.994**	**5.849**	**380**	**-**	**(117)**	**(54)**	**6.058**	**1.936**
ALTRI BENI							-							
Mobili Macch. Ufficio	4.421	-	182	-	(921)	(13)	3.669	3.618	162	-	- 55	(677)	3.048	621
Macchine Elettr. Elettroniche	4.734	4	1.134	-	835	(76)	6.631	4.110	307	-	- 18	90	4.489	2.142
Telefonini+Telefoni fissi	483	-	-	-	-	(36)	447	482	1	-	- 36	-	447	-
Autovetture e Motoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Automezzi da Trasporto	10.622	123	894	162	3.739	(136)	15.404	7.934	1.931	-	- 92	677	10.450	4.954
Beni < 500€	230	-	-	-	(109)	(1)	120	230	-	-	- 16	(94)	120	-
	20.490	**127**	**2.210**	**162**	**3.544**	**(262)**	**26.271**	**16.374**	**2.401**	**-**	**(217)**	**(4)**	**18.554**	**7.717**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI							-							
Beni gratuitamente devolvibili	16.911	-	280	6	-	-	17.197	14.739	1.217	-	-	-	15.956	1.241
	16.911	**-**	**280**	**6**	**-**	**-**	**17.197**	**14.739**	**1.217**	**-**	**-**	**-**	**15.956**	**1.241**
							-			-				
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI							-			-				
Lavori gestiti a commessa	8.401	-	12.554	(2.145)	(27)	-	18.783	-	-	-	-	-	-	18.783
Acconti per immobilizzi	328	-	-	-	-	-	328	328	-	-	-	-	328	-
	8.729	**-**	**12.554**	**(2.145)**	**(27)**	**-**	**19.111**	**328**	**-**	**-**	**-**	**-**	**328**	**18.783**
							-							
	316.592	**5.058**	**18.568**	**-**	**8.311**	**(13.582)**	**334.947**	**197.532**	**13.900**	**21**	**(13.208)**	**(85)**	**198.160**	**136.787**

Allegato n. 2

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 30/06/2020

Valori arrotondati in migliaia di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2020	OPERAZIONI STRAORDINARIE	ACQUISIZIONI	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSION	COSTO STORICO AL 30/06/2020	F.DO AMM.TO AL 01/01/2020	AMM.TO	VENDITE E DISMISSIONI	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 30/06/2020	VALORE NETTO AL 30/06/2020
SPESE DI SVILUPPO	1.595		1.260					2.855	619	402			1.021	1.834
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFWARE	29.197							29.197	17.298	1.586		-103	18.781	10.416
LICENZE	1.468							1.468	1.389	14			1.403	65
CONCESSIONI	584.831		1.758	4.986	813			592.388	242.339	11.243			253.582	338.806
PORTAFOGLIO CLIENTI	53.881							53.881	5.133	1.711			6.844	47.037
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	9.617			9.714	-813			18.518						18.518
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**680.589**		**3.018**	**14.700**				**698.307**	**266.778**	**14.956**		**-103**	**281.631**	**416.676**
AVVIAMENTO	86.674	402						87.076	4.170				4.170	82.906
	767.263	**402**	**3.018**	**14.700**				**785.383**	**270.948**	**14.956**		**-103**	**285.801**	**499.582**

Gruppo Acsm Agam consolidato
DETTAGLI MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI 31/12/2019

Valori arrotondati in migliaia di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2019	ACQUISIZIONI AL 31/12/2019	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI al 31/12/2019	COSTO STORICO AL 31/12/2019	F.DO AMM.TO AL 01/01/2019	AMM.TO	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2019	VALORE NETTO AL 31/12/2019
SPESE DI SVILUPPO	548	1.047	-	-	-	-	1.595	57	562	-	-	619	976
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFWARE	23.416	-	5.516	184	81	-	29.197	14.762	2.455	-	81	17.298	11.899
LICENZE	1.449	-	-	-	19	-	1.468	1.321	50	-	18	1.389	79
PORTAFOGLIO CLIENTI	53.881	-	-	-	-	-	53.881	1.711	3.422	-	-	5.133	48.748
CONCESSIONI	564.571	2	22.909	1.313	152	(4.116)	584.831	226.986	18.645	(3.261)	(31)	242.339	342.492
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI	3.460	-	7.843	(1.497)	- 189	-	9.617	-	-	-	-	-	9.617
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**647.325**	**1.049**	**36.268**	**-**	**63**	**(4.116)**	**680.589**	**244.837**	**25.134**	**(3.261)**	**68**	**266.778**	**413.811**
AVVIAMENTO	86.494	180	-	-	-	-	86.674	4.170	-	-	-	4.170	82.504
	733.819	**1.229**	**36.268**	**-**	**63**	**(4.116)**	**767.263**	**249.007**	**25.134**	**(3.261)**	**68**	**270.948**	**496.315**

ALLEGATO N. 3

PROSPETTO PARTECIPAZIONI Gruppo Acsm Agam

Partecipazioni in società controllate incluse nell'area di Consolidamento

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto al 30.06.2020 €uro/000	Utile del periodo al 30.06.2020 €uro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2019 €uro/000	Note	Movimentazioni 2020 €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2020 €uro/000	% consolidata
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	06.2020	4.835	386	2.386		-	2.386	51%
Le Reti S.p.A. (già Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.) Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 86.450.486	06.2020	190.211	4.451	114.984		55.956	170.940	100%
Lario Reti Gas S.r.l.		n.a.	n.a.	55.956	(a)	(55.956)	-	
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €uro.	06.2020	11.685	1.263	26.905		-	26.905	79,38%
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	06.2020	21.007	1.030	20.875		-	20.875	100,00%
Acel Energie S.r.l. Sede Legale: Via Amendola 4 - Lecco Capitale Sociale €uro 17.100.540	06.2020	100.340	959	61.800		41.866	103.666	99,52%
Enerxenia S.p.A.		n.a.	n.a.	41.866	(b)	(41.866)	-	
Acsm Agam Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 4.500.000	06.2020	45.094	177	45.249		-	45.249	100,00%
Varese Risorse S.p.A. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 4.500.000	06.2020	32.753	91	34.275		-	34.275	100,00%
AEVV Impianti S.r.l. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 6.000.000	06.2020	8.121	844	9.853		-	9.853	100,00%
AEVV Farmacie S.r.l. Sede legale: Via Ragazzi del 99 - 23100 Sondrio (SO) Capitale Sociale €uro 100.000	06.2020	531	21	4.495		-	4.495	100,00%
Totale				**418.644**		**-**	**418.644**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

(a) società incorporata in Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora LeReti S.p.A.) con efficacia a partire dal 1 gennaio 2020

(b) società incorporata in Acel Energie S.r.l. con efficacia a partire dal 1 gennaio 2020

Partecipazioni in società collegate e joint venture

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto al 30.06.2020 €uro/000	Utile del periodo al 30.06.2020 €uro/000	Valore in Bilancio separato al 31.12.2019 €uro/000	Note	Movimentazioni 2020 €uro/000	Valore in Bilancio separato al 30.06.2020 €uro/000	% partecipazione
Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	06.2020	20	0	11		-	11	70,00%
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	06.2020	20	0	10		-	10	50,00%
MESSINA IN LUCE Scarl Sede Legale: Via Canova 3, Monza Capitale Sociale €uro 20.000,00	06.2020	5	0	11		-	11	55,00%
Totale partecipazioni collegate e JV				**32**		**-**	**32**	

NOTE

Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

Altre partecipazioni e altre attività detenute per la vendita

DENOMINAZIONE	Anno P.N.	Patrimonio Netto €uro/000	Utile del periodo €uro/000	Valore in Bilancio consolidato al 31.12.19 €uro/000	Note	Movimentazioni 2020 €uro/000	Valore in Bilancio consolidato al 30.06.2020 €uro/000	% partecipazione
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2019	4.308		405		-	405	9,81%
Prealpi Energia	2019 (a)	5.451		-		-	-	12,47%
T.C.V.V.V S.p.A. (Teleriscaldamento cogeneraizone Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2019			21		-	21	0,25%
Società Cooperativa Polo Innovazione della Valtellina	2019			2		-	2	0,25%
Energy - Trade S.p.A.	2019 (b)	2.000		369		(369)	-	0,00%
Totale altre partecipazioni				**797**		**(369)**	**428**	

NOTE

(a) valori riferiti al capitale sociale

(b) In data 18 maggio 2020 Acsm Agam S.p.A. ha ceduto al socio Canarbino S.p.A

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato
ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di Acsm-Agam S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acsm-Agam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 nel corso del primo semestre.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio semestrale abbreviato redatto al 30 giugno 2020:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Monza, 29 luglio 2020

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Acsm-Agam S.p.A. e controllate (Gruppo Acsm-Agam) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acsm-Agam al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 31 luglio 2020

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited